Dogna a pag. 14
Il villaggio Krivaja si rianima dopo 43 anni

Bassa friulana a pag. 21
Campi saccheggiati dai cinghiali

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

mercoledì 8 maggio 2019
anno XCVI n. 19 | euro 1.50
www.lavitacattolica.it

Editoriale

La lezione dei lupi

di **Guido Genero**

Forse per merito delle popolazioni alpine che mantengono i luoghi quieti e silenziosi o, forse, per ancor maggior merito dello spopolamento che contribuisce a rinselvatichire monti e valli, sono tornati da noi alcuni tra gli antichi ospiti della foresta come l'orso, la lince, la lontra, la volpe e il lupo.
Su quest'ultimo, assurto a emblema di forza e intelligenza senza pari nella fauna, si sono svolte numerose ricerche da parte degli studiosi di zoologia che confermano cognizioni già note, ma aggiungono molte informazioni inedite che possono giovare istruttivamente anche nelle relazioni umane. È risaputo che i lupi vivono normalmente in branco di numerosi esemplari e questo fenomeno attira la nostra attenzione per i singolari rapporti gerarchici e camerateschi mostrati nell'affrontare gli eventi. La complessa socialità dei lupi è tutta indirizzata al mantenimento della stabilità del gruppo, sotto la leadership indiscussa della coppia dominante, la quale detiene il potere per raggiungere sostanzialmente tre finalità principali: combattere ed espellere i rivali (maschi e femmine), dirigere la caccia e sfruttare per primi le prede, riprodursi a tempo debito.
Dal momento che non ha predatori conosciuti, se si eccettua l'uomo, il lupo non deve temere che i propri simili ed è così che si sono elaborate le condotte reciproche di alleanza, sudditanza e conflittualità, usando un ampio spettro di gesti, posture, suoni e mimiche che suscitano l'ammirata osservazione degli etologi. Da quanto questi mi riferiscono, di tali linguaggi uno in particolare mi ha impressionato fin dalle prime volte che mi è stato descritto.
Quando un soggetto vuole insidiare il ruolo del maschio dominante, lo deve provocare in maniera esplicita, utilizzando le segnaletiche della volontà di lotta, consistenti in specifici suoni, esposizioni "dentali" e spostamenti, fino a far scatenare la reazione dell'avversario.

SEGUA A PAG. 6

Domenica 12 maggio, giornata a loro dedicata

Il coraggio delle mamme

"Come ogni donna possa fare quello che le donne fanno va al di là della comprensione", ha detto il principe Harry dopo il parto della moglie. È il là giusto per la Festa della Mamma. A tutte le mamme va il nostro pensiero. A quelle di Nadia Orlando e di Giulio Regeni il nostro commosso abbraccio. A PAGINA 3

Profughi dopo il decreto sicurezza

Il Friuli che sceglie di non tirarsi indietro

alle pagine 4-5

Salute mentale

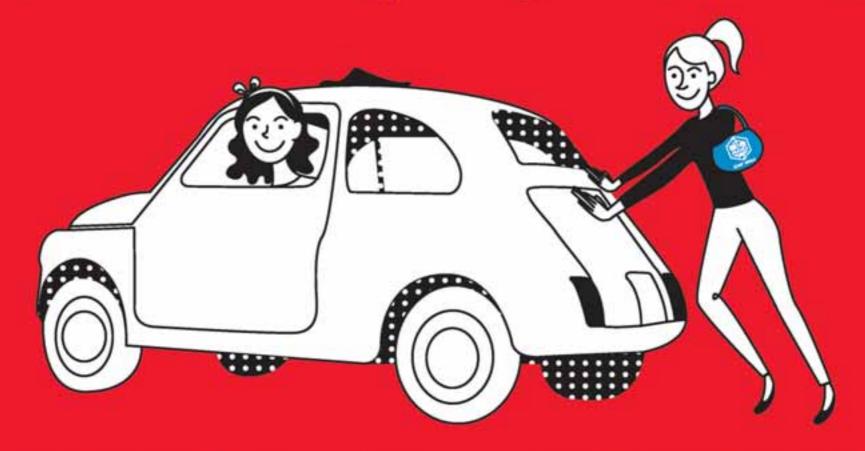
20 mila malati. La formula è l'abitare inclusivo

a pagina 7

Certe cose è meglio farle in 2.
Per fare il 730, scegli CAF ACLI!

www.istruzioni730.it

Chiedi Informazioni al Numero Unico
199.199.730*

* Costo da telefono fisso: 14,5 centesimi di Euro al minuto - fascia alta - 5,7 centesimi di Euro al minuto - fascia ridotta. Costo da cellulare: variabile a seconda dell'operatore telefonico.

730, UNICO, ISE, IMU, RED, PAGHE COLF, SUCCESSIONI, LOCAZIONI

PER IL TUO APPUNTAMENTO CHIAMA UNO DEI NOSTRI NUMERI:

UDINE - Via Aquileia, 24 - Tel. 0432 505720
CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Roma, 48/1 - Tel. 0431 30142
CIVIDALE DEL FRIULI - P.zza A. Picco, 8 (1° piano) - Tel. 0432 701899
CODROIPO - Via Friuli, 5 - Tel. 0432 904434
FIUMICELLO - Via Gramsci, 6 - Tel. 0431 970235
GONARS - Via Monte Grappa (Presso Canonica) - Tel. 0432 931441
TOLMEZZO - Via Lequio, 10 - Tel. 0433 468291
UDINE NORD - Viale Tricesimo, 204/9 - Tel. 0432 480024

www.caf.acli.it

Giornata della mamma

Domenica 12 in molti Paesi del mondo si celebrano le madri e la maternità. Siamo andati a Vidulis a incontrare la mamma di Nadia Orlando. Col marito va a parlare ai giovani di amore e rispetto. «Perché non succeda più quel che è successo a noi»

«Orgogliosa di una figlia come Nadia»

La villetta è immersa nel verde a Vidulis di Dignano. In fondo alla via, defilata dalle altre abitazioni. A due passi la strada non ha più l'asfalto. Diventa un viottolo che porta giù al Tagliamento. Quel fiume che Nadia ha sempre frequentato. E che forse è stata l'ultima immagine della sua vita. Perché aveva accettato di chiarire una volta per tutte che la storia tra lei e il fidanzato era finita. Proprio su quelle sponde in cui chissà quante volte era andata con le amiche a passeggiare. E chiacchierare.

L'appello della mamma di Nadia

«Ragazze, non andate mai a quell'ultimo appuntamento. Se c'è qualcosa da spiegare fatelo a casa vostra o quando siete in mezzo ad altre persone». **Antonella Zuccolo** è la mamma di Nadia Orlando. Sua figlia aveva 21 anni. La notte del 31 luglio 2017 è stata uccisa dall'ex fidanzato e collega di lavoro Francesco Mazzega, oggi 37enne, che ha girato in auto con il corpo della ragazza a fianco per 11 ore. Prima di costituirsi. In primo grado – rito abbreviato – è stato condannato a 30 anni. Poi il ricorso. L'udienza è fissata al 31 maggio. Nel frattempo resta ai domiciliari, a Muzzana del Turgnano, nella casa dei genitori, finché la sentenza non diventerà definitiva. Allora residente a Spilimbergo, aveva preteso un ultimo chiarimento su quella storia che per lei era già finita. Il mattino seguente, mentre reo confesso suonava il campanello della Polizia stradale di Palmanova, in quella villetta immersa nel verde, il cuore di mamma Antonella – appena smontata dal turno di notte nella fabbrica di Fagagna in cui è operaia – si era già spezzato. La sera prima aveva salutato la figlia che stava uscendo per incontrare l'ex fidanzato. «Le avevo raccomandato di chiudere il rapporto in maniera pacifica. D'altra parte lavoravano insieme, si sarebbero comunque incontrati ogni giorno. Lei mi ha risposto: "Mamma non preoccuparti, sto poco. Ci vediamo domani mattina"». Antonella fatica a trattenere le lacrime. Ma racconta. Vuol dire al mondo che quella figlia «sempre sorridente, era speciale». Mentre il pensiero va a quella fitta percepita attorno alle 21.20, «poco prima di partire da casa per andare al lavoro». L'autopsia fisserà l'ora della morte della figlia attorno alle 21.30/22. «Ho sentito che Nadia era in pericolo». Da quel momento – fino al mattino – è stato un continuo susseguirsi di telefonate e messaggi a vuoto al cellulare della ragazza. «Era scollegato». L'inizio del calvario. «Mentre lavoravo ho tanto pregato, chiedendo al Signore di non far accadere niente di brutto». Tenendosi sempre in contatto col marito che nel frattempo stava cercando Nadia ovunque. «Dopo le 3 ho compreso che era accaduto qualcosa». Alle 6, a fine turno, via di corsa a casa. «Non ricordo nemmeno di aver fatto la strada».

L'ultima foto che ritrae insieme la famiglia di Nadia, felice durante le vacanze estive

«Eravamo una famiglia felice»

C'è un prima e un dopo nella vita di mamma Antonella. Di papà Andrea. Del fratello Paolo. Il prima è la vita serena e semplice di una famiglia in cui ci si vuole tanto bene. La quotidianità è scandita dal lavoro e nel tempo libero ci si dedica anima e cuore alla piccola comunità in cui si vive. Aiutando in sagra. Animando la piccola compagnia teatrale. Andando tutti insieme in chiesa alla domenica. Dove mamma e papà guardano con orgoglio i due figli che non si tirano mai indietro per le letture. E poi le indimenticabili vacanze in Puglia. E le tante amicizie che gli Orlando tutti hanno sempre saputo coltivare. E i Natali con quella lunga tavolata che per farla stare bisogna spostare il divano. «Perché era tradizione che tutti i parenti venissero qui da noi».

«Il divano non si sposta più»

Poi c'è il dopo. Sono più o meno le 9 del 1° agosto. Andrea chiama Antonella dalla stazione dei Carabinieri di San Daniele dove è andato a formalizzare la denuncia di scomparsa della figlia. L'angoscia di una madre che non riesce a ricacciare indietro un brutto presentimento ha già fatto arrivare a casa i parenti più stretti. Al primo squillo lei risponde. «Antonella ti amo». Non serve altro per capire che Nadia non tornerà più in quella villetta immersa in mezzo al verde che i suoi genitori hanno sempre colorato – fino a fine luglio 2017 – con una marea di fiori. «Non li coltiviamo più». E in quella casa non si fanno più feste. Non ci sono compleanni. A Natale il divano resta al suo posto. «Niente è più come prima». Il dolore è ancora quello del primo giorno. Lacerante. E anche se tutte le sue cose – dagli abiti ai libri, alla bicicletta –, sono state donate alla Caritas di Udine assecondando il desiderio del fratello – «Mamma, voglio che siano utili a chi ha bisogno», le ha detto –, ovunque ci si giri tutto parla di lei. Ci sono le foto di una famiglia felice. «Avevamo tutto. La serenità, la salute…». Ci sono le poltrone dove si tuffava a scherzare col fratello. Il suo posto a tavola.

«Tutto ci parla ancora di lei»

Antonella stacca dal muro il calendario. Mi fa vedere che quest'anno la comunità di Vidulis l'ha voluto dedicare alla compagnia teatrale. Si è sciolta, dopo quel 31 luglio di due anni fa. Alle prove ci andava tutta la famiglia Orlando. La storia è raccontata per immagini. In molte c'è Nadia bambina e adolescente. «È un'agonia continua, il pensiero è sempre lì, a nostra figlia portata via da un mostro». Fatica a ricacciare le lacrime. «Mi impongo di farlo – dice –. Per Paolo». Lui è nella stanza a fianco in questa casa dove tutto è in ordine. Sta studiando, mentre la mamma mi parla della sorella. Quest'anno c'è la maturità da affrontare. Ma Paolo è già diventato grande. Da quella tragica serata di fine luglio. «In silenzio si è assunto il compito di badare a noi. Se c'è qualcosa da fare è sempre pronto ad aiutare». D'altra parte l'attenzione al prossimo in questa famiglia è qualcosa che neppure la tragedia è riuscita a scalfire.

«Ai giovani diciamo no alla violenza»

Da qualche tempo lo straziante dolore di Andrea e Antonella si sta trasformando in testimonianza. «Andiamo a parlare soprattutto ai giovani. Di violenza di genere. Affinché nessuno debba mai più vivere quello che stiamo provando noi. E perché la giustizia abbia il sopravvento. E non ci siano sconti di pena per questi delitti». Anche questo è un modo per non stare troppo a casa. Dove la nostalgia dei sorrisi di Nadia e il ricordo «del bello che riusciva a vedere in ogni cosa» lacerano le giornate. «Cerchiamo di tenerci sempre tanto occupati. Ho iniziato a fare delle lunghe camminate per arrivare a sera sfinita. Per riuscire a dormire un po'».

«Tanti amici guadagnati»

La quotidianità è fatta anche di tanti amici. «Sono sempre di più. Ne abbiamo guadagnati tanti. Moltissime persone ci hanno scritto. Altre si sono presentate per una parola di conforto, un abbraccio. Gente che non conoscevamo. Alcuni sono diventati grandi amici». Con loro si parla di tutto. E si parla soprattutto di Nadia. «Era una ragazza solare. Dolce. Mai sgarbata. Quando incontrava un bambino o un anziano aveva sempre un sorriso da regalare. Non si arrabbiava mai. Pensi che io con lei non ho mai litigato. Ancora aspetto quel momento. Che purtroppo non arriverà più…».

Monika Pascolo

Il papà: «Camminando per Nadia ho incontrato tanta gente buona»

È quasi l'ora di cena. Andrea, il papà di Nadia Orlando, rincasa dal lavoro con un po' di anticipo. «Stasera siamo a mangiare da parenti». Ogni giorno si cercano impegni. Si accettano inviti. «Siamo sempre in giro – mi dice –. È difficile stare a casa». Dove il vuoto lasciato dalla figlia 21enne, vittima di femminicidio, non sarà mai più riempito. Dove il suo assassino, Francesco Mazzega, era stato accolto «quasi come un figlio». Dove quel nido costruito con tanti sacrifici e tanta passione è ormai un luogo in cui si cerca di tornare solo a sera, sperando in un po' di riposo. Andrea si siede accanto alla moglie mentre lei sfoglia «l'ultimo» album fotografico di Nadia. In cerca dell'immagine più bella. «Ma sono tutte belle», dice. È impossibile trattenere le lacrime. Allora Antonella va a cercare dei portafoto. E lui gira e rigira quelle pagine. Poi alza gli occhi al cielo. Prende aria e racconta che domenica 5 maggio ha camminato per circa 47 chilometri. Da Carpeneda, in provincia di Vicenza, a Caldiero, nel veronese. Al fianco di Gianni Ambotta (*nella foto, a sinistra, insieme ad Andrea*), ex comandante della polizia locale di Spilimbergo. Col cappello di alpino in testa, zaino in spalla, giovedì 2 maggio Gianni è partito da Vidulis. A piedi. Alla volta di Milano, in tempo per l'adunata delle penne nere di domenica 12. Otto tappe per un totale di 351 chilometri. Una media di 40/50 al giorno. «Per ricordare Nadia. Contro ogni violenza», recita il cartello che ha appeso allo zaino. Così che tutti lo vedano. Domenica 5 il cappello di alpino lo ha indossato anche Andrea. Incurante della pioggia, del vento – «e di appena 6 gradi» –, ha raggiunto in auto l'amico Gianni e si è messo in marcia con lui. Per una tappa. «E non sono nemmeno allenato». Pensando all'interminabile camminata, riesce ad abbozzare un sorriso. E poi racconta di quanta gente li ha fermati. E dopo aver ascoltato la motivazione che li aveva messi in marcia, li ha spronati ad andare avanti, nonostante il tempo fosse così tanto inclemente. «Ho visto un giovane fare un'inversione. È tornato indietro credendoci pellegrini in cammino verso il Santuario di Monte Berico. Era disposto ad accompagnarci in auto», racconta Andrea. Un altro si è fermato per chiedere se volevano un passaggio. «Lo sa che la gente buona esiste? E ce n'è tanta. Ci dà la forza per andare avanti».

M.P.

Anche in Friuli Venezia Giulia il mondo dell'accoglienza dei richiedenti asilo è alle prese con il taglio dei fondi voluto dal Governo «gialloverde». Ad essere esclusi dalla possibilità di spesa sono servizi essenziali come l'insegnamento dell'italiano. La Caritas diocesana di Udine ha scelto di andare avanti comunque garantendo i servizi per una reale integrazione, anche a favore delle comunità. Sono 390 le persone accolte sul territorio, in alcuni casi, come in montagna, le famiglie di migranti con i loro bambini sono una ventata di vita per i paesi a rischio spopolamento. Mobilitato il volontariato.

L'accoglienza nonostante i tagli

Il Friuli che

Don Gloazzo: «La Caritas va avanti. Un errore cancellare l'accoglienza diffusa»

Per «la Caritas, per la Chiesa, l'accoglienza dei richiedenti asilo è un'accoglienza per l'integrazione, questo perché la società sia un posto dove si può vivere, non un luogo all'insegna della strategia dell'espulsione dove a perdere sono tutti. E noi faremo tutto ciò che possiamo per continuare a garantirla». Va dritto al cuore della questione il direttore della Caritas diocesana di Udine, don **Luigi Gloazzo**, nei giorni in cui le realtà che fanno accoglienza sono alle prese con le nuove norme imposte dal Governo che – dal punto di vista economico – ha ridotto da 35 a 21 euro il contributo dello Stato per ogni richiedente asilo. Ad essere stati cancellati dalle previsioni di spesa sono servizi fondamentali come l'insegnamento dell'italiano e i trasporti. C'è chi ha scelto – come la Caritas di Treviso – di non partecipare ai bandi, altri invece hanno tagliato i servizi. La Caritas diocesana di Udine, invece, si sta riorganizzando, metterà fondi propri e fa appello alla mobilitazione delle comunità. «Ci vorranno ancora alcuni mesi – spiega don Gloazzo – per capire l'effettiva sostenibilità». Ma a preoccupare è la più complessiva visione dell'accoglienza.

«Papa Francesco – prosegue il direttore – ci ripete ogni giorno che non ci sono alternative, l'accoglienza semplicemente va fatta. Il problema è il come. Per noi deve essere efficace e orientata all'integrazione e andare di pari passo con la difesa dei diritti delle persone. La politica del "si arrangino" è un ragionamento da osteria. Prima di tagliare i costi sarebbe stato opportuno un confronto con chi lavora sul campo».

Quali sono i nodi che alla lunga verranno al pettine?

«Dare semplicemente da mangiare e un posto dove dormire è il presupposto per una presenza parassitaria delle persone all'interno di una società. Chi uscirà dall'accoglienza di fatto si troverà senza strumenti in mano, senza parlare l'italiano, senza aver fatto percorsi di inserimento sociale o lavorativo. Per non parlare della questione sanitaria, le persone vanno seguite in maniera seria, anche dal punto di vista psicologico, hanno vissuti pesanti alle spalle, traumi importanti».

Attualmente alla caserma Cavarzerani ci sono 400 persone e si parla di nuovi centri simili.

«Sia chiaro, noi non abbiamo nulla contro chi gestisce l'accoglienza alla Cavarzerani, vanno rispettati chiedendo però che ci sia attenzione al valore delle persone. Quello che non accettiamo è invece la mentalità che, anziché agevolare l'inserimento nel territorio, dentro piccole comunità, la cosiddetta "accoglienza diffusa" con una più facile integrazione, preferisce le grandi concentrazioni. Inoltre, la presenza sui territori è occasione di conoscenza reciproca, disinnesca pregiudizi e costruisce un futuro migliore per tutti».

Cosa chiedete alle comunità cristiane?

«Le sollecitiamo a un atteggiamento di sussidiarietà. L'intervento prioritario per noi sarà per le persone più vulnerabili. Queste hanno bisogno di un rapporto "1 a 1" per diverse ragioni, ecco allora che chiediamo al volontariato di organizzarsi attorno agli operatori che sono responsabili dei diversi progetti, attivando le proprie competenze, ad esempio per l'insegnamento dell'italiano. Nel nostro Friuli ci sono tante persone che hanno a cuore il bene comune e hanno voglia di mettersi in gioco. Facciamo appello a loro».

I NUMERI. Da Tolmezzo a Pocenia, la mappa dell'accoglienza

390 vite ricominciate in Friuli

I richiedenti asilo sono impegnati in diverse attività a favore delle comunità in cui sono accolti

Sono circa 390 le persone richiedenti asilo che – sul territorio della Diocesi e in diverse forme – sono accolte dalla Caritas. E non solo giovani uomini come vuole l'immaginario collettivo, ma pure tante famiglie e diverse donne sole. Ma veniamo ai numeri. A Udine sono un centinaio, in undici appartamenti. Si tratta degli ospiti dell'ex progetto Aura che il Comune ha voluto chiudere alla fine di dicembre 2018. Nell'area del Medio e Basso Friuli sono invece 97, accolti nelle comunità di Pocenia, Porpetto, Rivignano, Santa Maria la Longa, Fagagna, Majano, San Daniele, Mereto e Sedegliano. Nell'Alto Friuli sono 139: ad Artegna, Gemona, Pontebba, Amaro, Enemonzo, Socchieve, Lauco, Preone, Arta, Paularo, Suttrio e Cercivento. C'è poi lo Sprar per chi ha ottenuto l'asilo o una forma sussidiaria di protezione: 40 le persone tra Cividale, Buttrio e Remanzacco, 13 a Tolmezzo. «I progetti Sprar – spiega **Francesca Peresson**, referente per il Cividalese – sono un'isola felice, continuano le diverse progettualità. Per la pronta accoglienza dei richiedenti asilo, invece, i tagli ci impongono di ripensare i servizi. Ad esempio l'insegnamento dell'italiano che la Caritas ha concentrato a Udine e Tolmezzo. Non solo si tratta di un servizio non più riconosciuto, ma non sono più ammissibili a spesa nemmeno i costi di trasporto, dunque chi dai paesi si muove verso Udine per le lezioni deve pagare il biglietto di tasca propria. I ragazzi, consci dell'importanza che ha per loro, fanno grandi sacrifici per comprare l'abbonamento. Dall'altro lato noi abbiamo ridotto gli orari dei corsi e concentrati su meno giornate. Stiamo poi chiedendo alle comunità di attivarsi e contribuire alla realizzazione di queste attività». Quali frutti ha dato fino adesso l'accoglienza diffusa? «Buoni – commenta Peresson –. I ragazzi sono coinvolti nelle attività di volontariato del territorio, si integrano. I percorsi di formazione sono poi positivi, sono numerosi coloro che trovano un'occupazione».

Dello stesso parere **Sandro Lano**, referente dell'accoglienza nell'Alto Friuli: «Delle 139 persone – spiega –, sono 14 le famiglie con bambini: si stanno integrando bene, i figli vanno a scuola e fanno amicizia con i bimbi italiani. In comunità piccole come Preone o Lauco, hanno portato una ventata di vita in paese. Sono tante le storie positive, penso a Tarvisio dove la Caritas sta continuando ad accompagnare, anche se ormai fuori dal percorso di accoglienza, una famiglia di sei persone, composta dai due genitori e dai quattro figli, il papà ha trovato lavoro a tempo indeterminato in un albergo della zona. Si sono fatti ben volere davvero da tutti».

«Gardening/coltivare l'accoglienza» l'integrazione attraverso l'arte

«Gardening/coltivare l'accoglienza» è un festival di teatro e arte in giardino realizzato dalla compagnia «Fierascena» con gli ospiti del progetto Sprar di Cividale. Nella giornata di sabato 11 maggio alle ore 18 si terrà nella casa di Margherita lo spettacolo teatrale «Lasciami stare, performance per uno spazio condiviso». In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà in Sala Europa del Comune di Buttrio in via Divisione Julia 36. L'ingresso è libero.
Nei mesi precedenti gli spettacoli il progetto – giunto quest'anno alla sua seconda edizione – è consistito nella cura di spazi verdi pubblici e privati, anche con la piantumazione di erbe aromatiche, da parte dei beneficiari dello Sprar. Obiettivo l'incontro e la condivisione per favorire l'integrazione.

La storia di Fawad per capire cosa significa la profuganza

Fawad e Raufi – nato nel 1991 a Kabul, in Afghanistan – mercoledì 8 maggio alle ore 20.30 al Centro culturale alle Grazie a Udine, presenterà il suo libro «Dall'Hindu Kush alle Alpi» (Zel edizioni) in cui racconta la sua esperienza di profuganza in Europa. Oggi Fawad vive a Pordenone, accolto da una famiglia friulana. Laureato in Lettere, nel suo paese insegnava Storia e Letteratura alle scuole superiori. Parallelamente, ha sempre coltivato in privato la passione per la scrittura, scoperta già a sedici anni, che costituisce per lui una lente fondamentale per osservare il mondo, componendo scritti in prosa e in poesia. Nel 2015 ha lasciato l'Afghanistan devastato da decenni di guerra e attentati e ormai invivibile, intraprendendo un rischioso viaggio via terra attraverso il continente asiatico per raggiungere l'Europa. Il viaggio è durato diversi mesi.

non chiude

TRASFERIMENTI ALLA CAVARZERANI

Il «no» delle associazioni. Mobilitazione per accogliere senza i fondi dello Stato

Non smettono di ripeterlo. «Non siamo qui perché siamo stati esclusi dal bando per l'accoglienza. Eravamo già pronti da settimane per il passaggio di consegne. Siamo qui perché non si possono riportare nella caserma Cavarzerani persone vulnerabili, donne e bambini». Oikos Onlus, Centro Balducci e Ics venerdì 3 maggio hanno così ribadito, in un'affollata conferenza stampa, la propria posizione di fronte alla decisione della Prefettura – comunicata con una scarna email l'ultimo giorno disponibile, il 30 aprile – di trasferire 69 persone nella Caserma Cavarzerani in ragione dell'esclusione di queste realtà dalla gara d'appalto perché l'offerta economica presentata dalla cordata di associazioni superava i 21 euro del bando. «Appena dodici giorni prima – ha spiegato Giovanni Tonutti, presidente di Oikos – avevamo chiesto garanzie e attenzione per le situazioni, tante, di grave vulnerabilità. Avevamo pure inviato un report specificando di quali situazioni si trattasse e per tutta risposta, abbiamo ricevuto una comunicazione che, anche per i termini utilizzati, ci ha lasciati davvero basiti. Sarebbe bastata una proroga temporanea delle convenzioni attuali per evitare l'ennesimo trauma a queste persone, già molto provate». Si parla tra gli altri di una donna incinta con diabete gestazionale, una donna sola con due bambini in tenera età, famiglie con bambini piccoli. Ma anche ragazzi che stanno portando avanti con successo percorsi di integrazione, uno di loro ha trovato lavoro in un rinomato e storico locale del centro, un altro nel campo della fotografia con i droni. Tutte situazioni per le quali sono necessarie, oltre che auspicabili, condizioni di accoglienza adeguate e che, di certo, non possono essere garantite in una struttura come la Cavarzerani che in condizioni di emergenza può raggiungere la capienza massima di 330, ma che a lunedì 6 maggio – essendo stati trasferiti qui gli ospiti della Croce Rossa, anch'essa esclusa dal bando – è già arrivata a quota 400 persone. «Anche dal punto di vista economico – sottolinea il presidente di Oikos – la scelta di portare le persone alla Cavarzerani è scellerata, i costi dell'accoglienza da noi sono di 21,35 euro al giorno, mentre nella caserma si va oltre i 25 euro».
Che fare dunque? Le associazioni non ci stanno e hanno deciso di garantire – per gli ospiti che vorranno restare – l'accoglienza, dunque senza i fondi statali, ma appellandosi alla generosità dei friulani, nei prossimi giorni saranno resi noti i dettagli della sottoscrizione (info su www.oikosonlus.net). Nel frattempo la Prefettura si sta muovendo, martedì 7 maggio, in mattinata, c'è stato un nuovo incontro, ma – riferisce Tonutti – non ci sono ancora garanzie adeguate per tutti. Tra un paio di giorni un aggiornamento della situazione.
Intanto il 28 maggio ci sarà il pronunciamento del Tar in merito al ricorso che le tre associazioni, riunite in un'unica cordata, hanno depositato contro il bando.

LA STORIA DI AMINA E DEI SUOI DUE BIMBI

La fuga dalla violenza in Pakistan e poi la nuova vita in Italia. «Non posso pensare di portare i miei figli alla Cavarzerani»

Riordina i pensieri. Parla bene l'italiano, ma ha paura di sbagliare, così cerca con cura le parole da dire. Lei è Amina, ha 34 anni e viene dal Pakistan, è una delle 69 persone che – stando alle indicazioni della Prefettura – dovrebbe lasciare, con i suoi bambini di due e quattro anni, l'appartamento, in cui vive da ormai quasi due anni, e ritornare nella caserma Cavarzerani. Già, ritornare, perché lei là dentro c'è gia stata, appena arrivata in Italia, quando era incinta. «È stato terribile – spiega –, non posso pensare di far vivere lì, anche se per pochi mesi i miei bambini».
Ha gli occhi scuri e grandi Amina, lo sguardo deciso, il fisico minuto. Alle spalle un vissuto pesantissimo di violenza familiare. La sua fuga, di fatto, è stata un atto di ribellione a un sistema patriarcale in cui la donna vale meno di zero. «Non permetterò mai che mia figlia debba vivere in quella condizione, sono pronta a tutto per garantire a lei e a suo fratello un futuro degno di questo nome». E loro, i bambini, ci gironzolano intorno curiosi. La bimba mi mostra sorridente un lavoretto che ha realizzato a scuola. «Hanno fatto amicizia con gli altri bambini, anche qui all'interno di questo condominio – spiega Amina –, sarebbe un trauma per loro vivere in un posto come la Cavarzerani». A confermarlo è la psichiatra infantile Silvana Cremaschi, volontaria di Oikos onlus che segue i due piccoli e che ormai li considera alla stregua di due nipotini.
E poi c'è la voce degli operatori. «Io questo bambino – racconta **Chiara Torassa** – l'ho visto nascere. Ero con sua mamma durante tutte le ecografie, l'ho assistita nel lungo e dolorosissimo travaglio. Le tenevo la mano mentre spingeva, chiedendole di respirare per non far scendere le pulsazioni del piccolo. Ho visto la sua testolina sbucare e poi il suo corpicino, piccolo come un gattino. Ho pianto tanto quanto per i miei figli quando ho sentito il suo primo vagito, per gridare al mondo la sua esistenza. Uno scricciolo indifeso. Gli era grande anche la tutina che gli avevo comprato, in fretta e furia, perché non pensavamo che sarebbe nato così presto. L'ho tenuto in braccio solo un momento prima che lo portassero in incubatrice, ma ho fatto in tempo a sussurrargli all'orecchio il mio augurio: "Che tu possa camminare in un mondo di pace e che i tuoi passi siano sempre illuminati". Sì, perché questo bimbo è nato in cammino. Figlio di una donna coraggiosa e sfortunata che ha dovuto attraversare il mondo per cercare la serenità che ogni donna cerca per i suoi figli. Ha attraversato le sofferenze e la solitudine ed è arrivata qui, dove si è rimboccata le maniche e ha iniziato a costruire una vita felice per sé e per i suoi bambini. Si è messa in discussione, si è ri-costruita. E adesso tutto sembra tornare punto e a capo. Abbiamo condiviso molto io e questa donna straordinaria. Chi guarda solo alle procedure e ai bandi non può neanche immaginare l'umanità che si sta perdendo».

Servizi di **Anna Piuzzi**

Comuni al voto. L'importante tornata delle elezioni amministrative di fine maggio

Vincere, rappresentare, governare Una questione di coraggio

Un piccolo ragionamento in previsione delle prossime elezioni amministrative che coinvolgeranno anche numerosi Comuni della nostra regione, col consueto corteo di liste e candidature, di slogan e manifesti, di pacchi di poste di tweet. Visto che il nostro lessico politico è ormai sempre più calibrato su quello sportivo, anzi su quello segnatamente calcistico (la «discesa in campo», il «derby fascisti-comunisti» ecc.), per più di qualcuno le elezioni hanno ormai lo stesso respiro di una competizione sportiva. Nella quale l'obiettivo principale pare sia vincere, ovvero prevalere su un avversario/nemico. Che si riduce a uno da battere. Lo stesso impegno dei leader politici nazionali del momento è in maniera esibizionistica indirizzato a prevalere in tutte le «competizioni elettorali», una dietro l'altra, quasi ci fosse una classifica da scalare o un montepremi da aggiudicarsi. Che vista così, sa più di una corsa per l'occupazione del potere che di una candidatura a governare. Perché non si pone invece l'accento sulla necessità di esercitarsi all'arte del governo? Quella da utilizzare quando eventualmente si vincerà?

Per me è una quesitone di coraggio e di responsabilità. Governare infatti implica necessariamente l'abbandono dei toni trionfalistici e provocatori della campagna elettorale per scendere sul piano scivoloso e delicato dei compromessi. Compromessi nel senso alto del termine, compromessi dedicati – di fronte ad ogni scelta – a tenere conto del contesto in cui si opera e dei vari attori in gioco. I politici avveduti, coloro che si candidano davvero a gestire la cosa pubblica e non «corrono» solo con il fine di vincere, devono sapere che una volta occupate le poltrone del potere, la «partita» non è per nulla finita. Anzi: è proprio a quel punto che comincia! È in quel momento che ha inizio l'esercizio faticoso di «rappresentare» tutti. Non solo i propri fans, ma davvero tutti, anche quelli che non sono d'accordo con te, quelli che ti hanno combattuto e che, nel rispetto delle dinamiche democratiche, continueranno a farlo.

Non è una cosa che si senta spesso raccontare in campagna elettorale, dove invece si preferisce blandire la propria parte a forza di slogan, dimenticando che dopo la vittoria si sarà costretti per forza di cose a «tradirla». Sì, proprio a tradirla. Perché la vittoria elettorale non può essere un trofeo da mettere in bacheca o un assegno in bianco che ti attribuisce il privilegio di occupare una posizione di potere. Governare è impegnarsi per il bene di una collettività, con la consapevolezza che l'accanimento costante verso l'avversario non può essere un alibi per non assumersi le proprie responsabilità. Al novantesimo minuto più qualche spicciolo di recupero la partita ha termine, ma è dopo che si deve cominciare seriamente a lavorare anche a vantaggio di quelli che hanno perso, di quelli che la partita l'hanno vista dagli spalti o anche solo dalla televisione, dell'arbitro, dei raccattapalle e anche di quelli che… il calcio nemmeno lo sopportano!

Orientarsi però secondo questa logica oggi implica una buona dose di coraggio. Quanti nostri candidati leggono il proprio impegno politico in questa prospettiva, come dedizione al bene comune e non come semplice esibizione di un proprio essere-tifosi?

Luca De Clara

Non scordare da dove veniamo, i passi che ci hanno portato ad oggi

L'Europa, da fucina di guerre a culla di pace

L'Europa fu per millenni una fucina di guerre, che esportò anche negli altri continenti, e nel Novecento, come sappiamo, fu devastata da due terribili conflitti, mondiali nelle conseguenze ma europei nelle cause scatenanti. Ebbe, quindi, il triste privilegio di essere una fabbrica di tragedie collettive, non solo a suo danno.

Ma qual'era la causa scatenante di quella maledizione? Sicuramente la divisione e la contrapposizione. Mentre sul continente ancora ardevano le fiamme accese nel 1939, alcuni iniziarono a pensare che l'unico antidoto contro la guerra fosse l'unione degli Stati d'Europa.

Potremmo ricordare, fra altri, Altiero Spinelli, il cui nome appare oggi a Bruxelles sulla porta del Consiglio d'Europa, ma vogliamo rivolgere il nostro reverente ricordo a un francese dal cognome tedesco, Robert Schuman, il quale capì che la caldera del vulcano stava sul fiume Reno, tra Francia e Germania: per evitare nuovi conflitti, pensò, era indispensabile che francesi e tedeschi potessero controllare la produzione e l'uso delle materie prime necessarie alla guerra industriale, il carbone e l'acciaio.

Fu per questo che, in collaborazione con Jean Monnet, progettò e realizzò la Ceca (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio), significativamente inaugurata a Parigi il 9 maggio 1950, cinque anni e un giorno dopo la resa incondizionata della Germania nella Seconda guerra mondiale, avvenuta l'8 maggio 1945.

Ecco un brano del suo storico discorso: «L'Europa non si farà di colpo, né con una costruzione d'insieme: essa si farà attraverso relazioni concrete, creando prima di tutto una solidarietà di fatto. Il governo francese propone di porre sotto un'Alta Autorità comune l'insieme della produzione franco-tedesca del carbone e dell'acciaio».

Ma sono anche altri i nomi da ricordare.

Sicco Mansholt, per esempio, agricoltore, combattente della Resistenza in Olanda, che assistè agli orrori della carestia causata dalla Seconda guerra mondiale, e progettò un piano europeo per combattere la fame.

A Joseph Bech, lussemburghese, che contribuì alla costituzione della Ceca e fu uno dei principali architetti dell'integrazione negli ultimi anni '50. Suo il memorandum congiunto degli Stati del Benelux (Belgio, Olanda, Lussemburgo) per la convocazione della Conferenza di Messina del giugno 1955, che aprì la strada al Trattato di Roma del 1957.

Valga infine l'ammonimento di De Gasperi a Strasburgo il 12 gennaio 1951: «Se noi costruiremo soltanto amministrazioni comuni, senza una volontà politica superiore vivificata da un organismo centrale, nel quale le volontà nazionali si incontrino, si precisino e si animino in una sintesi superiore, rischieremo che questa attività europea appaia, al confronto della vitalità nazionale particolare, senza calore, senza vita ideale. Potrebbe anche apparire ad un certo momento una sovrastruttura superflua e forse anche oppressiva quale appare in certi periodi del suo declino il Sacro Romano Impero».

Come si vede, i Padri fondatori, fra i quali spiccano i nomi di Adenauer, Churchill, Hallstein, Spaak e altri, vollero trasformare l'Europa da fucina di guerre in culla di pace, di cooperazione, di benessere, di cultura. Sarà bene ricordare la loro lezione, in tempi di disaffezione e smarrimento: meglio un'imperfetta unione che un'infetta disunione.

Gianfranco Ellero

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

coordinamento Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Direttore responsabile: **Guido Genero**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa delle Venezie soc. coop.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.8700713

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 60
Estero [normale] euro 118
Estero [aereo] euro 168

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati

EDITORIALE. *Segue dalla prima*

Dopo un prolungato e violentissimo duello, se non rimane ucciso o gravemente ferito, il perdente elabora il rituale della sconfitta, avvicinandosi al vincente con la coda bassa e esponendo a lui la gola indifesa, quasi a facilitare l'attacco letale che lo soffocherebbe. A questo punto, il vincitore imita soltanto il gesto dell'azzannatura senza veramente compierlo. È la dimostrazione, offerta e accettata, del patto scambievole: il perdente si sottopone, esibendo la subordinazione dello sconfitto, il vincente conferma e rafforza la dominanza con una ritualità che rinuncia alla spietatezza e riaccetta l'attaccante in un grado inferiore della gerarchia lupesca.

Una tale forma di intesa ha spinto alcuni osservatori a interpretare il fatto come indizio di una elementare capacità simbolica che farebbe ricorso alla mimesi come sostituto dell'atto, in modo che l'allusione basterebbe a sancire la situazione finale, quale risultato accolto da tutti i componenti del gruppo.

Pur nella distanza enorme che distingue da questi i comportamenti umani, non si può negare una serie di possibili analogie con il nostro ambiente interpersonale, segnato da costanti conflittualità tra singoli e tra gruppi, guidato spesso a conclusioni violente e sanguinose, senza che si ponga un freno alle pulsioni più distruttive. Tralasciando altri aspetti assai meno clementi, perché non imparare dai lupi l'applicazione di un limite all'aggressività reciproca, con l'apprendimento di una opportuna relazione negoziale che, in una ritualità condivisa, pone fine allo scontro?

Restano naturalmente da sedare i moti interiori che sono all'origine dell'odio o dell'avversione. Tuttavia, se anche in natura si conosce e si pratica una trattativa per la resa onorevole, perché non provarci anche, e di più, con tutte le energie della cultura?

Guido Genero

20 mila malati di mente. Sostegno alle famiglie

Il 10 maggio pre-conferenza al Balducci

L'11 maggio al centro Balducci di Zugliano si terrà il convegno «Il Friuli-Venezia Giulia verso la Conferenza nazionale per la Salute Mentale». L'evento rappresenta un momento di approfondimento sulle prospettive della salute mentale nella regione per l'individuazione di tematiche specifiche e di proposte da portare alla Conferenza nazionale del 14-15 giugno a Roma. Al centro del dibattito i bisogni dell'utenza, i rapporti tra gli attori della salute mentale, il funzionamento dei servizi, il punto di vista e le esigenze delle associazioni dei familiari, della cittadinanza attiva, delle cooperative sociali, dei rappresentanti sindacali, le politiche di salute mentale. Il convegno è organizzato dalle Associazioni, gli Enti e le Onlus del Friuli-Venezia Giulia promotori ed aderenti della Conferenza nazionale per la salute mentale. L'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, ha incontrato il 7 maggio i direttori dei dipartimenti delle 5 aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia per fare il punto della situazione, ad un anno dall'implentazione del Piano regionale della salute mentale.
In un precedente incontro con i rappresentanti delle associazioni dei familiari, l'assessore Riccardi aveva così rassicurato: se il nuovo Piano regionale presenta elementi positivi la Regione non lo cestinerà, ma cercherà invece di migliorarlo trovando le soluzioni con un approccio laico e non ideologico. Secondo l'amministrazione regionale si tratta, piuttosto, di reinserire la cura delle sofferenze mentali nel contesto delle fragilità sociali croniche e di sistema e, sotto l'aspetto organizzativo, di rivisitare la distribuzione delle risorse senza operare tagli di sorta, ma perseguendo l'obiettivo di assicurare ai pazienti risposte omogenee sul territorio del Friuli-Venezia Giulia, come attualmente non avviene.
In Friuli-Venezia Giulia le persone seguite dai servizi dei Dipartimenti di salute mentale sono circa 20 mila di cui il 60% sono donne (ultimi dati ufficiali, ma si riferiscono al 2016). Le classi di età prevalenti sono quelle comprese tra i 30 e i 49 anni e tra i 50 e 69 anni.
I disturbi più diffusi sono quelli dello spettro psicotico (schizofrenia, sindromi schizotipiche e deliranti), le sindromi affettive (disturbi di umore) e quelle legate allo spettro ansioso (fobie correlate a stress) che assieme rappresentano più dei tre quarti di tutte le diagnosi. Per la salute mentale degli adulti, i Dipartimenti di salute mentale della Regione hanno investito nel 2016 oltre 63 milioni di euro. Il nuovo Piano, che risale all'anno scorso, prevede strutture territoriali più vicine ai bisogni dei malati, Centri di salute mentale sulle 24 ore più efficienti e una rete di cura omogenea a livello regionale.
Ritrova centralità, con il nuovo Piano, il «progetto terapeutico riabilitativo individualizzato», un percorso di cura coerente con i bisogni della singola persona, in cui sono coinvolti servizi sanitari, enti locali e operatori del terzo settore.
I percorsi riabilitativi si fondano principalmente su tre assi principali: casa, scuola/lavoro e socialità e possono essere finanziati anche attraverso il Fondo per l'autonomia possibile.
Altre esperienze positive che il Piano evidenzia sono quelle dell'abitare inclusivo, che ha permesso una progressiva riduzione delle residenze che ospitano persone con disturbi psichici (da 31 nel 2004 si è passati a 23 nel 2016, con una riduzione del 23%) e dei posti letto dedicati (dai 210 del 2004 ai 152 del 2016, con una riduzione del 26%), a favore di nuove forme di domiciliarità che favoriscono il superamento del disagio psichico e il reinserimento sociale. Allo stesso modo agiscono i tirocini inclusivi, che offrono opportunità dirette di inserimenti nel mondo del lavoro e acquisizione di competenze.
Questi temi - come ha anticipato Riccardi sia ai direttori dei Dipartimenti che alle associazioni delle famiglie - entreranno all'interno di un processo di ridefinizione della pianificazione sanitaria regionale.

F.D.M.

I Dipartimenti di salute mentale investono annualmente oltre 63 milioni

Il Centro rimane a Tarcento

Il Centro di salute mentale (Csm) di Tarcento rimarrà sul territorio e verrà potenziato inserendolo nel contesto della nuova sede del distretto sanitario in via di realizzazione. La struttura sarà costruita a Tarcento grazie a un finanziamento di 4 milioni di euro messo a disposizione dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine. In un incontro tra amministratori locali e Regione è stato chiarito che l'emergenza alla quale rispondere nell'immediato resta la sede che attualmente ospita i servizi residenziali diurni e che non presenta, ormai da lungo tempo, i requisiti previsti dalla norma per assolvere alle proprie funzioni.
Visto che per la realizzazione del nuovo Centro di salute mentale, oggi in fase progettuale, saranno necessari non meno di due anni, diventa prioritaria l'individuazione da parte del Comune di Tarcento di una sede alternativa.
Si dovrà trattare, ha auspicato la Regione, di una soluzione che, pur essendo temporanea, andrà comunque individuata all'interno del territorio comunale della località collinare, anche per creare meno disagi possibili ad utenti per i quali i fattori di stabilità sono di grande importanza per il proprio equilibrio.

UDINE

Meno posti in Medicina. La Cgil denuncia

Preoccupazione, a Udine, per il reparto Post acuti dell'ospedale (700 ricoveri all'anno). Secondo la Cgil non può essere chiuso, come ha programmato l'Azienda. La chiusura determinerebbe, secondo il sindacato, una minore risposta a una tipologia di utenza particolarmente bisognosa di cure e a un sovraffollamento dei reparti di Medicina generale, a loro volta privati di 39 posti letto. Il Piano 2019 del «Santa Maria» prevede, infatti, una diminuzione da 271 a 232 posti letto, proprio nel Dipartimento di Medicina – scrive la Cgil – in cui sistematicamente già ora ci sono più pazienti che posti previsti come standard.

EMERGENZA

Un mese per studiare i problemi

Un mese, quello di maggio, per una puntuale ricognizione sul servizio di soccorso extraospedaliero regionale. La Regione ritiene, infatti, che ci debba essere una nuova organizzazione delle ambulanze, del 112, del 118 e dell'elisoccorso, con il relativo contributo dei volontari. Sulla base dei riscontri, l'Agenzia regionale di coordinamento per la salute predisporrà la riforma complessiva del settore. Il tutto tenendo conto della creazione della centrale unica del 118, dell'attivazione dell'elisoccorso notturno, delle postazioni di ambulanze in aree che talvolta sono lontane dai pronto soccorso, della necessità, anzi dell'urgenza di completare le piazzole dell'eliambulanza. In montagna non è stato possibile, per motivi logistici, collocarne una a Forni Avoltri, che dovrà usufruire di quella di Sappada. Analoghi problemi si sono palesati anche a Paularo, per cui è stata scelta una frazione come micro eliporto.

ANZIANI

Alla ricerca delle persone più fragili

È in corso uno screening condotto dalle aziende sanitarie su un campione di 50mila anziani con più di 75 anni. L'obiettivo è far emergere situazioni di potenziale fragilità per attivare percorsi di prevenzione e presa in carico. Il Friuli-Venezia Giulia è al decimo posto fra le regioni più anziane dell'Unione Europea in quanto il 26% della popolazione ha più di 65 anni. In un precedente test, quasi 5.000 persone, il 38 % degli anziani intervistati, è risultato potenzialmente fragile. Il questionario si articola in sette semplici domande a cui l'intervistato può rispondere con un sì o un no.

LATISANA

L'automedica resta

L'automedica dell'ospedale di Latisana resta dov'è, non viene trasferita. Da venerdì 3 maggio il servizio è di nuovo operativo. L'automedica in questo ospedale è operativa dalle 20 alle 8 di mattina del giorno seguente e il suo equipaggio, da protocollo, è composto da un autista e un medico. La sua funzione è quella di trasportare in modo rapido un'equipe specializzata con dotazioni di soccorso per il primo intervento in situazioni di emergenza, arrivando prima dell'ambulanza che poi si farà carico del trasporto del paziente.

Almeno 10 mila alpini friulani all'adunata nazionale di Milano

Almeno 10 mila alpini del Friuli-Venezia Giulia parteciperanno all'Adunata del Centenario, a Roma, dal 10 al 12 maggio. Domenica la sfilata. La maggior parte dei gruppi Ana è accampata a San Siro e alla Fiera di Rho. L'Ana venne fondata nel luglio 1919 proprio nel capoluogo lombardo. La vera essenza dell'Adunata – come spiega il presidente nazionale Sebastiano Favero – è la felicità dello stare insieme, contro l'individualismo esasperato indotto dall'eccessivo asservimento alla realtà tecnologica: «Gli alpini – ricorda– rilanciano con forza al Paese la sfida del fare-insieme e per questo continuano a sostenere con forza l'idea di un servizio obbligatorio per i giovani, un periodo di qualche mese, gratuito, a favore degli altri, per contribuire ad un'Italia migliore». Ed ecco che anche quest'anno la Sezione Ana di Udine organizzerà il consueto campo scuola il cui scopo è quello di diffondere la cultura della solidarietà e prevenzione, e la conoscenza del mondo della Protezione Civile tra i giovani. La partecipazione è limitata ai soli ragazzi di età compresa tra i 13 ed i 16 anni. In questi giorni il nucleo di Protezione Civile sezionale, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli organizzativi.

SETEMANE DE CULTURE FURLANE. *Il presidente della Filologica Vicario illustra il programma*

«Da Sgorlon a Cantarutti. Ricordare il passato per guardare al futuro»

Nelle foto: a sinistra Federico Vicario; sopra un concerto di una passata edizione della Setemane; a destra, Carlo Sgorlon e Novella Cantarutti

Oltre 150 appuntamenti, in oltre 70 località del Friuli, che testimoniano il fermento legato ai temi della cultura e dell'identità friulana, alcuni dei quali celebreranno anniversari di alcuni significativi testimoni della letteratura e della storia friulane – da Carlo Sgorlon a Novella Cantarutti, nel decennale della morte – per trarre da essi ispirazione per il futuro. Federico Vicario, presidente della Società Filologica Friulana definisce in questi termini il senso della «Setemane de culture furlane», in programma dal 9 al 19 maggio in tantissimi centri del Friuli, il ricco cartellone di conferenze, incontri, spettacoli teatrali organizzato e coordinato dalla stessa Filologica, con patrocinio di Ministero, Regione, di oltre 60 Comuni e il sostegno della Fondazione Friuli e alcuni istituti bancari.

Presidente Vicario, qual è il significato di questo «sterminato» cartellone di appuntamenti?

«Quest'iniziativa è partita sei anni fa perché percepivamo che c'era tanto bisogno di dare spazio a quanto il territorio produce. I numeri che abbiamo raggiunto sono così "importanti" che possiamo considerare vinta la scommessa fatta. Sono numeri che dimostrano il desiderio del territorio di partecipare e di dare un contributo alla promozione della cultura e dell'identità friulane. Dietro a tutti questi 150 appuntamenti, infatti, ci sono associazioni, pro loco, parrocchie, filodrammatiche, studiosi e appassionati impegnati a valorizzare il patrimonio storico, culturale, paesaggistico friulano».

Quest'anno la Setemane celebrerà alcuni personaggi che hanno fatto grande la cultura friulana.

«Sì, ricorderemo innanzitutto due letterati di cui ricorre il decennale della morte: lo scrittore Carlo Sgorlon e la poetessa Novella Cantarutti. Per quanto riguarda Sgorlon, il convegno del 10 maggio a Cassacco (sala consiliare ore 16.30) aprirà il nostro anno "sgorloniano" che vedrà una serie di eventi tra cui la terza edizione del concorso per le scuole, le cui premiazioni si terranno al Palamostre il 25 dicembre, giorno della morte dello scrittore. Per la Cantarutti sarà organizzato un convegno nella sua Spilimbergo (18 maggio) e uno spettacolo teatrale e musicale (12 maggio, Abbazia di Rosazzo). Ma ricorderemo anche altre figure: Jacopo Cavalli, lo studioso che ha raccolto le reliquie linguistiche ladine dell'Istria, la scrittrice Maria Forte, Pietro Menis, il poeta Lelo Cjanton, gli studiosi Amelio Tagliaferri, Luigi Pio Tessitori, lo storico presidente del Fogolâr furlan di Roma, Adriano Degano, il musicista Arturo Zardini, l'editore Bruno Rossi».

Che importanza ha ricordare queste figure?

«L'obiettivo è che la lettura dei nostri "classici" stimoli coloro che si cimenteranno in futuro con la nuova scrittura in friulano. In questa direzione va anche il concorso per testi teatrali dell'Atf, (domenica 12, Lestizza)».

Non ci saranno solo letteratura e storia nella Setemane.

«No. Ci sarà la musica, ad esempio con il concerto del Coro giovanile regionale dell'Usci, domenica 12 nella Basilica di Aquileia, in occasione dei 2.200 anni dalla fondazione della città. Ci sarà il teatro, con la lettura scenica, in collaborazione con il Teatro Giovanni da Udine, di "Mariute", un classico del teatro friulano di Ercole Carletti, già presidente della Filologica. E ancora, ricordo la "Fraie de Vierte", il 19 maggio, a Forni di Sopra, con la presentazione del numero speciale della rivista Sot la Nape sulla località, la premiazione dei ragazzi che hanno partecipato ai corsi di traduzione in friulano e la premiazione dei "mestris dai cors pratics di furlan". E poi avremo anche escursioni in bicicletta, alla scoperta del territorio friulano: una da Udine a Cividale e l'altra da Udine a Forni di Sopra».

A proposito dei corsi di friulano: sono un vostro fiore all'occhiello.

«Ogni anno ci sono più di 500 iscritti, provenienti anche da altre regioni. Pensi che quest'anno abbiamo avuto alcuni partecipanti di origine siciliana e due che ogni settimana venivano da Trento per seguire le lezioni».

Un appuntamento importante sarà, venerdì 10 maggio, la firma del comodato d'uso di Casa Ascoli a Gorizia. Che importanza ha?

«Porre la nostra sede goriziana nella casa natale di Graziadio Isaia Ascoli, l'iniziatore degli studi di linguistica alpina, ha un'importanza simbolica fondamentale. Sarà un'entrata impegnativa per noi, poiché il comodato prevede l'organizzazione da parte nostra a Gorizia e nel territorio di significative iniziative culturali».

Vicario, lei è stato da poco confermato presidente della Filologica. Quali i traguardi che si pone?

«Il primo è l'organizzazione del programma del centenario della Società Filologica, nata il 23 novembre 1919 proprio a Gorizia. Ricordo il congresso del 5-6 ottobre a Udine, la cerimonia del 23 novembre a Gorizia e poi alcune iniziative che faremo a Vienna e a Roma, le capitali dei due Friuli che la Filologica ha riunito nel '19: quello allora appartenente al Regno d'Italia e quello che era stato dell'Impero asburgico. Altro impegno sarà modificare lo statuto per adattarlo alla normativa sul terzo settore e, infine, adeguare le sedi alle necessità dell'ente: oltre a quella di Gorizia, quella di Udine, dove abbiamo bisogno di spazi per il "Docuscuele", il centro di documentazione per la scuola friulana, quella di Pordenone e quella di Tolmezzo, dove stiamo trattando per entrare nel Museo carnico "Gortani"».

Stefano Damiani

PIÙ FRIULANO IN RAI

Audizione a Roma per il presidente della Filologica friulana, Federico Vicario, per chiedere più friulano in Rai. Vicario sarà il 9 maggio al Dipartimento per l'informazione e l'editoria presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, su invito del sottosegretario Vito Crimi, dova sarà ascoltato sul tema della convenzione tra Governo e Rai per la trasmissione di programmi nelle lingue delle minoranze. «Sono stato invitato – spiega Vicario – in rappresentanza delle istituzioni culturali friulane, assieme ai rappresentanti della minoranza slovena, per portare le richieste della comunità friulana in merito al servizio radiotelevisivo della Rai. Sarà l'occasione per ripresentare con forza la richiesta di ampliamento delle trasmissioni radio in lingua friulana e l'avvio di quelle televisive».

Conferenze, spettacoli, visite guidate per capire il Friuli

Oltre 150 appuntamenti in programma dal 9 al 19 maggio, nelle province di Udine, Gorizia e Pordenone

Anche visite guidate alla Setemane

Sarà l'inaugurazione della mostra «Pier Silverio Leicht e la sua biblioteca. Lo specchio di una vita», giovedì 9 maggio, nell'atrio di Palazzo Antonini, a Udine, e la successiva conferenza alle ore 18, nell'aula 2 dello stesso palazzo, ad aprire l'edizione 2019 della «Setemane de culture furlane». Ecco di seguito il programma, in provincia di Udine fino al 14 maggio.

9 maggio. Cividale, sede dell'Università della Terza Età, in piazza XX settembre, ore 17.30: presentazione del libro «Tiaris di Cividât e de Badie di Rosacis». Udine, Università della Terza età, viale Ungheria, ore 18: incontro-intervista «Scrits e pinsirs di Novella Del Fabbro». Dolegna del Collio. A Casa Zorutti, alle 18, presentazione del libro-antologia «Strolicdai Strolics». Buja, Municipio, ore 20.30: incontro «Trê rosis de culture furlane. In ricuart di Maria Forte, Toni Fuartece e Pieri Menis tai 40 agns de muart». **10 maggio.** Cividale, Museo archeologico, ore 10 e ore 15: «Amelio Tagliaferri: l'eredità culturale dei Longobardi». Cassacco, sala consiliare, 16.30: convegno «In ricordo di Carlo Sgorlon». Udine, palazzo Antonini, ore 17: proiezione di «Storiis di zovins artiscj furlans». Feletto, sala Feruglio, ore 17: mostra «Ti conti la mê scuele». Udine, libreria Tarantola, ore 18: libro «Fuori dall'ombra del Rushmore. La riscoperta di uno scultore friulano sul-la Montagna dei presidenti». Tolmezzo, Museo carnico, ore 18: convegno «Grande Guerra nella montagna friulana». Udine, palazzo Mantica, ore 20: concerto «Autori friulani del passato e di oggi». Magnano, Castello di Prampero, ore 20: spettacolo «La Guerra sulle spalle». Plaino, biblioteca comunale, ore 20: conferenza «Pagnacco». Paularo, auditorium Linussio, ore 20.45: proiezione «Gente e Guerra». **11 maggio.** Lignano, rotonda via Tagliamento, ore 9.30: visita guidata. Tolmezzo, Museo Gortani, ore 10: conferenza «Le vie dei mulini»; alle 11.30, a Illegio, visita guidata. Pioverno, centro sociale, ore 15: conferenza e camminata «Sul Tiliment». Udine, Loggia del Lionello, 10.30, trekking urbano sull'esodo giuliano dalmata. Moggio, Torre medievale, ore 16: mostra «La nestre int». Udine, parrocchia del Cristo, ore 20.30, spettacolo «I conseis de dotoresse». Ronchis, sala protezione civile, 20.30: convegno «Nuove ricerche storiche nella Bassa». Cavalicco, chiesetta S. Leonardo, 20.30: incontro «Armonie di vôs e di peraulis». **12 maggio.** Udine, piazza 1° Maggio, ore 10, pedalata storica da Udine a Cividale. Branco, centro parrocchiale, 10.30: mostra «Storia e arte di una chiesa del Friuli». Abbazia di Rosazzo, ore 11.30 e 15: «Une rose per une Femine. Novella Cantarutti», musiche e poesie. Tarcento, villa de Rubeis, 15.30: «Il Friuli nei saggi di Ella Adaievsky». Passariano, villa Manin, ore 20.45: spettacolo «Gnot di folclôr». **13 maggio.** Pontebba, Municipo, ore 17.30: mostra «I cent'anni di Stelutis Alpinis». Udine, palazzo Mantica, ore 18: «Tosco Nonini. Di porto in porto, di lingua in lingua». Coseano, centro parrocchiale, 20.30: «Don Ugo Masotti, alle radici del popolarismo». Povoletto, ricreatorio, 20.45: proiezione di «In sella alla scoperta del Friuli-V.G.». **14 maggio.** Udine, palazzo Mantica, ore 18: incontro «Bruno Rossi per il Friuli». Visco, museo, ore 18: «In trê mês. Il miôr dal cors di furlan di Jalmic».

Storia

Alla Setemane de Culture Furlane due incontri promossi dall'Arcidiocesi. Quando i Turchi invasero il Friuli

Nell'ambito della Settimana della Cultura Friulana due saranno gli interventi promossi dall'Arcidiocesi di Udine su temi inerenti alla nostra storia e alla vita ecclesiale. Venerdì 10 maggio, alle ore 18, nella Biblioteca «P. Bertolla» del Seminario, viale Ungheria 18, don Loris Della Pietra, liturgista e rettore del Seminario, parlerà su «"L'Eterno ritorno" del tempo rituale. Calendari liturgici nella Chiesa friulana». Mercoledì 15 maggio, alle ore 17, al Centro culturale diocesano, in via Treppo 5, Katja Piazza, archivista e bibliotecaria, proporrà «Le incursioni turchesche in Friuli dai documenti dell'Archivio Diocesano». Di entrambi gli appuntamenti diamo, in questa pagina, una scheda illustrativa.

Scavare nella storia. Paure e risorse

Nella foto: «cavalieri akinji», sinopia (sec. XVI) per affresco, nella torre di S.Nicolò o Scaramuccia, a San vito al Tagliamento

Durante la seconda metà del Quattrocento dai passi alpini discesero ad ondate successive le orde turchesche, che dai territori dell'impero Ottomano nei Balcani terrorizzarono e saccheggiarono le popolazioni del Friuli ormai dominio dei Veneziani. Erano gli Akinji ("akin": razzia), quei corpi di cavalleria leggera, che l'esercito turco degli imperatori Ottomani reclutava tra le popolazioni slave dei Balcani, formato da neoconvertiti all'islam, come anche da cristiani. Il loro compito non era di conquistare nuovi territori, quanto quello di terrorizzare le popolazioni e di fare terra bruciata, di esplorare e di raccogliere informazioni al fine di facilitare future avanzate del grosso dell'esercito. Gli Akinji non erano stipendiati come gli altri soldati dell'esercito ottomano, ma si sostentavano con il bottino. Per porre un freno alle loro scorrerie e razzie la Serenissima, che da un cinquantennio aveva conquistato la Patria del Friuli, si avvalse anche di Leonardo da Vinci, che propose un sistema di fortificazioni per contrastare le orde di predoni, che tuttavia raggiunsero la laguna veneta. Durante la seconda metà del XV secolo le scorrerie turchesche si abbatterono ad ondate sul Friuli. Era quello il tempo in cui Venezia ingaggiava due successive guerre per contrastare le armate dell'impero turco che nell'Egeo e in Levante la depredavano dei suoi possedimenti e centri mercantili. Durante la prima di queste guerre (1463-1479), nel giugno 1469, le orde degli Akinji per la prima volta raggiunsero Gorizia. Fu però nel novembre 1471 che, superata la fortezza, dilagarono per le campagne friulane. Tornarono in seguito quattro volte in un decennio, nel 1472, nel 1474, nel 1477 e nel 1478. Particolarmente devastante fu l'incursione del 1477 durante la quale, per la prima volta, fu superato anche il Tagliamento e i turchi arrivarono fino a Sacile. Durante la seconda guerra veneto-ottomana (1499-1503), tra il 28 settembre e 5 ottobre 1499, si ebbe l'ultima, e più terribile, incursione durante la quale gli Akinji, guadato anche il Livenza, arrivarono fin presso Conegliano. Furono assaltati centotrentadue villaggi, che subirono ingenti danni materiali; uccisi a migliaia, uomini, donne, bambini; schiere di prigionieri ridotti in schiavitù seguivano le orde turchesche.
Numerosa e varia è la documentazione conservata nei fondi storici dell'Archivio Diocesano di Udine, che registra testimonianze umane e militari di questi terribili eventi. Conosciamo i drammi di quanti erano stati rapiti per essere venduti schiavi come dei loro familiari costretti a raccogliere il denaro per poterli riscattare. Sappiamo di chi era stato privato del coniuge e che, non avendone più notizia, poneva alla Chiesa il dilemma se potesse o no passare a un nuovo matrimonio. Dai documenti abbiano notizie sulle fortificazioni e sulle cortine di difesa dei paesi, sui provvedimenti adottati da grandi o piccole comunità per armarsi. A causa dei saccheggi delle orde turchesche non solo le case e le abitazioni di centinaia di paesi, ville e borgate in Friuli andarono distrutti perché incendiate, ma anche le chiese furono depredate del loro arredo sacro e dei libri liturgici. Un grande patrimonio di arte e di cultura andava in tal modo perduto.
I registri della Curia Udinese per il 3 aprile 1499 annotano che il patriarca Domenico Grimani, residente allora nella sicura Venezia, ingiungeva ai canonici di Aquileia di acconsentire alla richiesta degli udinesi che, allarmati per notizie di future scorrerie turchesche, chiedevano di poter suonare in città le campane a mezzogiorno e alla sera. Gli udinesi in tal modo intendevano imitare quanto nel 1456 il papa Callisto aveva stabilito per tutta la cristianità nel fervore della crociata per bloccare i turchi islamici nella loro espansione sui regni balcanici. In quell'anno infatti, riportata una grande, ma effimera, vittoria sui turchi, rompendone l'assedio alla città di Belgrado, il papa aveva dato l'ordine alle Chiese di far suonare a mezzogiorno le campane allo scopo di ricordare ogni giorno ai cristiani la minaccia dei turchi e la necessità della crociata.

Katja Piazza

Fatti di storia nei calendari liturgici di Aquileia e Udine

Nella biblioteca del Seminario una nutrita raccolta di sussidi liturgici dal XVI secolo all'epoca contemporanea

Cinque secoli di cronache friulane dai Calendari Liturgici. La Biblioteca del Seminario di Udine custodisce una raccolta quasi completa di questi sussidi a partire dal XVI secolo fino all'epoca contemporanea abbracciando oltre cinque secoli nell'ambito della Chiesa patriarcale di Aquileia prima e dell'Arcidiocesi di Udine poi. Si tratta di quaderni con le annotazioni riguardanti le feste disposte secondo l'anno solare, i santi aquileiesi e di culto locale, i patroni delle diocesi suffraganee, i dati astronomici per il calcolo del giorno della Pasqua fino alle precisazioni circa il nome dell'imperatore per la preghiera universale del Venerdì santo e il preconio pasquale.
Questi quaderni risultano di particolare importanza non soltanto per chi si occupa di consuetudini liturgiche, ma anche per chi è interessato a scoprire i risvolti delle vicende politiche nel celebrare: il caso del nome del sovrano nella liturgia del Venerdì Santo, che nel XIX secolo mutava secondo le vicende politiche che hanno coinvolto il Friuli e che viene omesso per le ragioni connesse alla «questione romana», è emblematico. Così come il culto dei santi Ermacora e Fortunato, nel rilievo accordato al giorno della loro festa e nell'immagine apposta sul frontespizio, esprime, soprattutto in taluni frangenti, la volontà di rifarsi ad un eponimo e di esibirlo come tale soprattutto nel rapporto della diocesi patriarcale con le diocesi suffraganee.
È un'esigenza di comunione nell'azione liturgica quella che spinse le Chiese nel corso del tempo a fornirsi di ordinamenti con le norme principali per le celebrazioni liturgiche secondo il calendario. Le tracce più antiche di questa consuetudine si possono rinvenire, ad esempio, nelle "Lettere festali" che i vescovi alessandrini inviavano alle Chiese e ai monasteri del territorio egiziano per comunicare la data della Pasqua. Nell'ambito della Chiesa di Roma, meritevoli di attenzione sono i cosiddetti "Ordines", libri contenenti le indicazioni e la struttura delle celebrazioni liturgiche nell'Urbe, particolarmente preziosi per cogliere la mentalità ecclesiale e teologica delle varie epoche. E, infine, su questa scia si colloca lo strumento che va sotto il nome di

Un calendario risalente al 1622

«Calendario» nel quale una Chiesa locale dispone nei giorni dell'anno le proprie celebrazioni in armonia con la struttura universale dell'anno liturgico. Soprattutto dopo l'VIII secolo i Calendari delle Chiese si specializzano come agili strumenti per disciplinare la prassi celebrativa di un'area ecclesiastica peculiare e si arricchiscono di nuovi elementi, quali l'anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale, i santi di venerazione locale, le date della traslazione delle reliquie. È particolarmente significativa la commistione tra la dimensione più propriamente religiosa data dalla scansione dei tempi liturgici e del santorale e i dati provenienti dall'astronomia, come, ad esempio, le indicazioni inerenti il sorgere e il tramontare del sole. Particolare rilievo avevano le puntualizzazioni circa il grado (o classe) delle varie celebrazioni. Con il secolo XIII le diocesi si dotano di puntuali raccolte di regolamenti per la celebrazione della Messa e dell'Ufficio per ciascun giorno dell'anno con la promulgazione del Vescovo diocesano.

Loris Della Pietra

CORMONS
Bosco Plessiva

Il Bosco di Plessiva è una bella area verde vicino a Cormons, con boschi di castagni, querce, carpini e robinie ad alto fusto. I percorsi, per buona parte all'ombra, seguono una comoda strada chiusa al transito, sono adatti anche a bambini e carrozzine, grazie ai numerosi punti di sosta. Cartelli informativi della rigogliosa flora e ricca fauna guidano il visitatore. Il bosco si raggiunge da Cormons per la sr 409 e la località Subida. È una delle 43 tappe dell'Alpe Adria trail (www.alpe-adria-trail.com)

COLLI ORIENTALI
Bosco Romagno

Bosco Romagno si estende a cavallo dei comuni di Cividale del Friuli e Prepotto. In passato l'area era deposito di munizioni, oggi ospita una gran varietà di specie vegetali e animali. Qui vivono caprioli, la volpe, il tasso, lo scoiattolo, il ghiro e numerosi uccelli, tra i quali il raro picchio rosso mezzano che attira osservatori birdwatcher da tutta Italia, ma anche l'allocco e il corvo imperiale. La percorrenza del bosco è favorita da sentieri e strade. Presenti spazi per picnic e un'ampia area giochi.

PAGNACCO
Parco Rizzani

Molti visitatori lo frequentano per ammirare, verso la fine di settembre, la straordinaria fioritura di ciclamini, per questo il Parco di Villa Rizzani è noto anche come Parco dei ciclamini, ma in ogni tempo merita una passeggiata. Al centro dell'area si staglia la quasi centenaria Magnolia soulangeana che, col suo portamento a più fusti, raggiunge una circonferenza di 15 metri e che sarà inserita nell'Elenco degli alberi monumentali italiani. Il Parco è aperto tutti i giorni (ore 8-19) da Pasqua al 2 novembre.

VAL D'ARZINO
Foresta Ceconi

Si può lasciare l'auto nel parcheggio del bel Castello Ceconi, a Pielungo, e entrare nella foresta a piedi, oltrepassando la sbarra. La strada forestale attraversa i boschi e raggiunge i pascoli della Malga Rossa, con ruderi dei fabbricati un tempo funzionali alla malga e, al centro di un vallone, il bivacco malga Jovet (sempre aperto). Passata alla Regione nel 1982, la Foresta è opera di un intenso lavoro di piantumazione avviato dal Conte Ceconi, che tra il 1890 e il 1908 mise a dimora 2 milioni di piante.

CODROIPO
Parco delle Risorgive

Acque pulite che si alternano a prati, boschi e piccole paludi, il Parco delle Risorgive sorge su un'area sottratta alle bonifiche che nell'800 interessarono la pianura friulana. Acque particolarmente limpide affiorano dal terreno per raccogliersi in rogge ampie che, più a sud, alimenteranno il grande fiume di risorgiva, lo Stella. L'oasi naturalistica si attraversa con percorsi pedonali su sentieri, strade bianche e ponti. Disponibili anche area giochi e spazi pic nic. Cartelli tematici descrivono flora e fauna.

Invito nei nostri boschi

Guida alla scoperta dei 15 mila ettari di proprietà della Regione, tra foreste, pascoli e aree alpine

«Pensavo di conoscere tanto dei nostri boschi, invece mi ritrovo ancora ad emozionarmi». Giorgio Comuzzi, appassionato di montagna e di fotografia e direttore della Falegnameria regionale di Fusine, è insieme a Valeria Murianni autore del volume «Un viaggio nei nostri boschi. Alla scoperta delle proprietà regionali dedicate alla fruizione turistica». Una guida, ma soprattutto una dichiarazione d'amore per il territorio, curata a 4 mani da chi riesce continuamente a meravigliarsene ed è mosso dal desiderio di condividere questa meraviglia con gli altri. Il volume, realizzato con il coordinamento di Giuseppe Vanone, del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Regione, è stato presentato martedì 7 maggio nella sede della Regione, a Udine.
L'idea è nata da un'esigenza pratica, ha spiegato Vanone. «Ci chiedevano: dove sono i boschi della Regione? Come si raggiungono?». Parliamo di ben 15 mila ettari tra foreste, pascoli e aree alpine – ha spiegato Claudio Garlatti, direttore del Servizio gestione territorio montano – che la Regione si impegna a preservare in forte sinergia con le stazioni forestali. Dall'intento di realizzare un piccolo depliant è nata così una vera e propria guida della straordinaria ricchezza del nostro territorio, ma soprattutto, un vero e proprio invito a frequentare le proprietà regionali: boschi alla portata di tutti, facilmente raggiungibili e la cui fruizione è gratuita (eccetto alcune realtà che necessitano di prenotazione). Un volume da utilizzare per promuovere le nostre bellezze anche fuori dal Friuli, ha auspicato nel corso della presentazione Augusto Viola, direttore centrale risorse forestali della Regione. I dati dell'evoluzione del turismo, peraltro, incoraggiano le escursioni a breve raggio, ha ricordato Enzo Sima, di Promoturismo Fvg. Inoltre crescono nuovi fruitori della montagna – ha aggiunto Dario di Gallo, coordinatore della Stazione forestale di Gemona –: giovani e famiglie, soprattutto, che cercano nell'ambiente naturale nuova qualità della vita.
Ecco dunque, una preziosa guida al piacere della scoperta "a un passo da casa". 156 pagine, 11 ambiti naturali (li presentiamo, in sintesi, in questa pagina), dai più noti e frequentati, in pianura, come Bosco Romagno (32 mila visitatori all'anno) e il Parco delle Risorgive a Codroipo (20 mila visitatori), fino a quelli in quota o meno noti. 24 gli edifici descritti: bivacchi, malghe, rifugi (tre quelli di proprietà regionale: Zacchi, Fabiani e Malga Pramosio), e per ciascuno una descrizione dettagliata e di facile consultazione. Schede chiare presentano per ogni ambiente e edificio una cartina che offre un orientamento immediato, descrizioni ambientali, particolarità, indicazioni sui servizi disponibili, contatti telefonici e suggerimenti su cosa fare nei dintorni. Nelle schede degli edifici, inoltre, viene specificata la fruibilità e l'eventuale disponibilità di posti letto. Il volume è già distribuito negli Uffici per le Relazioni con il pubblico della Regione e a giorni sarà disponibile gratuitamente anche negli infopoint di Promoturismo.

Contributi
TEMPESTA VAIA
Ristoro dei danni

La tempesta Vaia non è solo un ricordo. I danni causati dal maltempo dello scorso ottobre hanno cambiato radicalmente il volto delle nostre montagne e i privati attendono i risarcimenti. Il bando per il ristoro dei danni è stato pubblicato nei giorni scorsi (domande entro il 5 giugno). I fondi per il 2019 ammontano a 41,9 milioni di euro per interventi sulle strutture danneggiate di privati e imprese, a cui si aggiungono 1,5 milioni di euro per le prime misure di sostegno a famiglie e attività economiche per il fermo attività. Il contributo può arrivare fino all'80% della spesa ammissibile per il ripristino dell'abitazione principale e fino al 50% per l'abitazione diversa da quella principale; sono ammesse a rimborso anche le spese tecniche fino al 10% dell'importo sostenuto per i lavori. Possono essere finanziate le spese relative ai danni già individuati con le prime misure di immediato sostegno: in questo caso i soggetti beneficiari sono i privati la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia risultata compromessa nella sua integrità funzionale. Sono inoltre ammessi finanziamenti per aumentare il livello di sicurezza delle strutture di proprietà privata: in questo caso possono fare domanda i proprietari sia di prima che di seconda casa. Domande entro il 5 giugno.

BARCIS
Foresta del Prescudin

La Foresta si trova nell'omonima valle con sbocco sul torrente Cellina. L'escursione altimetrica è noteveole, dai 400 metri dell'unico imbocco della valle fino alla cresta di contorno, le cui cime più alte superano i 2.200 metri (Monte Messer). Grande la varietà della vegetazione. Vi si possono intraprendere passeggiate brevi e in piano o percorsi più impegnativi, fino ai rifugi in quota. Facili gli avvistamenti di cervi e caprioli, talvolta l'aquila.

SPONDE DELL'ISONZO
Bosco Piuma

A Gorizia, Bosco Piuma si trova raggiungendo la sponda destra del Fiume Isonzo da via Bella Veduta. La proprietà regionale risale le pendici meridionali dei rilievi compresi tra la valle del torrente Groina e l'abitato di Piuma. Nella parte che si affaccia sull'Isonzo, si snoda un suggestivo percorso pedonale, con mirabili scorci sul fiume, con prati arborati intercalati a fasce boscate. Sono presenti aree attrezzate per il ristoro, griglie all'aperto e giochi per bambini. Cartelli tematici raffigurano flora e fauna tipiche.

PREALPI VENETE
Foresta del Cansiglio

La natura demaniale della bella foresta risale al 1548 quando la Repubblica di Venezia si annetté il comprensorio del Cansiglio, decretandolo bosco a disposizione dell'Arsenale. L'area interessa Veneto e Fvg (nei comuni di Caneva, Polcenigo e Budoia). Numerose le possibilità di escursioni a piedi, in bici, a cavallo e con sci di fondo. Una 50ina le cavità carsiche nelle proprietà regionali. La più nota e frequentata è il Bus del la Lum.
La Foresta è inserita nella Rete Natura 2000.

VALCANALE
Comprensorio Fusine

In una valle di origine glaciale, in comune di Tarvisio, i laghi di Fusine sono tra i paesaggi montani più belli e amati della regione, incastonati in un denso bosco di abete rosso e faggio. Tutto intorno si ergono, e si specchiano nei laghi, i gruppi del Monte Mangart e delle Ponze. Una fitta rete di percorsi consente di esplorare le aree di fondovalle circostanti. Tra tutti, quello più frequentato è l'Anello dei laghi, che consente di seguire i perimetri dei due specchi d'acqua senza difficoltà né pendii.

CARSO TRIESTINO/1
Bosco Venezian Bazzoni

Il Bosco Bazzoni sorse nel 1882 per volontà della commissione d'imboschimento del Carso per la città di Trieste.
Negli anni si sono alternati vari periodi di abbandono. Grazie alle società speleologiche, alpinistiche e naturalistiche oggi l'area è di grande pregio. All'interno si trova la Particella sperimentale, con confiere esotiche, diventata un piccolo parco con più di 140 specie. Da qui si accede alla Grotta nera, dove sono stati ricostruiti quattro siti preistorici e c'è una bella aula didattica ipogea.

CARSO TRIESTINO/2
Bosco Salzer

Il Bosco Salzer è una pineta di origine artificiale, facente parte integrante del progetto di rimboschimento del Carso triestino iniziato alla metà dell'800. Si raggiunge dal parcheggio nelle periferia di Padriciano, vicino al Golf Club. Sulle piste forestali e sui sentieri sono collocate delle tabelle informative. Nel Bosco si trova la Grotta di Padriciano, una delle prime grotte turistiche del Carso. La cavità naturale ha uno sviluppo di 708 metri e profondità di 242 metri.

servizi di Valentina Zanella

Don Gazzetta: «La preghiera non è una formula magica, ma relazione». Nelle forane formazione sulla liturgia

Sappiamo ancora pregare? La chiave è l'umiltà

Ci si può stancare di dire a qualcuno «Ti amo», «Ti voglio bene»? O è qualcosa che più lo ripetiamo, più fa bene al nostro cuore, qualcosa che piuttosto che affaticarci ci nutre? Lo stesso è con la preghiera. «Il Rosario che recitiamo in questi giorni di maggio può apparire talvolta faticoso, perché ripetitivo, ma è proprio questa forma litanica dell'invocazione che più ci permette di entrare in una relazione autentica, che nella ripetizione si intensifica. Non ti stanchi mai di dire una cosa bella a una persona a cui ti rivolgi; allo stesso modo, la preghiera è relazione, nutrimento». A ricordarlo è **don Marcin Gazzetta**, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano e specializzando in Teologia spirituale. Proprio in questi giorni nelle forane ci si sta confrontando sul tema della liturgia, nell'ambito del quarto ciclo di incontri di formazione per operatori pastorali promosso dall'Arcidiocesi per affiancare e sostenere l'avvio delle Collaborazioni pastorali. Liturgia che non può che nutrirsi e essere a sua volta nutrimento per la spiritualità.
Quante volte accade di entrare in una chiesa fiaccati o giù di tono e uscirne rinvigoriti? Eppure sempre più spesso, oggi, la spiritualità non è "terreno facile" né scevro da fatiche e interrogativi. Ne abbiamo forse perso un autentico contatto? L'abbiamo relegata a spazi e tempi sempre più risicati? E cosa significa pregare? Come farlo nel modo più efficace?

«La preghiera non è una formula magica – precisa don Gazzetta –. Pregare significa entrare in sintonia con la volontà del Padre, che a volte è altro dalla nostra volontà. La preghiera "è uno slancio del cuore, è un semplice sguardo gettato verso il cielo, è un grido di gratitudine e di amore nella prova", diceva Santa Teresa di Gesù bambino. Riguarda cioè tutte le dimensioni della vita, che vanno dalla gioia al dolore, e ricorda all'uomo che non è solo e non può contare solo sulle sue forze. La preghiera è un grande gesto di umiltà: è riconoscere che Dio ha qualcosa da darti».
«Pregare è qualcosa di essenziale nella vita di un battezzato – continua don Gazzetta –. È uno degli impegni essenziali che Gesù ha assegnato ai suoi apostoli, oltre all'annuncio, alla missione, all'amore per il prossimo. È stato proprio Gesù a insegnarci come pregare, per compiere un cammino verso Cristo. Ci ha insegnato anche cosa chiedere: "Venga il tuo regno", "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", "Rimetti a noi i nostri debiti"... La preghiera ci mette in relazione con Dio, a tu per tu con Dio padre, in Gesù, attraverso lo Spirito Santo».
Che sia di benedizione e adorazione, di domanda, di intercessione, o di ringraziamento e di lode, «la preghiera è sempre una relazione – continua don Gazzetta –, e la cosa straordinaria è che ti mette anche in relazione con gli altri, in comunione. Anche quando preghi da solo entri in relazione con Dio e ti ricordi che chi è vicino a te è tuo fratello, che sei inserito in una famiglia; quando preghi insieme ad altri esprimi l'essere Chiesa. La tradizione della Chiesa ci mostra vari modi di pregare, perché varie sono le situazioni dell'uomo e varie le condizioni in cui ci troviamo. Ma tutti esprimono lo stesso obiettivo: dedicare del tempo a Dio ed entrare in relazione con lui. Una relazione d'amore che cresce se alimentata».

Valentina Zanella

le Notizie

APOSTOLATO PREGHIERA

Corso sulle Collaborazioni

L'Apostolato della preghiera organizza un breve corso di formazione, mercoledì 22 maggio, alle 15, nella chiesa di Santo Spirito in via Crispi a Udine, su: "Le Collaborazioni pastorali – L'Apostolato della preghiera e la Via del cuore". Mercoledì 26 giugno, alle 15, Santa Messa in memoria di padre Antonino Gobbo, nel 22° anniversario della sua morte, e di Iolanda Moro.

INCONTRI A S. DANIELE

Azione cattolica, farsi prossimi

Gli adulti di Azione Cattolica si incontrano domenica 12 maggio alle 9.30, nella sacrestia del santuario di Madonna di Strada, a San Daniele, per confrontarsi sul tema: "Accompagnare la vita per generare". L'incontro è aperto a tutti i laici che desiderano imparare a "farsi prossimo".

Catechesi francescana

La fraternità francescana di San Daniele invita, sabato 11 maggio alle 9, nella sacrestia del duomo, per la catechesi a cura di padre G. B. Ronconi sul tema: "San Francesco d'Assisi, l'innamorato di Maria, Sposa dello Spirito Santo".

CASTELMONTE

In Abruzzo e Molise

Il Santuario di Castelmonte assieme al Santuario della Madonna di Fatima di Portogruaro, con l'organizzazione dell'agenzia viaggi Caldieri Group, propone un pellegrinaggio, dal 19 al 23 agosto, in Abruzzo e Molise. Iscrizioni entro il 15 maggio. Per info, contattare i frati di Castelmonte. Tel. 0432/701267.

Pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi, iscrizioni entro il 18 maggio

C'è tempo fino a sabato 18 maggio per le iscrizioni al pellegrinaggio a Lourdes organizzato dalla sezione udinese dell'Unitalsi, insieme alle diocesi di Trieste, Gorizia e Vittorio Veneto: due le opzioni per il viaggio, che potrà essere effettuato in pullman e in aereo, rispettivamente dal 19 al 25 giugno e dal 20 al 24 giugno. Durante il pellegrinaggio, che sarà presieduto dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, e dal vescovo di Vittorio Veneto, monsignor Corrado Pizziolo, verranno ripercorsi i momenti più importanti della vita di Santa Bernadette, a cominciare dalle apparizioni della Vergine nella Grotta di Massabielle. Quest'anno, infatti, ricorrono i 175 anni dalla nascita e i 140 anni dalla morte della santa francese. Il pellegrinaggio Unitalsi permette agli ammalati e ai disabili di raggiungere il santuario di Lourdes in piena sicurezza, con tutto il supporto assistenziale e sanitario di cui necessitano, grazie all'impegno di numerosi volontari e di personale medico e sanitario. L'esperienza, tuttavia, è aperta a chiunque desideri vivere un intenso momento di fede. Tra gli altri pellegrinaggi in programma anche Loreto in pullman, dal 27 al 30 luglio.

IL TEOLOGO RISPONDE

Preghiera e impegno

a cura di **mons. Marino Qualizza**

Gentile mons. Qualizza, prendendo lo spunto dalla sua ultima rubrica, «Un mondo nuovo», ho collegato facilmente quelle osservazioni con un passaggio del mirabile preconio pasquale, dove si canta: «Il santo mistero di questa notte sconfigge il male... dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace». Parole stupende, con un solo rammarico: aspettano ancora la loro realizzazione! Allora, mi domando da tempo, si tratta di pii desideri e la loro realizzazione è rimandata di continuo, come le promesse elettorali dei politici? Si è inserita anche qui, e da tempo, la logica politica? Mi pare che questo sia lo stile di tante preghiere della Liturgia, dove si chiede direttamente a Dio che faccia questo ed eviti l'altro, quasi che glielo comandassimo a bacchetta. Ne viviamo poi le conseguenze di una delusione che ha spinto molte delle mie amiche di università a lasciare la religione. Triste conclusione.

Fausta Germano

È giusto ritornare su questo argomento, perché i testi della Liturgia ci riguardano direttamente, posta la premessa che la frequentiamo. Una prima osservazione riguarda il linguaggio. Esso affonda nelle antiche tradizioni bibliche, soprattutto veterotestamentarie, dove il rapporto con Dio, pur nel profondo rispetto, veniva vissuto con una confidenza ed immediatezza, come tra figli e Padre. Ovvio quindi, il rivolgersi a Lui con quella freschezza che risuona d'affetto, di fiducia ed anche di estrema necessità.
Tutto ciò si è conservato anche nella preghiera cristiana, a cominciare dai grandi formulari degli Antichi Padri e giunti fino a noi, tanto per densità di contenuto, espressi in una forma di rara bellezza e brevità. Ciò che le rende un tesoro unico, legato, in questo caso, al preconio pasquale che ne dilata l'armonia, esalta la poesia ed infiamma i desideri. Certo con i limiti sopra segnalati e di cui bisogna tenere conto, ora che sono comprensibili nella lingua parlata, per chi almeno presta attenzione. Lo stile della preghiera, di per sé, non dovrebbe trascurare un secondo aspetto, quello cioè del rapporto trascendenza-immanenza tra noi e il Creatore. Questo comporta un dislivello infinito tra Lui e noi. È vero che con Gesù siamo diventati figli adottivi di Dio, ma la distanza resta. In questa vita, senz'altro, non potrà mai essere annullata. Ne consegue l'esigenza, almeno nelle preghiere che oggi componiamo, di tenerne conto e di non chiedere che Dio faccia direttamente quelle cose, che invece richiedono la nostra mediazione. Non è frutto di intercettazione, ma di rispetto. Valga un esempio banalissimo. Ad un convito, mons. Battisti pregò: Signore dà da mangiare agli affamati! Gli abbiamo osservato che era un modo comodo di 'non' risolvere il problema, perché il rimedio poteva venire da Dio, ma attraverso il nostro impegno. Questo può essere esteso a tutte le formule che hanno imboccato la scorciatoia di cui dicevamo. Detto così, le cose non si risolvono come d'incanto, ma non dimentichiamo mai che la nostra collaborazione non è superflua, ma necessaria.

m.qualizza@libero.it

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Mercoledì 8 maggio: alle 11, nella sede della Vita Cattolica, incontro con consiglio di amministrazione e personale.
Giovedì 9: a Udine, alle 11 in sala Scrosoppi, assemblea della «Fraternitas», alle 16.30, inaugurazione delle Nuove officine ferroviarie.
Sabato 11: alle 18 a Premariacco, S. Messa e Cresime.
Domenica 12: alle 10 nella chiesa di San Cromazio a Udine, S. Messa; alle 17 nell'abbazia di Moggio, S. Messa e Cresime.
Lunedì 13: a Rovigo, Commissione della Conferenza episcopale triveneta (Cet) per i seminari.
Martedì 14: a Zelarino, incontro Cet.
Mercoledì 15: alle ore 20 negli Uffici pastorali diocesani, incontro con i referenti dell'Ufficio Pastorale giovanile.
Giovedì 16: alle 9.30 a Castellerio, incontro con i vicari foranei.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

SPIRITUALITÀ VEDOVILE

Il Movimento diocesano di spiritualità vedovile «Beata Elena Valentinis» di Udine invita all'ultimo incontro mensile di preghiera prima dell'interruzione estiva, giovedì 16 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Santo Spirito in via Crispi a Udine. L'assistente spirituale don Oscar Morandini presiederà la catechesi e celebrerà la Messa.

INCONTRO COMUNITÀ DIACONALE

Domenica 19 maggio, dalle ore 15.30, nel seminario interdiocesano di Castellerio, incontro per la comunità diaconale, sul tema: «La pedofilia nella vita della Chiesa. Problema antropologico e psicologico». Relatore: don Nicola Ban, teologo e psicoterapeuta. Dalle 18, Adorazione eucaristica e Vespri.

Barbana, l'addio dei frati

I frati minori francescani hanno annunciato il loro addio al Santuario di Barbana. Troppo anziani e troppo pochi per continuare. Non c'è alcun rischio chiusura, solo un avvicendamento, è stato chiarito. Spetterà all'Arcidiocesi di Gorizia trovare una soluzione e eventuali sostituti. I frati hanno garantito l'apertura del Santuario e le confessioni fino a fine ottobre.

Un successo a Pagnacco la 35ª Festa degli Zagos. Istituito il Patrono dei ministranti

Centinaia di chierichetti sui passi di San Scrosoppi

Mercoledì primo maggio, in una splendida giornata di sole, centinaia di ragazze e ragazzi da tutta l'Arcidiocesi hanno invaso gli spazi del seminario di Castellerio per la 35ª edizione della Festa dei Ministranti, appuntamento particolarmente atteso, quest'anno, perché nel corso della giornata, tutta dedicata all'essere santi, San Luigi Scrosoppi è stato eletto patrono dei nostri.

Festa, sketch preparati dai seminaristi, catechesi con le Suore della Provvidenza, musica e giochi, gli ingredienti di una giornata da ricordare. La Banda di Orzano e l'urna contenente le spoglie di San Luigi – portata a spalla dai seminaristi – hanno aperto la lunga processione che ha condotto dal seminario alla chiesa di Pagnacco per la S. Messa. Un ordinato tripudio di tunichette biancorosse, di cartelloni a tema, canti, ragazzi festanti che hanno espresso tutto il loro entusiasmo. Poi l'Eucaristia, vissuta con molta attenzione e raccoglimento. L'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato ha trasformato il momento in un coinvolgente e piacevolissimo dialogo con i ragazzi. «Chi di voi ambisce ad essere santo? E cosa bisogna fare per essere santi?». Le risposte, alle volte anche simpatiche, sono state la dimostrazione che la catechesi del mattino aveva dato i suoi frutti. «Per essere santi bisogna essere buoni come era Gesù – ha proseguito l'Arcivescovo -! Si devono fare le cose nella Luce; è il ladro, il cattivo, che agisce nel buio per non essere visto». «L'impegno che vi lascio - ha concluso – è di essere buoni come Gesù, perché tutti possono diventare santi!».

Al termine della celebrazione, il momento tanto atteso con la proclamazione di San Luigi a patrono dei Zagos e la benedizione con la reliquia del santo.

Dopo il ritorno a Castellerio e l'ottima pastasciutta degli alpini di Camino e Codroipo, il via a giochi perfettamente organizzati dagli scout. Al termine premi per tutti. I gruppi più numerosi, per ciascuna forania, sono stati Ugovizza (per la Montagna), Paderno (Vicariato di Udine), Mortegliano (Friuli Centrale), Nimis (Pedemontana), Premariacco (Friuli orientale), Colloredo di Monte Albano (Collinare), Camino al Tagliamento (Medio Friuli), Muzzana (Bassa). Premiati anche i cartelloni di S. Daniele (più artistico), Santa Maria Annunziata Cattedrale di Udine (più originale) e Pozzuolo (più bello). Infine il grande gioco che ha visto al terzo posto il gruppo di S. Giorgio di Nogaro, al secondo Bertiolo, e al primo i chierichetti di Rivignano e Pocenia.

In realtà hanno vinto proprio tutti. Per un giorno gli amatissimi Zagos hanno sperimentato con la preghiera, la partecipazione e il gioco quell'essere «buoni come Gesù!» a cui l'Arcivescovo li ha esortati. L'appuntamento è per il primo maggio del prossimo anno.

Alessandro Comuzzi

PAROLA DI DIO

Le mie pecore ascoltano la mia voce

12 maggio
Domenica IV di Pasqua

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14b-17; Gv 10, 27-30.

Seppur pochi ed essenziali, i versetti che la liturgia ci offre in questa domenica, sono densi di senso per la nostra vita e rivelatori dell'identità di Cristo che in questo tempo pasquale non contempliamo semplicemente come risorto, ma come l'Agnello immolato. Cristo conosce le pecore nel senso che ha condiviso in prima persona la fatica profonda del lasciarsi condurre. Gesù conosce l'uomo, la sua fatica e fragilità perché attraverso l'incarnazione si è fatto uno di noi. Le pagine evangeliche descrivono che il Signore stesso, come ogni credente, ha vissuto la sequela; i testi mostrano che seppur Dio, Gesù non è stato preservato dalla fatica del fidarsi e del rimettere tutto nelle mani di Dio Padre. Le parole giovannee dischiudono e descrivono una dinamica relazionale straordiaria; il Figlio di Dio, Colui che si è lasciato guidare dal buon pastore ora può a sua volta pascere il gregge affidatogli, proprio perché ha appreso anche lui l'arte della sequela. Mai come in questo caso le parole del salmo 23 possono essere attribuite alla voce di Cristo: «Il Signore è il mio pastore; non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce … Se dovessi camminare in una valle oscura non temerei alcun male, perché tu sei con me». Gesù si è lasciato guidare lungo la valle faticosa del dolore e della sofferenza mantenendo viva la fiducia nel Padre. Si staglia altissima allora l'immagine cantata la notte pasquale: "Agnus redemit oves", "l'agnello ha salvato il gregge". L'agnello che si è fidato che Dio non avrebbe abbandonato la sua vita nel sepolcro, può ora condurre le pecore perché ha sperimentato sulla sua carne la fatica della sequela; può pascere perché conosce ciò che significa seguire. Come l'Agnello ha ricevuto la vita nel sepolcro, così può dare la vita alle pecore. Ed ecco emergere l'immagine naturale, straordinaria, un'immagine che suscita meraviglia perché dice l'immensità del piano divino: siamo gregge guidato dall'agnello immolato. Colui che si è sacrificato ora pasce; colui che ha donato il suo sangue, la sua vita, diviene il pastore del suo gregge. Come il gregge è guidato e nutrito dal pastore così ognuno di noi può sperimentare l'amorevolezza di Cristo che ci dona la sua voce nella sua Parola viva, che sulla mensa si fa cibo e bevanda per alimentarci e sostenerci nel cammino quotidiano. Se le pecore conoscono il pastore è perché egli stesso si è loro donato e ha concesso loro il dono della sua persona; essere gregge significa essere amati, desiderati e custoditi. Al gregge come al credente, il Signore dona la sua relazione, tende la sua mano affinché ognuno viva di questa relazione di donazione. Essere gregge significa far parte di un "noi" voluto dal pastore. Ognuno, attraverso il battesimo, è entrato in una dimensione comunitaria che nell'età adulta implica la naturale e necessaria fatica del "rimanere insieme" dell'uscire costantemente dall'autoreferenzialità per camminare con i fratelli fidandosi di Colui che guida. Essere Chiesa significa rinnovare costantemente la nostra fiducia nel Cristo che custodisce la nostra vita nelle sue mani fraterne; significa seguire fiduciosi il Pastore la cui unica essenza è l'amore per il gregge.

don Davide Gani

PASIAN DI PRATO E COLLOREDO. Le cooperative festeggiano il centenario. E guardano al futuro con nuovi progetti

Ecco i piccoli negozi che in paese resistono

Un panificio, un alimentari, piccoli negozi che, nell'era della grande distribuzione, resistono ai centri commerciali e continuano a ricoprire un ruolo fondamentale per la vita dei paesi. Accade a Pasian di Prato dove si festeggiano in questi giorni i cento anni di attività della locale Cooperativa di consumo. Per celebrare il traguardo l'attuale vice presidente, Fausto Cosatti, ha scritto un libro in cui si ripercorrono i momenti più significativi della storia della cooperativa, che pur centenaria, continua a guardare al futuro.
Era il 23 marzo del 1919 quando si firmò l'atto costitutivo. Ci si riunì nella sala consiliare dell'allora municipio, racconta Cosatti. «Stavano nascendo delle cooperative in tutto il Friuli in quei tempi. La popolazione era uscita da poco dalla guerra e la miseria rendeva urgente l'esigenza di dare risposte alla popolazione. Grazie alla Cooperativa i soci potevano avere generi alimentari di prima necessità a prezzi contenuti e tutti gli utili venivano destinati ad attività a servizio della comunità». A beneficiarne erano così l'asilo parrocchiale, le attività sportive – nel 1921 era nata anche l'Associazione Calcio di Pasian di Prato –, il patronato scolastico. «Tutte realtà che animavano la vita del territorio – spiega Cosatti – e che anche grazie al sostegno della Cooperativa di consumo poterono proseguire nel loro prezioso operato».
Sulla scia della realtà di Pasian di Prato nacque poco dopo la cooperativa di Colloredo di Prato, anch'essa pronta a festeggiare i 100 anni a breve, nel mese di settembre (pure in questo caso sarà prossimamente dato alle stampe un libro che ne raccoglie la storia).
«Tenere in piedi questi negozi, oggi, significa mantenere vivo lo spirito cooperativistico e di solidarietà delle origini – conclude Cosatti –. I piccoli negozi che abbiamo in carico riescono ancora a dare una risposta importante, soprattutto alle fasce di popolazione più deboli, che magari hanno difficoltà a spostarsi». Non solo. Continuano anche le attività della Cooperativa a sostegno del territorio e tra i progetti, uno in particolare, è ambizioso. La Cooperativa ha acquistato due edifici all'interno della corte retrostante la attuale sede. «Abbiamo presentato un progetto per ristrutturare tutta la zona e dare una nuova veste alla piazza su cui si affaccia la cooperativa – spiega il vice presidente –. Un impegno per il futuro. Stiamo cercando finanziatori, sempre con l'intento di offrire servizi, sia residenziali che nel commercio». L'intento è anche quello di migliorare la viabilità della zona. Si prevede infatti la realizzazione di nuovi parcheggi sul retro della piazza, così da liberare la piazza stessa e trasformarla in un piccolo salotto. «Un progetto in itinere – conclude Cosatti – nato nel 2010, che troverà sbocco – ci auguriamo – nel giro di qualche anno».

Erica Beltrame e Valentina Zanella

A Pasian di Prato la Cooperativa di consumo progetta anche la riqualificazione della piazza

Filosofia. Il manifesto parte da Udine

Già 8.700 firme per dare più spazio alla filosofia nella scuola

È stato lanciato da Udine il Manifesto per la Filosofia, che in pochi giorni è arrivata a oltre 8.700 sottoscrizioni, con ritmo di crescita di circa 500 al giorno, tra docenti universitari di tutta Italia, giornalisti, imprenditori, musicisti, registi, attori, professionisti e, naturalmente, docenti di Scuola secondaria superiore. Infatti, uno dei due estensori del Manifesto è l'udinese professor Gian Paolo Terravecchia, che è presidente del Comitato didattico delle Romanae Disputationes, il Concorso di filosofia per studenti delle Scuole superiori, giunto alla sesta edizione, oltreché coautore di manuali di filosofia per i licei e curatore di un dizionario di filosofia. L'altro estensore è Marco Ferrari, insegnante di liceo.
"Obiettivi del Manifesto sono di vedere la Filosofia inserita in tutti i curricula scolastici, valorizzata nella formazione universitaria e nelle pratiche formative professionali del mondo del lavoro e adeguatamente riconosciuta nell'esame di Stato, cioè alla maturità" - evidenzia lo stesso Gian Paolo Terravecchia a la Vita Cattolica - mentre le motivazioni sono molteplici, a partire dalla capacità propria della Filosofia di aprire la mente dell'uomo al pensiero libero, d'insegnare a porre le domande giuste e a non dare risposte affrettate, di costringere a dare ragione di ciò che si pensa e si dice".
Alla domanda riguardante le altre motivazioni del Manifesto, Terravecchia risponde che "la Filosofia muove a cercare il senso di tutte le cose in rapporto al tutto che le circonda, forma uomini capaci di esercitare la critica, ci ricorda che la scienza e la tecnologia sono per il bene dell'uomo e chiede cosa sia la giustizia, il bene, la felicità, mentre dà dignità alla politica, non riducendola a tecnica del consenso".
Tra gli oltre cento docenti universitari, accanto a Enrico Berti, accademico dei Lincei, Carlo Sini, professore emerito, e Antonio Da Re, membro del Comitato nazionale di Bioetica, figurano Elvio Ancona, Virgilio Flavia e Luca Taddio, tutti tre dell'Università di Udine.
Chi fosse interessato a conoscere il Manifesto e a sottoscriverlo può farlo all'indirizzo www.change.org/.p/manifesto-per-la-filosofia.

Flavio Zeni

UDINE

Feff di successo, seppur col taglio ai fondi

«Noi viviamo dall'altra parte del mondo e avevamo paura che il nostro film non venisse capito. Ma il mondo parla una lingua sola: quella dell'amore...». La giovane attrice Crisel Consunji ha commentato così il trionfo hongkonghese di Still Human al Far East Film Festival 21, dividendo il palco e l'ovazione del Teatro Nuovo con la regista Oliver Chan e con il protagonista Anthony Wong. arriera). Nei 9 giorni di programmazione sono stati proiettati 77 film e 60 mila sono stati gli spettatori nelle sale. Ma il Feff continua a misurarsi con pesantissimi tagli ai finanziamenti pubblici: rispetto al 2018 sono stati 150 mila euro in meno.

UDINE

Via Pracchiuso, giù il muro per l'area verde

È iniziata martedì 7 maggio la demolizione del muro che per decenni ha separato via Pracchiuso e il suo borgo dalla zona militare della caserma Reginato e consentirà di riaprire la zona verde a beneficio di tutta la cittadinanza su un'area di circa 3 mila metri quadri. Sarà anche recuperato un edificio per i nuovi uffici della Quiete che si affacceranno proprio sul nuovo giardino, in un'ideale osmosi tra struttura sanitaria e città. «Un momento storico che segna l'inizio di una nuova vita per borgo Pracchiuso, per La Quiete e per l'intera città che si riappropria di uno spazio importante – ha commentato il sindaco Fontanini –. La strada non sarà più chiusa dal muro della caserma e diventerà così più aperta, vivibile e ospitale e i residenti della Asp potranno così godere di uno spazio verde che si apre alla città».
«Un momento atteso da tutti gli abitanti della zona da molti anni», ha dichiarato Sandra Di Giusto, presidente del comitato di Borgo Pracchiuso.

UDINE

Festa della mamma al Museo del Tiepolo

In occasione della Festa della mamma, il Museo diocesano e Gallerie del Tiepolo di Udine organizza domenica 12 maggio alle ore 10 e alle 11.30 «Per te mamma», una visita speciale per i bambini e le famiglie al Palazzo Patriarcale all'insegna delle storie e delle curiosità. Accompagnati dalla responsabile dell'attività didattica, Mariarita Ricchizzi, i visitatori si faranno ispirare dai capolavori del museo e i più piccoli realizzeranno una sorpresa ad ogni mamma.
Per prenotazioni rivolgersi al Museo tramite e-mail: info@musdioc-tiepolo.it o tel. 0432/25003. Ingresso: adulti, 5 euro; bambini fino a 6 anni gratuito; bambini e ragazzi 3 euro.

UDINE

Ok al porta a porta, il via in ottobre

Partirà a ottobre dalla circoscrizione 2 di Udine, per proseguire a dicembre con la 4, la 5 e la 6, a febbraio con la 3, ad aprile con la 7 e a giugno con la 1, il nuovo servizio porta a porta dei rifiuti solidi urbani, della Net, approvato dalla giunta lunedì 6 maggio.
I bidoni saranno distinguibili grazie alla colorazione del coperchio: blu per la carta, giallo per la plastica, verde per vetro e alluminio, marrone per l'organico e grigio per l'indifferenziato.
Per la raccolta del verde, Net eseguirà 30 giri annuali, ognuno dei quali prevede un massimo di 500 prese, effettuate gratuitamente su prenotazione. Le ulteriori prenotazioni verranno effettuate nel giro successivo. Il cittadino potrà comunque servirsi gratuitamente del centro di raccolta o contattare, a pagamento, la Net per una presa extra. Il Comune fa sapere che verranno organizzati per tempo degli incontri con i cittadini al fine di chiarire le dinamiche della raccolta ed eventuali dubbi.

CONVEGNO

Nuova Europa. Riscoprire le radici

L'istituto per la Storia del Movimento politico dei cattolici, sezione del Friuli- Venezia Giulia, organizza per sabato 11 maggio, alle 16, nella Basilica delle Grazie in piazza primo maggio a Udine l'incontro «Per una nuova Europa. Riscoprire le radici». Interverranno il vescovo emerito di Prato, mons. Gastone Simoni («L'Europa nei documenti della dottrina sociale della Chiesa»), l'avv. Gianni Fontana, già ministro dell'Agricoltura («Una Europa del sociale per i cittadini e per un mercato leale»), Marco Zabotti, direttore scientifico dell'Istituto Beato Toniolo («L'Europa del civismo e delle autonomie»), Giorgio Banchig, direttore del Bollettino di informazioni degli Sloveni in Italia («L'Europa e le zone di faglia delle nazionalità»), Alberto De Toni, rettore dell'Università di Udine («L'approccio della complessità. Il multiverso Europa»).
L'obiettivo del convegno è riproporre le argomentazioni sull'Europa esposte nella dottrina sociale della Chiesa cattolica e le scelte politiche fatte da coraggiosi democratici cristiani europei nel secondo dopoguerra mondiale per intraprendere una svolta di pace e di collaborazione dopo secoli di contrasti; esaminare le cause dello stallo attuale e proporre rimedi adeguati che facciano di nuovo prevalere l'interesse comune. Infine un richiamo chiaro e forte alla esigenza di affrontare il tema complesso dell'Europa con l'approccio della complessità. Nel caso dell'Europa ben si attaglia l'affermazione di Aldo Moro che «ogni semplificazione di temi complessi è in se stessa reazionaria», cioè provocando la perdita di qualcosa, che è parte della sua essenza, ne svilisce il risultato.

Dogna rinnova villaggio Krivaja di 43 anni fa

È il secondo più piccolo comune della Regione, con 168 abitanti. Eppure sa reagire allo spopolamento, mettendo in sicurezza il territorio

Dogna è il secondo comune più piccolo del Friuli-Venezia Giulia, dopo Drenchia. Ha 168 abitanti. Ma il giovane sindaco, Simone Peruzzi, cerca in tutti i modi di salvaguardarne la sopravvivenza. Una dignitosa sopravvivenza. Ecco il senso, dunque, dell'ultima operazione. La giunta municipale ha approvato il progetto definitivo di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà appartenenti al villaggio Krivaja. Il progetto, finanziato interamente per un importo di 200 mila euro da parte della Regione, prevede la messa a norma degli impianti elettrici nonché la sostituzione delle coperture dei prefabbricati.
Le ricordate queste casette? Il villaggio è nato all'indomani del terremoto di 43 anni fa, che colpì anche il territorio e di cui si vedono ancora oggi le ferite e le opere provvisorie di gestione dell'emergenza. I prefabbricati del villaggio Krivaja furono donati dall'ex Jugoslavia e all'interno degli alloggi trovarono posto 85 persone, di cui 67 residenti per tutto l'arco dell'anno e 18 soltanto nei mesi più freddi. Il villaggio, che nacque con una funzione provvisoria tanto da permettere la ricostruzione o la riparazione degli edifici danneggiati, è diventato una realtà definitiva inserendosi con le sue peculiarità e caratteristiche nel paesaggio circostante. Una parte delle casette sono di proprietà comunale e vengono date in affitto; altre sono state acquistate dai privati. La riqualificazione si accompagna ad altri interventi. Si è proceduto, ad esempio, alla manutenzione del rio all'ingresso del villaggio Krivaja grazie ad un finanziamento della Regione. «Gli interventi nel così detto "periodo di pace" permettono la mitigazione del rischio durante gli eventi alluvionali – rileva Peruzzi –. Le cure quotidiane dei territori fragili, come quelli montani, deve diventare una buona pratica nella gestione ambientale e della sicurezza delle persone». Così si spiega anche la riqualificazione in corso dell'ingresso del capoluogo prevedendo il recupero dell'immobile prefabbricato nel post terremoto che ospitò le famiglie dognesi ormai 43 anni fa.
La nuova area è stata concepita con la massima versatilità possibile così da poter essere utilizzata per le più diverse attività ricreative e diventare un punto d'appoggio per la gestione delle emergenze. Ma il sindaco Peruzzi e i suoi collaboratori guardano anche in altre direzioni per lo sviluppo possibile del loro piccolo paese, soprattutto valorizzando le risorse locali. «Orientandoci alla valorizzazione del patrimonio esistente e al potenziamento delle attività presenti sul territorio – afferma Peruzzi – abbiamo avviato l'iter per la costruzione di una stalla a servizio della malga Plan dai Spadovai. L'immobile oggetto di riconversione faceva parte delle strutture costruite dagli alpini del Battaglione Gemona e destinata al ricovero della truppa. Fungeva anche da comando ospitando uffici, cucine e dispensa». Accanto all'immobile venne scavata una caverna, la quale permetteva agli alpini di trovare riparo dai fuochi di artiglieria austroungarica. Bene, questo anfratto nel prossimo futuro potrebbe trasformarsi in un ottimo locale – sottolinea il sindaco – per le attività legate alla malga conferendo un valore aggiunto ai prodotti di questa terra. «Recupero del patrimonio, rispetto per l'ambiente e crescita per il futuro. Ecco la nostra sfida», conclude il sindaco.

Francesco Dal Mas

Turismo: quando lo sci traina le terme

Anche le terme per incrementare il turismo in montagna. Se n'è discusso in un recente convegno ad Arta Terme, a conclusione del quale è stato proposto un sistema termale unico del Friuli-Venezia Giulia. Questi gli obiettivi specifici: potenziare gli investimenti, ampliare i servizi complementari e migliorare i percorsi di formazione degli operatori. Ma questa specifica vocazione turistica deve saper trarre beneficio – come si è detto – da sinergie virtuose con le realtà vicine, nell'ottica di un marketing a più lungo raggio. Certo, il termalismo è una nicchia. La conclusa stagione invernale ha certificato, ancora una volta, che è lo sci l'attrazione maggiore.
Nei poli sciistici della regione si sono sfiorati, lo scorso inverno, gli 8 milioni di passaggi sulle piste, con un incremento dell'1% sull'anno prima e un +30% rispetto a due anni fa. Dati da record quelli registrati nelle festività natalizie (24 dicembre-6 gennaio) e nel mese di febbraio con una crescita, rispetto alla stagione 2016-2017, rispettivamente del 99,46% e del 23,54%. Lo hanno comunicato il direttore generale di PromoTurismoFvg, Lucio Gomiero, e l'assessore regionale al Turismo, Sergio Bini. Anche i dati sulle presenze alberghiere sono in linea con la stagione precedente. Su un campione di circa 5.000 posti letto a Piancavallo, Zoncolan (Comuni di Arta Terme, Ravascletto, Sutrio, Comeglains, Ovaro), Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Sella Nevea (Comune di Chiusaforte), Forni di Sopra e Sauris, si sono registrati, dal 22 dicembre 2018 al 31 marzo 2019, 181.812 presenze e 55.493 arrivi. La durata media del soggiorno degli ospiti italiani si aggira intorno alle 3 giornate mentre gli stranieri si fermano in media un giorno in più.

SAPPADA/LUSSARI
Di nuovo la neve

Il 5 maggio è ritornata la neve in montagna, da Sappada al Lussari con circa 30 centimetri. Si era ripresentata il 28 aprile, con precipitazioni ancora più abbondanti. I disagi non sono mancati, soprattutto per nuovi schianti, dopo l'ottobre scorso, per la pesantezza della neve che non ha trovato sostegno nelle foglie da poco germogliate.

Notizie flash

PRATO DI RESIA. Raccolta dei bollettini

Sabato 4 maggio, nella sala consiliare del Municipio di Prato di Resia, è stato presentato il quarto volume della raccolta di bollettini parrocchiali «All'Ombra del Canin - Pod Tjanynowo sinco», relativi al periodo 1981/1990. Grande interesse per l'opera.

MALBORGHETTO. Interventi su Rio Secco

La Regione ha comunicato al Comune di Malborghetto – come informa il sindaco, Boris Preschern – lo stanziamento di un contributo per mettere in sicurezza la strada nel punto di attraversamento del Rio Secco, in Val Saisera. Lo stanziamento va ad aggiungersi a quello per lo sghiaiamento del Rio Saisera. Una volta concluse quelle opere si farà la strada di collegamento per la Val Dogna, con contributo già assegnato e progettazioni avviate.

PONTEBBA. Una cucina per il Centro giovani

Grazie alla donazione di un privato, il Comune di Pontebba ha acquistato una cucina che servirà per migliorare la funzionalità del Centro di aggregazione giovanile, dopo la pausa dovuta alla presenza della scuola dell'infanzia per i lavori in corso. Le associazioni e le famiglie che utilizzeranno le sale del centro avranno a disposizione anche una piccola cucina attrezzata.

SAPPADA. Nuovo Consorzio per il turismo

È stato costituito a Sappada il nuovo Consorzio Sappada Dolomiti Turismo. La realtà commerciale, nata dalle ceneri di quella precedente, che era legata agli omologhi veneti, conta al suo interno 39 aziende e 50 affittacamere, delle quali gran parte della località neo friulana e alcune della vicina Forni Avoltri. «La nuova struttura dà voce alla quasi totalità delle realtà economiche turistiche della località», fa sapere il presidente, Fabrizio Piller Roner.

GIOVANI. In bici alla scoperta del Friuli

Alla storica stazione di Ugovizza, sulla ciclovia dell'Alpe-Adria, ha preso il via il progetto "Bike fun Is (S)c(h)ool!", che vedrà impegnate per due anni le scuole superiori Isis Magrini-Marchetti di Gemona, Isis Paschini-Linussio di Tolmezzo e Hlw di Hermagor in Austria. 72 allievi italiani e austriaci sono andati alla riscoperta, in bicicletta, dell'Alto Friuli, visitando il forte di Col Badin a Chiusaforte, Venzone, Gemona, la "Casa delle farfalle" a Bordano e l'Isis Paschini-Linussio.

TOLMEZZO. Trofeo Modena, sabato 11

Sabato 11 maggio nello Stadio di Atletica leggera "Ivo D'Orlando", a Tolmezzo, si svolgerà la 3ª prova del XIX Trofeo Luigi Modena-ex Trofeo De Gasperi. L'immancabile annuale appuntamento di atletica leggera e l'unico che si svolge nella Carnia, è promosso dal Comitato Provinciale Libertas e organizzato dalla locale Libertas Tolmezzo. È rivolto al settore giovanile e rende onore alla memoria di "Gigi" Modena, che ebbe particolarmente a cuore lo sport destinato ai più giovani.

PALUZZA. Premio D'Olivo a Ceschia e Mentil

Lo studio Ceschia e Mentil Architetti Associati, con il progetto di "Una residenza a servizio dell'albergo diffuso", realizzato a Timau (Paluzza), si è aggiudicato il 6° "Premio Marcello D'Olivo". La proclamazione è avvenuta nella ex chiesa di San Francesco a Udine, presenti il sindaco di Udine, Fontanini, l'assessore alla cultura, Cigolot, e i presidenti dell'Ordine degli architetti, Paolo Bon, e dell'associazione Arte & Architettura, Giovanni Vragnaz.

FORNI DI SOPRA. Inaugurato il pulmino

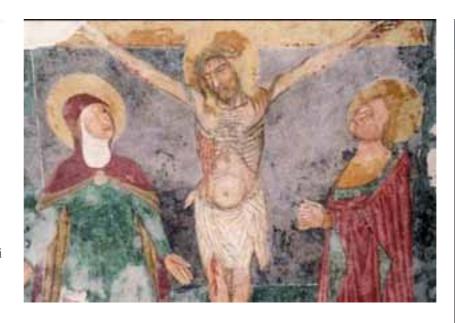
È stato inaugurato il nuovo pulmino della Società sportiva Fornese. Presenti tutti i giovani atleti, con gli "azzurri" Daniele Cappellari e Martin Coradazzi, componenti delle squadre nazionali di Biathlon e Fondo. Tra le autorità sono intervenuti il presidente della Società, Ivan Chinese, e il sindaco di Forni di Sopra, Lino Anziutti. La storica Società, fondata nel 1947, ringrazia la Fondazione Friuli che ha consentito l'acquisto del nuovo mezzo.

CHIUSAFORTE. Nuovo bacino per la neve

In febbraio Promoturismo Fvg aveva richiesto al Comune di Chiusaforte il titolo edificatorio per la costruzione di un nuovo bacino per l'innevamento artificiale. «L'obiettivo era ed è di realizzarlo entro la prossima stagione invernale – spiega il sindaco, Fabrizio Fuccaro –. Ora è arrivato il progetto definitivo, già finanziato con oltre un milione di euro, per l'acquisizione dei previsti nulla osta. 11 mila metri quadrati la nuova superficie. Praticamente si raddoppia».

Nel Duomo di Gemona il restauro grazie al Rotary

Nuova luce sugli affreschi dei sotterranei

A pochi giorni dall'anniversario del terremoto il duomo di Gemona vivrà un'importante giornata di festa. Martedì 14 maggio, infatti, alle 18 saranno inaugurati gli affreschi restaurati dei sotterranei. L'intervento è stato possibile grazie alla generosità del Rotary club di Gemona e del Friuli Collinare che festeggia così il suo trentennale di fondazione.
«Si tratta – spiega il fabbriciere del Duomo, **Mauro Vale** – di una serie di affreschi che decorano gli spazi sotterranei del duomo e che risalgono al tredicesimo secolo, nella fase più antica, per arrivare fino al diciassettesimo. Necessitavano di un restauro conservativo, infatti, tutta la parte sotterranea, specificamente il "Sacello di San Michele e San Giovanni Battista" e gli spazi messi a nuovo con la realizzazione dell'ossario e del lapidario, sono interessati da un afflusso continuo di acque sotterranee che scendono dai monti Glemine e Cjampon. I vani intercettano questo corso e quindi sono investiti da una serie di problemi legati all'umidità».
Gli affreschi erano stati messi in salvo durante i lavori di ricostruzione seguiti al terremoto del '76, ma ora richiedevano con urgenza un intervento corposo. «Ecco che quindi alla fine del 2018 – prosegue Vale – abbiamo lanciato un appello, prontamente raccolto dal Rotary club che ha sostenuto gran parte delle spese del restauro. Da sempre questa realtà ha una grande attenzione verso il duomo, in passato sostenne le spese per il lapidario e per un progetto volto al supporto dei visitatori mettendo loro a disposizione delle audio guide molto complete per il duomo e per il museo».
Tre i mesi di lavoro e quattro le zone interessate: «Il sacello – spiega il fabbriciere – che è completamente affrescato alle pareti e sulla volta del soffitto con diverse scene: c'è una crocifissione, c'è il Cristo logos attorniato dai simboli degli evangelisti. Sono opere di Nicolò di Marcuccio, gemonese, già attivo sulla facciata del duomo».
«Nell'atrio poi – conclude Vale – c'è una memoria interessante, una lunetta che mostra una supplica che la Madonna e San Giovanni battista rivolgono a Gesù perché sia clemente nel giudizio finale. Un'opera che riprende, anche nell'impostazione, la scena scolpita nella lunetta dell'ingresso principale del duomo, risalente al millecento. L'intervento ha riguardato poi una crocifissione e San Nicolò con un devoto inginocchiato ai sui piedi e, infine nella zona del lapidario, in una specie di cunicolo, una nuova crocifissione, non ne avevamo notizia prima del terremoto, risale al 1600».

Anna Piuzzi e **Erica Beltrame**

Artegna. I mestieri delle donne

«Mestieri da donne tra '800 e '900 da Trieste a Udine» è la mostra fotografica che sarà inaugurata sabato 11 maggio alle ore 17.30 nella suggestiva cornice del Castello di Savorgnan ad Artegna. L'iniziativa – all'insegna della frase di Rita Levi Montalcini «Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello che potete fare e non temete niente» – è organizzata dal Comune, dall'Università di Udine e dalle Poste italiane. L'esposizione è visitabile, gratuitamente, il sabato, la domenica e i festivi, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30, fino al 30 giugno.

Notizie flash

POVOLETTO. Elezioni, sono tre i candidati

Tre i candidati sindaco a Povoletto (5572 abitanti). Si tratta di Lorenzo Merluzzi (43 anni), – sostenuto dalle liste «Scegliere Povoletto -Merluzzi sindaco» e «cantiere Giovani - Nuove idee per la comunità» – ; Oliviero Paoletti (70 anni) sostenuto da «Priorità sicurezza» e Giuliano Castenetto (57 anni) con le liste «Progetto Fvg Povoletto», «Povoletto Impegno Comune» e «Intesa per Povoletto».

ELEZIONI. A Reana, Canciani contro Romano

A Reana del Rojale (5032 abitanti) Emilio Canciani (44 anni) è candidato sostenuto con la lista «Per il Rojale - Canciani Sindaco», alle urne dovrà misurarsi con Matteo Romano (49 anni) che si presenta sostenuto dalla lista «Rojale democratico».

TRASGHIS. Due in corsa alle elezioni

A Trasagis (2298 abitanti) a contendersi la carica di primo cittadino saranno Enrico Masiero (50 anni) con «Nuova Trasaghis» e Stefania Pisu (29 anni) con «Rinnoviamo Trasaghis».

CAF CISL Union Teleo
Anche quest'anno al tuo 730 ci pensiamo noi!!
Chiamaci e prenota un appuntamento!
MODELLO 730
Modello REDDITI
COLF & BADANTI
SUCCESSIONI
SERVIZI FISCALI ALLE AZIENDE
ISE / ISEE
RED Inps
INVCIV: dichiarazione di responsabilità
IMU e TASI
Contenzioso
Contratti di AFFITTO e di COMODATO
CANONE RAI: dichiarazione di esonero
Dichiarazione Redditi per OAS CANADA
Mod. EAS Associazioni
Le nostre sedi
UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7 0432/240511 - 0432/240512
UDINE 2 - Via Martignacco, 161 0432/44095
CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13 0431/370167
CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3 0432/700686
CODROIPO - Via Monte Nero, 12 0432/905262
LATISANA - Piazza Matteotti, 12 0431/521596
MARTIGNACCO - Via Libertà, 1 0432/638413
MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28 0432/755466
MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16 0432/762265
PALAZZOLO dello STELLA - Via Garibaldi, 6/1 0431/586414
PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1 0432/923767
SAN GIORGIO di NOGARO - Piazza della Chiesa, 16 0431/621766
TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/8 0431/92424
TRICESIMO - Via Roma, 220 0432/884019
www.unionteleo.it info@unionteleo.it

Cai di Gemona, al via gli incontri culturali

Come ogni anno la sezione di Gemona del Cai, con le sottosezioni di Buja e di Osoppo, ha in programma un ricco calendario di eventi culturali – ideato dalla Commissione cultura – che prenderà il via venerdì 10 maggio. A fare da filo conduttore, naturalmente, è la montagna «sia in quanto tale – spiega la presidente Alessandra Contessi –, sia come fonte di vita e di sostentamento, fino a diventare luogo di sfida per l'uomo che rispetto ad essa si misura con i propri limiti». L'appuntamento è dunque per venerdì 10 maggio alle 20.30 all'Auditorium San Michele, a Gemona, con l'incontro dal titolo «In alto, in lungo e in largo. La dimensione orizzontale della montagna». A confrontarsi sul tema saranno lo scrittore Angelo Floramo e Rino Gubiani, docente universitario. Domenica 12 maggio, invece, con ritrovo alle 9 al Centro ricreativo Laser in Stalis, sarà la volta di «Passeggiando tra storia e cultura: Sella Sant'Agnese e dintorni». A guidare l'escursione saranno i geologi Carla Barnaba e Daniele Giacomini, l'operatore naturalistico culturale sezionale, Edi Artico, e Rino Gubiani. L'evento sarà l'occasione per inaugurare ufficialmente il tratto del sentiero 713/a, da poco ripristinato, che parte dalla località Gleseute fino a raggiungere il «ventaglio», roccia dalla caratteristica conformazione e in luogo unico dal punto di vista naturalistico.

MONTENARS

Sala consiliare intitolata a Giuseppe Zamberletti

È stata intitolata, lunedì 6 maggio, nel 43° anniversario del sisma del '76, a Giuseppe Zamberletti commissario straordinario per il terremoto del 1976 e ai sindaci di Montenars che si sono susseguiti dall'anno della tragedia, la sala del Consiglio comunale di Montenars. Un commosso applauso e la benedizione di don Alan Iacoponi hanno aperto la cerimonia istituzionale durante la quale il sindaco, Claudio Sandruvi, ha ricordato l'eccezionale personalità di Zamberletti, un uomo innamorato del Friuli, dove tornava spesso a trovare gli amici. «Ai sindaci – ha concluso il primo cittadino – è toccato il compito di ricostruire le loro comunità ed è per questo che, oltre a Zamberletti, abbiamo deciso di dedicare loro questa sala». Commosso anche il ricordo fatto da Franceschino Barazzutti, presidente onorario dell'Associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli.
A rappresentare la Regione era presente il vicegovernatore Riccardo Riccardi – assieme al presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin e all'assessore alle Finanze Barbara Zilli – che nel suo intervento ha fatto un ritratto del padre della Protezione civile citando anche alcuni ricordi personali e sottolineando lo spessore umano e politico di un uomo sempre in prima fila, in mezzo alla gente colpita da drammi e a fianco delle forze messe in campo da Stato, Regioni e Comuni.

CHI PARTECIPA FA VINCERE GLI ALTRI.

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscrivi la tua parrocchia e presenta **il tuo progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare **un incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità.
Parlane subito col parroco e informati su tuttixtutti.it

Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.

*PRIMO PREMIO 15.000 €

Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

BUJA. Il Primo maggio la Cisl Alto Friuli ha scelto di stare accanto ai lavoratori della Dm Elektron

Bertossi (Cisl): «Basta lavoro rubato!»

Per la Cisl Alto Friuli la scelta è stata naturale: Buja. È qui che il sindacato ha infatti scelto di celebrare il primo maggio: accanto ai lavoratori della Dm Elektron, certo, ma anche per accendere idealmente i riflettori sulle tante crisi che riguardano il Friuli collinare, dai prosciuttifici Principe alla Snaidero. Per non parlare poi della sicurezza sui luoghi di lavoro: in appena una settimana si sono registrati due incidenti, uno gravissimo alle Ferriere Nord di Rivoli di Osoppo e uno alla Snaidero. Insomma, una festa dei lavoratori decisamente amara. E non a caso in piazza c'erano anche i sindaci (pochi, a dire la verità): quello di Buja, **Stefano Bergagna**, e quello di San Daniele, **Pietro Valent**. Quest'ultimo, in particolare, ha sottolineato la necessità di «difendere un territorio» ricordando, in primo luogo, la preoccupazione delle persone: «Noi sindaci – ha spiegato dal palco – ascoltiamo quotidianamente i cittadini, ad avere paura del futuro non è solo chi oggi è senza lavoro, ma anche chi teme di perderlo. Penso alla Principe dove ci sono coppie che si sono conosciute dentro lo stabilimento e hanno messo su famiglia, ora vivono nell'angoscia di perdere entrambi il posto di lavoro».
Un lavoro che in alcune realtà – ha denunciato **Valentino Bertossi**, coordinatore dell'Ast Cisl Alto Friuli, «non è dignitoso, è precario, sottopagato, senza diritti, senza tutele: è lavoro rubato, che invece di creare ricchezza genera miseria e povertà e non prefigura prospettiva di vita». Fortissimo l'appello alla politica a prendersi a cuore, senza ulteriori ritardi, tanto il tema dell'occupazione, quanto quello – «prioritario e non prorogabile» – della sicurezza, oggi minato «dall'estrema flessibilità dei contratti, dalla scarsa o inadeguata formazione, dalla leggerezza con cui ci si approccia al lavoro». E poi la formazione, Bertossi ha infatti evidenziato l'assurda contraddizione della difficoltà che le aziende ad alta tecnologia hanno nel trovare personale qualificato: «Investire nel futuro – ha sottolineato – significa anche immettere risorse importanti nel sistema scuola e nella formazione professionale, per restare al passo e governare la rivoluzione 4.0 del lavoro». «Il settore manufatturiero è la spina dorsale – ha proseguito –, la vera vocazione economica di queste comunità e territori. È necessario tenere accesa l'attenzione sul rischio di arretramento e impoverimento del tessuto produttivo dell'intera area collinare e montana. Il futuro qui dipende dalle scelte strategiche e dalle manovre di politica economica e fiscale volte alla crescita e allo sviluppo, all'attrattività per l'insediamento di nuove imprese, al rilancio di quelle esistenti».

L'intervento di Valentino Bertossi alla manifestazione del primo maggio a Buja

Condivisione con le parti sociali, sguardo lungo e investimenti le parole chiave per il mantenimento di un «ruolo strategico di questo territorio». E poi l'emigrazione dei giovani friulani, lo spopolamento di intere aree.
A denunciare la lentezza del governo è stato **Fabiano Venuti**, della Fim-Cisl, che ha ricordato come un tavolo per la Dm Elektron non sia ancora stato convocato dal Ministero dello Sviluppo economico. A fare il punto sulla Kipre **Giorgio Spelat**, Fai Cisl, sottolineando come la crisi del prosciuttificio Principe vada ad incidere pesantemente anche sull'indotto.
E nel suo intervento non ha fatto sconti a nessuno nemmeno **Franco Colautti**, segretario regionale della Cisl, che ha parlato di un Governo «più alle prese con gli slogan e con i social network che con le questioni vere» che guarda più «agli ammortizzatori sociali che alle politiche attive del lavoro» queste ultime fondamentali per scongiurare la morte di territori come quello montano. E tutti hanno guardato all'Europa, alle politiche che deve mettere in campo, ma alla necessità «di fronte alla violenza dilagante – ha concluso Colautti – che sia un faro di inclusione, accoglienza e solidarietà».

Anna Piuzzi

Notizie flash

FAGAGNA. Elezioni, sono due i candidati

Due i candidati sindaco a Fagagna (6279 abitanti) per le elezioni amministrative di domenica 26 maggio. Si tratta di Daniele Chiarvesio (56 anni), sindaco uscente – sostenuto dalle liste «Insieme per Fagagna» e «Fagagna voliamo insieme» – e Giuseppe Monaco (38 anni) sostenuto da «Lega Salvini» e «Proposta per Fagagna».

ELEZIONI. A Flaibano è corsa in solitaria

A Flaibano (1197 abitanti) Alessandro Pandolfo (48 anni) è l'unico candidato sindaco, sostenuto dalla lista «Comunità Flaibano San Odorico». Per lui, dunque, la sfida del quorum del 50% più uno degli aventi diritto al voto.

MORUZZO. Candidati Montagnese e Crichiutti

A Moruzzo (2391) a contendersi il posto di primo cittadino sono Albina Montagnese (55 anni), attuale vicesindaco e assessore alla Cultura, con «Uniti per un progetto comune» e Mario Crichiutti (63 anni) sostenuto da «Lega Salvini».

Fondazione Abbazia di Rosazzo
Rosazzo da Rosa
XV Edizione
CONVEGNI | MOSTRE | CONCERTI
MERCATO DI ROSE IN ABBAZIA
11 • 12 MAGGIO 2019
ABBAZIA DI ROSAZZO
MANZANO - UDINE
Segreteria organizzativa: FONDAZIONE ABBAZIA DI ROSAZZO
Tel. 0432 759091 - Cell. 334.62.68.296 - fondazione@abbaziadirosazzo.it - www.abbaziadirosazzo.it

Il «Villaggio degli orsi» riapre a Stupizza

Obiettivo far conoscere gli animali ai bambini. Ma anche valorizzare le Valli del Natisone

Un viaggio alla scoperta di orsi, linci, sciacalli dorati e lupi. Succede a Stupizza, al «Villaggio degli orsi» che domenica 12 maggio riapre i battenti ai visitatori.
Per l'occasione saranno organizzate due camminate guidate, una al mattino a tema botanico e una al pomeriggio dedicata agli animali. Nel mezzo la proiezione di filmati, laboratori per i più piccoli e la possibilità di conoscere meglio le attività dell'associazione.
Il centro visite rimarrà poi aperto fino a ottobre, ogni domenica dalle 10 alle 18. «L'obiettivo della nostra associazione – spiega la referente per la didattica, **Marta Trevisan** – è di valorizzare, in collaborazione con l'Università di Udine, le Valli del Natisone, di promuovere il turismo sostenibile e di aiutare le comunità locali e gli imprenditori». Oltre a questo i volontari sono mossi dall'amore per gli animali. «Tra gli scopi del sodalizio c'è quello di avvicinare le persone alla natura, alla fauna selvatica e in particolare ai grandi carnivori».
Quando si parla di orsi, linci e lupi ovviamente tra i più interessati ci sono i bambini. «Che spesso però non conoscono bene l'argomento – prosegue Trevisan – ecco perché ascoltano le storie e le spiegazioni sempre con grande interesse». A fare da cornice alla parte meramente didattica c'è la location. «I bambini vedono questo magnifico verde, questi spazi all'aperto e ne sono profondamente attratti».
Incuriosisce molto poi la spiegazione sulle fototrappole, come vengono messe e quali esche vengono usate affinché gli obiettivi riescano poi a immortalare i grandi carnivori. «Proprio in occasione della giornata inaugurale spiegheremo come vengono costruite le esche, necessarie per il monitoraggio di questi animali».
Ma anche altre specie finiranno, nei prossimi mesi, sotto la lente d'ingrandimento dei volontari. «Stiamo progettando una serie di incontri specifici che toccheranno diversi argomenti, dai rettili, agli anfibi, fino ai volatili».
Gli scorsi anni l'attività a Stupizza era stata molto positiva, al punto che più di qualcuno vorrebbe un ampliamento degli orari. «Il centro visite però – spiega ancora Trevisan – si regge in piedi grazie all'attività volontaria di noi soci e al momento riusciamo a garantire solo l'apertura domenicale».
In un gruppo di giovani volontari sicuramente le idee non mancano, ecco perché già da settimane sono all'opera per presentarsi, in occasione dell'apertura, nel modo migliore. «E per i più piccoli c'è in programma un laboratorio speciale, dedicato alla natura e ai cinque sensi. Di più non possiamo raccontare, perché altrimenti si rovina la sorpresa», conclude Trevisan.

Erica Beltrame

Numerose le attività per i bimbi

Abbazia di Rosazzo, due giorni tra le rose

Tra le mura della millenaria Abbazia di Rosazzo, nelle giornate di sabato 11 e domenica 12 maggio, verrà ospitata la 15ª edizione della mostra floro-vivaistica «Rosazzo da Rosa». L'esposizione, organizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo, vedrà presenti i migliori vivaisti ed espositori del Friuli-Venezia Giulia e sarà arricchita da aperitivi musicali, visite guidate tra le rose, recitazioni di poesie, convegni di esperti e workshop. Si potranno dunque ammirare ed acquistare magnifiche e profumate rose che andranno ad arricchire giardini e balconi, ma anche splendidi pezzi di artigianato come ceramiche, gioielli, saponi ed oli essenziali. L'evento prevede un ricco programma di iniziative, tra queste Romeo Comunello, presidente de «Amici in Giardino» proporrà, sabato alle 15, un convegno sullo stretto rapporto tra i vigneti e le rose. Non mancheranno inoltre le occasioni per mettersi alla prova nei vari laboratori. A corollario dell'evento, sabato alle 17 risuoneranno le melodie del violinista Daniele Masarotti abbinate ai vini dell'azienda Livio Felluga. Negli spazi dell'ex tribunale sarà visitabile la mostra «Annaffiando le rose» con le opere di Cesare Mocchiutti. L'ingresso è di 5 euro (gratuito fino ai 18 anni) e comprende la partecipazione a tutti gli eventi in programma ad esclusione dei workshop, per i quali sarà necessaria l'iscrizione. Saranno presenti stand enogastronomici.

Notizie flash

MANZANO. Elezioni, sono tre i candidati

Tre i candidati sindaco a Manzano (6581 abitanti) per le elezioni amministrative di domenica 26 maggio. Si tratta di Angelica Citossi (45 anni), assessore uscente ai Lavori pubblici e patrimonio, sostenuta dalla lista «Ascolto innovazione lavoro»; Annamaria Chiappo (51 anni) con la lista «Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale - Legati per Manzano»; Piero Furlani (58 anni) sostenuto da «Progetto Manzano» e «Ricostruiamo Manzano».

ELEZIONI. A Grimacco è corsa in solitaria

A Grimacco (374 abitanti) Eliana Fabello (72 anni) è l'unica candidata sindaco, sostenuta dalla lista «Per Grimacco». Per lei la sfida del quorum del 50% più uno degli aventi diritto al voto.

PREPOTTO. Iacolettig sfida l'uscente Forti

A Prepotto (809 abitanti) la sindaca uscente Mariaclara Forti (47 anni) – sostenuta dalla lista «Prepotto per tutti» – sarà sfidata da Gabriele Iacolettig (49 anni) che si presenta alle urne con «Progetto Prepotto».

Friuli-VG e Slovenia insieme per tutelare la Ribolla

Le modalità di tutela e valorizzazione delle coltivazioni vitivinicole di Ribolla gialla saranno definite da un tavolo tecnico transfrontaliero, al quale prenderanno parte, oltre all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e al governo della Repubblica di Slovenia, i rappresentanti dei produttori di entrambi i territori. Una decisione, quella assunta lunedì 6 maggio in un incontro a Dobrovo, sul Collio sloveno, dal governatore della Regione, Massimiliano Fedriga, accompagnato dagli assessori alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, e alla Cultura, Tiziana Gibelli, e dal ministro all'Agricoltura, Aleksandra Pivec, che evidenzia la volontà dei due esecutivi di offrire una risposta concreta a un tema importante sotto il profilo identitario, culturale, commerciale e turistico. Fondamentale sarà, inoltre, riconoscere, attraverso specifiche azioni che verranno studiate dal tavolo misto tecnico-politico, le singole produzioni e i loro territori di origine. Durante il vertice è stata, inoltre, affrontata la candidatura transnazionale del Collio-Brda a Patrimonio mondiale dell'umanità (la documentazione deve essere presentata entro giugno 2019). Una candidatura cui è strettamente legata quella congiunta Gorizia-Nova Gorica a Capitale europea della Cultura.

Pradamano. Con l'Aiab è festa al Rubia

«Bio primavera in festa» è l'iniziativa dell'Aiab Aprobio FVG, l'associazione italiana per l'Agricoltura biologica, in occasione dell'assemblea annuale. L'appuntamento è per domenica 12 maggio a Pradamano al parco Rubia. Alle 8 passeggiata con Marco Pascolino nelle terre del Torre (prenotazione su aiab.fvg.it/001), alle 10 l'assemblea (durante la quale i bambini potranno godere delle letture di racconti da parte delle socie di Mandi Gas). Alle 13 il pranzo (menù a prenotazione su aiab.fvg.it/002). Dalle 14.30 incontri e laboratori per tutte le età, tra cui «Che si mangiava in Friuli nei secoli più o meno bui?» a cura di Enos Costantini; la presentazione del libro «L'azzurro infinito degli alberi» di Pietro Maroè e l'incontro con i ragazzi dei «Fridays for future».

Manzano. Come comunicare coi figli

Prende il via venerdì 10 maggio la serie di tre incontri gratuiti patrocinati dal Comune di Manzano grazie ai quali scoprire come la comunicazione dei genitori impatta sull'autostima dei propri figli, favorendo o limitando il loro futuro. Una migliore comunicazione, infatti, genera effetti positivi nei bambini e ragazzi abbassandone le resistenze e creando collaborazione. Saranno inoltre affrontate le tre età evolutive 0-7, 7-14 e 14-21 anni. Gli incontri si terranno alle 20.20 al Foledor nelle giornate di venerdì 10, 17 e 24 maggio. Si consiglia di prenotare il proprio posto inviando un sms al numero 389/7957097 con nome, cognome, email e la dicitura «partecipazione relazione genitori figli». L'iniziativa è gratuita.

PASSARIANO L'11, il 12 e dal 17 al 19 maggio la kermesse enogastronomica con protagoniste le Pro Loco

Il gusto è servito con Sapori Pro Loco

Oltre 40 gli eventi collaterali

Una quarantina di Pro Loco con migliaia di volontari a proporre oltre un centinaio di piatti, ma anche birre, vini tipici e gelato artigianale.
Prodotti che «raccontano» il gusto e la tradizione di un territorio che va dall'Adriatico alle Alpi, dal Carso al Livenza. Racconto ma anche incontro: con momenti culturali, degustazioni, visite guidate, musica, folclore, mostre, laboratori, giochi, sport, passeggiate naturalistiche. Ecco «Sapori Pro Loco», la manifestazione che per la 18ª volta – l'11 e 12 maggio e dal 17 al 19 maggio – torna nella suggestiva scenografia tra le esedre di Villa Manin di Passariano di Codroipo. L'iniziativa è animata da oltre mille volontari, «pronti a donare il loro tempo con passione e in maniera gratuita», ha sottolineato Valter Pezzarini, il presidente del Comitato regionale dell'Unpli-Unione delle Pro Loco d'Italia, promotore della kermesse enogastronomica che ogni anno richiama migliaia di partecipanti, anche da fuori regione.
Il via sabato 11, alle 18, con l'accensione dei fornelli negli stand enogastronomici per dar vita ai piatti top della tradizione friulana. Domenica 12, alle 11, allo Spazio Incontri, l'apertura ufficiale della cinque giorni all'insegna dei sapori made in Friuli-V.G., accompagnata dalle note della Filarmonica «La prime lûs-1812» di Bertiolo.
Tra le decine di appuntamenti proposti le visite guidate alla scoperta del territorio. Domenica 12, alle 10.30 (ritrovo al parcheggio del campo sportivo di Codroipo), con gli addetti della Forestale di Coseano si andrà alla scoperta del Parco delle Risorgive (visita gratuita, prenotazione entro sabato 11; info@prolocoregionefvg.org). Sabato 18, alle 10.30 e alle 16.30, la passeggiata con guida naturalistica è nel secolare parco di Villa Manin, mentre domenica 19, alle 10.30 e alle 16.30 la camminata sarà accompagnata da Gianpaolo Bragagnini, esperto botanico (ritrovo all'Infopoint; prenotazione via mail). E il divertimento per i più piccoli è assicurato con Chiocciolandia (domenica 12, alle 14.30, all'Infopoint), Il gioco del riciclo (domenica 12, alle 17, area festeggiamenti), Mamma ho fatto gli gnocchi (domenica 19, alle 11, Infopoint) e Impariamo a differenziare (domenica 19, ore 16, area festeggiamenti). Spazio anche a musica e spettacoli: con l'esibizione di Open Circle Trio & The Band Project (sabato 11, alle 21), la 5ª edizione di Notte di folklore (domenica 12, 20.30), il concerto di North East Ska*Jazz Orchestra (venerdì 17, 21.30), il Festival europeo «Suns Friûl» con Doro Gjat (sabato18, ore 21) e i Green Waves sul palco domenica 19, alle 20.30.
Allo Spazio Incontri saranno protagonisti pure i libri: Matteo Bellotto presenta «Storie di vino e di Friuli Venezia Giulia» (domenica 12, alle 18), ci sarà l'anteprima nazionale della guida «Le ricette di casa. Friuli Venezia Giulia» (sabato 18, alle 18) e domenica 19, alle 14.30 «In punta di dita…» col maestro di cucina Germano Pontoni. Poi le attese degustazioni con le birre artigianali (venerdì 17, ore 18.30), il Montasio (sabato 18, alle 11), i vini autoctoni (domenica 19, alle 16). Tra gli ospiti d'eccezione domenica 19, alle 18, la finalista di MasterChef, Gloria Clama.
La festa, assicura Pezzarini, sarà attenta al portafogli – proponendo piatti a prezzi popolari –, e all'ambiente, fedele al marchio di qualità Ecofesta (tutti i dettagli del programma su www.saporiproloco.it).

Monika Pascolo

Medio Friuli, guida turistico culturale

Una piccola guida trilingue – in italiano, tedesco e inglese – per mettere in evidenza aspetti naturalistici, paesaggistici, culturali ed enogastronomici, arricchendo l'offerta con una mappa dei percorsi cicloturistici della zona. L'iniziativa è del Pic Medio Friuli, il Progetto culturale integrato che mette in rete 15 comuni e che ha voluto offrire una panoramica di tutto quello che il territorio offre. La guida sarà presentata a Villa Manin di Passariano domenica 12 maggio nell'ambito di Sapori Pro Loco, allo Spazio Incontri, alle 16.30. L'intento è offrire uno strumento gratuito alle tante presenze turistiche – in aumento – che ogni anno frequentano il territorio, da Codroipo a Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Rivignano Teor, Ronchis, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Notizie flash

BASILIANO
Sindaco, è sfida a due

Sarà Severino Del Giudice (classe 1960) a sfidare il sindaco uscente Marco Del Negro (classe 1982) alle prossime elezioni comunali di Basiliano, in programma domenica 26 maggio. Del Giudice scende in campo sostenuto dalle liste «Obiettivo comune per Basiliano», «Basiliano terra nostra» e Lega Salvini. Del Negro è appoggiato da «Bene comune», «Progetto Basiliano» e «Liste civiche Basilian».

MERETO DI TOMBA
Violino unico candidato

È Claudio Violino, ex assessore regionale all'Agricoltura, il solo candidato sindaco a Mereto di Tomba. Sostenuto dalla lista civica «Uniti per costruire» per diventare primo cittadino dovrà raggiungere il quorum del 50 per cento più uno dei voti.

S.MARIA LA LONGA
In corsa Fabio Pettenà

È Fabio Pettenà, classe 1979, l'unico candidato sindaco per il Comune di Santa Maria la Longa. Cercherà di raggiungere il quorum sostenuto dalle liste «Nuove energie» e «Cambiamo insieme».

CAMINO. Domenica 12 all'Oratorio S. Francesco

C'è la «Festa di primavera»

Sarà grande festa all'Oratorio San Francesco di Camino al Tagliamento, domenica 12 maggio, grazie all'iniziativa degli animatori del Gruppo giovani. L'evento, con inizio alle ore 16, avrà come protagonisti i ragazzi delle medie, che si sono ritrovati ogni terzo sabato del mese. Alla festa si esibirà anche il Coro San Francesco Junior, mentre il gran finale è affidato a Catine e al suo esilarante spettacolo.
Seguirà un momento conviviale con pastasciutta per tutti, in collaborazione con l'associazione «Tocca il cielo con un dito» che da sempre sostiene l'Oratorio. La festa è ad offerta libera e il ricavato servirà per sostenere le iniziative dei prossimi mesi, tra cui l'oratorio che si svolgerà dal 24 giugno al 12 luglio.
Inoltre quest'anno raddoppiano i campeggi estivi: i ragazzi delle medie, dal 5 al 10 agosto, saranno a Farnese, in provincia di Viterbo. Il ricco programma prevede gite a Orvieto, Assisi, Cascia, Perugia, Inoltre si potrà visitare il Parco dei Mostri di Bomarzo.
Per i bambini di quarta e quinta elementare è stato organizzato un soggiorno a Zovello, in comune di Ravascletto (dal 29 luglio al 1° agosto), con passeggiate nei boschi e tanti giochi all'aperto.
Per tutte le iniziative sono già numerose le prescrizioni, ma ci sono ancora posti disponibili.

Astrid Virili

Basiliano, «Il segreto di Giovanni Paolo II»

«Il segreto di Giovanni Paolo II. Un Papa santo tra noi», è il titolo dell'incontro in programma martedì 14 maggio, alle 20.30, nella sala parrocchiale di Basiliano. Interviene Dino Boffo, già direttore del quotidiano Avvenire e di Tv 2000. L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Azione cattolica parrocchiale.

Palmanova, fino al 12 maggio è «capitale della musica»

Una ventina di scuole di musica, 15 gruppi orchestrali, 7 cori, numerosi gruppi da camera e solisti. Sono i protagonisti della 7ª edizione del Concorso musicale internazionale Città di Palmanova ospitato nella città stellata, fino a domenica 12 maggio. A suon di note, le promesse under 24 provenienti da tutto il mondo si sfideranno per aggiudicarsi le ambite borse di studio in palio, dell'importo complessivo di più di 9 mila euro. Sabato 11 maggio, alle 12.30, al Teatro Modena, è prevista l'esibizione del concorso corale, mentre domenica 12, alle 18.30, spazio al concerto dei vincitori delle sezioni scuole, solisti, musica da camera e orchestre.
L'evento è promosso dall'Accademia musicale Città di Palmanova, in collaborazione con le Scuole di musica comunali di Bagnaria Arsa e di Mossa, insieme al Comune di Palmanova e all'Usci-Unione società corali Fvg.
Alcuni premiati del concorso saranno anche i protagonisti del concerto in programma il 1° giugno nella piazzetta centrale del Palmanova Outlet Village di Aiello del Friuli.

M.P.

POZZUOLO. Manovre salvavita pediatriche

È in programma mercoledì 8 maggio, alle 20, nella scuola secondaria di Pozzuolo del Friuli (via V Novara, 10), una lezione informativa sulle «Manovre salvavita pediatriche». L'iniziativa, a ingresso libero, è curata dagli istruttori della Croce rossa italiana. Saranno fornite informazioni su semplici manovre che possono fare la differenza. L'iniziativa è rivolta in particolare alle persone che sono a contatto con i bambini (per informazioni: 331 6358572, salute@criudine.it).

AFDS TALMASSONS. Autoemoteca per il dono

Venerdì 17 maggio, dalle 8 alle 13.30, presso la sala polifunzionale di Talmassons sarà presente l'autoemoteca per permettere la donazione di sangue nel proprio comune. L'iniziativa è promossa dalla sezione Afds di Talmassons. Ai donatori lavoratori sarà rilasciata l'idonea documentazione giustificativa da presentare al datore di lavoro. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare o inviare un messaggio al numero 347 495 4512.

CODROIPO. In mostra opere di Nodari e Franz

Sarà inaugurata sabato 11 maggio, alle 18.30, al Museo civico delle carrozze d'epoca di San Martino di Codroipo, la mostra «Segno & colore» di Aldo Nodari e Claudia Franz. La rassegna resterà aperta fino al 9 giugno, al mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30; al sabato dalle 15.30 alle 18.30; alla domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 (per informazioni: www.comune.codroipo.ud.it).

PAVIA DI UDINE. Nido, aperte le iscrizioni

Fino al 31 maggio restano aperte le iscrizioni al nido «Piccoli passi» di Pavia di Udine, con inizio frequenza da settembre. Le domande vanno consegnate all'ufficio protocollo del comune, corredate da documento d'identità del genitore richiedente. Le persone residenti possono usufruire, previa presentazione dell'Isee, dell'abbattimento delle rette. Per informazioni contattare l'ufficio del Servizio socio-assistenziale, 0432 646192.

VARIANO. Oratorio estivo e attività educative

L'iscrizione all'oratorio e a tutte le attività estive parrocchiali per bambini e ragazzi di Variano, Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Villaorba e Vissandone, è prevista venerdì 10 e sabato 11 maggio, dalle 15 alle 18, in canonica a Variano. L'oratorio estivo, dal 24 giugno al 12 luglio, si svolge a Basiliano così come l'«Ultima spiaggia», dal 2 al 6 settembre. A luglio sono previsti i campeggi a Sauris; per i giovani delle superiori si svolgeranno in Liguria.

DAL 1968
PROFESSIONALITÀ,
QUALITÀ, CONVENIENZA
SONO SEMPRE
VINCENTI!!!

UDINE - via del Gelso, 7/A - tel. 0432/504910
www.optex.it - optex@optex.it

Notizie flash

MUZZANA
Sindaco, corsa a due

Sono Stefano Chiandotto (nato nel 1973) ed Erica Zoratti (classe 1986) i due candidati alla carica di sindaco del comune di Muzzana del Turgnano. Due le liste che sostengono Chiandotto: si tratta di «Siamo Muzzana» e «Progetto Muzzana». E due sono anche le liste che appoggiano la candidata Zoratti: «Muzzana adesso-Tu puoi» e «Essere comunità-Muzzana 2019».

RIVIGNANO TEOR
Anzil sfida Pussini

Mario Anzil (classe 1971), sindaco uscente, torna in campo per la carica più alta del Comune di Rivignano Teor, sostenuto da Lega Salvini e «Tutto per Anzil». Domenica 26 maggio sfiderà Francesco Pussini (classe 1952), appoggiato dalla lista «Per la democrazia».

RIVIGNANO
Raccolta di alimenti

Sabato 11 maggio è in programma una raccolta straordinaria di alimenti alla Coop di Rivignano in favore del Centro di ascolto foraniale (per le famiglie bisognose). Sabato 25 maggio, invece, ci sarà la raccolta di indumenti usati per la Caritas diocesana, con punto di raccolta fissato in via Udine, nell'area di fronte al campo sportivo di Rivignano (dove saranno posizionati i container).

Cinghiali, campi interamente saccheggiati

L'allarme degli agricoltori della Bassa Friulana

Gli animali in cerca di cibo si sono spostati dalle colline alla pianura

È allarme cinghiali nella Bassa Friulana, e non solo. Mandrie di esemplari in cerca di cibo stanno devastando i campi appena seminati a mais, cerali e soia. Arrivano di notte e fanno razzia. «E al mattino non ci resta che fare la conta dei danni. Spesso irreparabili», afferma scoraggiata **Elisa Gregorat**, titolare di un'azienda agricola a Campolongo al Torre. È appena rientrata da un sopralluogo nei suoi campi. «Ci sono delle situazioni in cui l'appezzamento è devastato al 100%». Un evento di fronte al quale gli agricoltori, ammette, sono disarmati. In realtà, metodi dissuasivi per allontanare gli animali dai campi appena seminati, anche ci sarebbero. «Ma reti elettrificate o prodotti repellenti di origine organica potevano essere applicati finché ci si trovava di fronte a uno, due, dieci capi. Adesso ci troviamo a combattere centinaia di soggetti. Numeri che possiamo confermare perché li abbiamo contati con i nostri occhi, durante appostamenti notturni». Fenomeno purtroppo convalidato anche da una recente verifica effettuata dalla Regione. I cinghiali in cerca di nutrimenti si sono spostati dall'area collinare alla pianura. «Dove trovano fin troppo cibo che permette loro di riprodursi più volte rispetto a quello che accadrebbe in una situazione normale». Ecco allora che la loro presenza è segnalata non solo nei campi, ma anche vicino alle case. E quando non troveranno più cibo in zona si sposteranno. «Prendendo di mira altre colture, come frutteti e vigneti, per poi tornare in pianura durante la maturazione del mais».

Intanto si pensa a riseminare. Ma il tempo a disposizione è sempre meno. «Siamo legati alla stagionalità; più si va in là con le semine più si ritarda la raccolta con inevitabile perdita del prodotto e peggioramento della sua qualità». Molti agricoltori, sottolinea Gregorat, devono anche fare i conti con contratti da rispettare. «C'è chi produce per l'industria alimentare, chi per il biogas, chi ha vacche da nutrire nella stalla, chi ha fatto investimenti da onorare, chi ha dipendenti da pagare. Posso assicurare che sono tanti coloro che stanno vivendo questa situazione drammatica».

Per cercare di correre ai ripari, nei giorni scorsi, decine di agricoltori si sono ritrovate assieme ai vertici di Coldiretti per discutere del problema. «Chiediamo un intervento urgente anche se siamo coscienti che i soldi pubblici dovrebbero essere impiegati per scuole e sanità non perché noi non riusciamo a coltivare».

Intanto sul tema del contenimento dei cinghiali è intervenuta con una nota **Ilaria Del Zovo**, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, in risposta ad un post su Facebook del sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, che ha ventilato l'ipotesi di liberalizzare per 12 mesi la caccia ai cinghiali di meno di un anno. «Sparare non risolve il problema – afferma Del Zovo –, piuttosto servono contenimenti alternativi come recinti elettrificati, dissuasori, sterilizzazioni». Secondo la consigliera, inoltre, il sovraffollamento è il risultato dell'immissione di animali non autoctoni «per assecondare le richieste dei cacciatori».

Monika Pascolo e **Valentina Pagani**

Lignano, «Carta etica dello sport»

Lignano ha la sua «Carta etica dello sport». Il documento, messo a punto dalla Consulta dello Sport e dall'Amministrazione e sottoscritto da una cinquantina di associazioni, punta a consolidare nei giovani la cultura del fairplay e dell'accoglienza, nell'ottica di rendere Lignano sempre più appetibile per appassionati del binomio turismo-sport. «La Regione – ha detto il vicegovernatore del Friuli-V.G., Riccardo Riccardi – vede positivamente strumenti sviluppati per evidenziare i principi fondamentali che le società sportive devono saper trasmettere ai ragazzi».

Rivarotta, l'oratorio è «on the road»

Continua l'iniziativa «Oratorio on the road» nelle parrocchie di Rivignano-Ariis-Flambruzzo, Sivigliano-Teor-Campomolle-Driolassa, Chiarmacis-Pocenia-Torsa, Paradiso e Roveredo. Il prossimo appuntamento è per sabato 11 maggio, alle 16, al centro pastorale di Rivarotta, per un pomeriggio di gioco insieme e conoscenza per tutti i bambini e ragazzi delle cinque parrocchie. Il pomeriggio si concluderà con la celebrazione della S. Messa, animata dai giovani e dai bambini, nella chiesa parrocchiale di Rivarotta, alle ore 18.

SAN GIORGIO DI NOGARO. L'iniziativa ha coinvolto oltre 50 giovani, tutti i sabati pomeriggio da ottobre ad aprile

Oratorio invernale, avventura comunitaria

Il gemellaggio tra l'Oratorio San Zorz e quello di Rivignano

Con una celebrazione eucaristica nella Casa di riposo si è chiuso l'Oratorio invernale San Zorz a San Giorgio di Nogaro, un percorso che ha impegnato tutti i sabati pomeriggio, da ottobre ad aprile, una quarantina di adolescenti, con una quindicina di ragazzi più grandi in qualità di animatori ed una decina di persone adulte di supporto. Un'avventura comunitaria che ha trascinato i ragazzi, che si sono alternati fra giochi, laboratori, gemellaggi e scambi con altri oratori – come quello con Rivignano –, iniziative di carattere sociale come i mercatini della Caritas, la colletta alimentare, visite alla Casa di riposo, partecipazione alla Magica Avventura, la gara diocesana fra parrocchie con epilogo a Lignano, ma anche momenti di riflessione, spiritualità e partecipazione attiva ai momenti forti dell'anno liturgico, come i riti della Settimana Santa.

Due i moduli avviati per proporre ai più piccoli un percorso di scoperta di sè per andare oltre i propri limiti, chiusure e convinzioni, e scoprire che l'unione porta forza; per i più grandi un Catechismo animato, un'opportunità per riflessioni ed approfondimenti su tempi liturgici e d'attualità che toccano più da vicino i ragazzi.

Iniziativa apprezzata dai partecipanti, ma anche dalle famiglie che, assicura **Clelia**, mamma di Clizia e Melissa, volentieri partecipano dell'entusiasmo dei figli, giudicando l'Oratorio «una positiva esperienza di vita in un luogo accogliente e sicuro e un ambiente umano sereno». Ma soprattutto una bella palestra di vita per gli animatori, i veri protagonisti della grande avventura che con passione hanno programmato, condotto ed accompagnato i più giovani in percorsi di apprendimento e di crescita. Perché se fare gli animatori costituisce un impegno non indifferente, in quanto comporta molte riunioni, lavoro preparatorio e di verifica, confidano **Eleonora**, **Marco** e **Chiara**, «tuttavia siamo contenti perché è un modo costruttivo di spendere il nostro tempo, facendo del bene, dando l'esempio ai più piccoli. Ci sentiamo appagati quando un ragazzo ti prende a modello e ti confida il desiderio di fare anche lui l'animatore come te». «È un'esperienza che fa crescere e insegna a mettersi in gioco – aggiungono **Debora**, **Enrico**, **Lorenzo** e **Rachele** –; crediamo sia utile per la nostra comunità e ci sentiamo gratificati non solo perché i ragazzi ci seguono volentieri, ma anche le famiglie apprezzano il nostro lavoro e sono riconoscenti».

D'altra parte l'Oratorio San Zorz ha fatto proprio il principio «i giovani per i giovani», e loro ne sono i naturali protagonisti perché, spiega e si chiede **don Nicola Degano**, responsabile foraniale per la Pastorale Giovanile, «chi è più credibile di loro per portare la Buona Novella ai propri coetanei?».

«I ricreatori fanno parte di un impegno pastorale mirato a proporre l'esperienza cristiana alle nuove generazioni, e non sono proposte a se stanti, ma collegate ad un piano formativo che integra tra di loro tutte le attività di conoscenza, di esperienze concrete e di partecipazione liturgica e di itinerari spirituali personalizzati – aggiunge il parroco **mons. Igino Schiff** –, e viene assunta come opportunità significativa la proposta diocesana della Collaborazione sia in ambito locale che foraniale. I frutti di tale collaborazione sono evidenti – conclude mons. Schiff –, perché permettono un'attenzione mirata a tutti i giovani, anche se residenti in piccoli paesi».

Flavio D'Agostini

Aquileia, 50ª «Settimana di studi»

Dall'8 al 10 maggio si terrà ad Aquileia, in Sala Romana, la 50ª edizione della «Settimana di Studi Aquileiesi», iniziative a tema archeologico che si tengono con cadenza annuale nell'Italia settentrionale. L'evento, promosso dal Centro di Antichità Altoadriatiche, sarà diviso in tre filoni: i festeggiamenti per il 50° anniversario, la didattica dell'archeologia in area aquileiese e le recenti opere di musealizzazione che hanno coinvolto il Museo di Aquileia ed alcune aree archeologiche.

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI, INDUSTRIALI E FOTOVOLTAICI

Società Unipersonale
via A. Malignani, 7/3
33037 Pasian di Prato (UD) z.a.p.
Tel. 0432.691476
Fax 0432.644678
e-mail: *info@lucianoriva.it*

UDINESE. Scontro vitale per i friulani domenica 12 in trasferta contro un Frosinone già retrocesso

Tre punti per stare lontani dall'Empoli

Dopo il pari con l'Inter resta aperta la partita salvezza

Una sola vittoria in casa, contro una sola vittoria in trasferta: gli score di Frosinone e Udinese in vista del prossimo match di campionato antepongono fra loro due squadre dal rendimento inversamente altalenante. Il Frosinone, penultimo e dalla passata settimana aritmeticamente retrocesso, in casa ha conquistato solo 8 punti dei suoi 24 in classifica; l'Udinese, tremenda lontano dai Rizzi, ha costruito il suo quartultimo posto quasi esclusivamente coi risultati ottenuti al «Friuli». Invertire la tendenza negativa, nella gara dello «Stirpe» in programma domenica 12 alle ore 15, permetterebbe ai bianconeri di mantenere distante l'Empoli in vista della volata finale. Due lunghezze separano ad oggi gli inseguitori toscani dai nostri: il margine è da mantenere, se non addirittura da ampliare. Con un successo dei friulani in primis, magari con la sconfitta, al tempo stesso, dell'Empoli in casa della Sampdoria. Ma se l'Empoli dal canto suo non molla – e i blucerchiati, praticamente fuori dall'Europa, potrebbero non essere per loro un ostacolo insormontabile – il nostro esclusivo affidamento va dunque a riporsi nella capacità dei bianconeri di vincere finalmente il mal di trasferta che li affligge da tempo. Risale infatti al 23 settembre 2018 l'ultima gioia delle zebrette al di fuori delle mura amiche: Chievo Verona-Udinese 0-2. Da lì in poi tempi di magra, con cinque pareggi e ben undici sconfitte rimediate in sette mesi avari di soddisfazioni.

Non sarà facile tornare al successo. È vero, il Frosinone, condannato dal 2-2 col Sassuolo del 5 maggio al ritorno in serie cadetta, non potrà certo trarre energia da un obiettivo ormai irraggiungibile. Guai però a sottovalutare il desiderio dei frusinati di regalare ai propri tifosi le ultime gioie di questa stagione. Niente avranno da perdere domenica i padroni di casa, più alta invece sarà la posta in palio per i ragazzi allenati da Tudor. Starà dunque al mister saper calibrare in questi giorni la giusta carica da infondere ai suoi: servirà grinta, senza però che questa sfoci in malsana nevrosi da vittoria. Dopotutto, non siamo che allo stesso punto in cui ci trovavamo la scorsa stagione… Già, perché guardando alla classifica 2017/18, a tre giornate dalla fine l'Udinese aveva gli stessi punti di oggi, 34. A cambiare son le distanze che la separano dalla zona rossa. All'epoca erano tre, adesso soltanto due.

Nel frattempo, in Inghilterra, l'altra squadra dei Pozzo, il Watford, è al decimo posto in classifica e si appresta a disputare la finale di FA Cup contro l'armata Manchester City. Che l'Udinese si salvi o meno, allora, qualcuno, a fine stagione, finirà ugualmente per ringraziare Gino Pozzo. Ma in quale lingua?

Simone Narduzzi

Spada, Mara Navarria è 2ª in Coppa del mondo

Inizia nel migliore dei modi la qualifica olimpica per Tokyo per la spadista friulana Mara Navarria. L'atleta di Carlino, infatti, ha chiuso al secondo posto la gara di Coppa del Mondo ospitata a Cali in Colombia. A fermare Mara nell'assalto per il titolo è stata la cinese Sun Yiwen capace di superarla solo nel finale di un match che si è concluso con il punteggio di 15-13.

Giornate di sport, cultura e solidarietà

Sono oltre duemila le persone che tra maggio e giugno saranno coinvolte nell'ambito della 23ª edizione delle «Giornate di Sport Cultura e Solidarietà», kermesse che propone 18 appuntamenti culturali, sportivi e musicali, promossa dalla Nuova Atletica Tavagnacco ASD in collaborazione con il Comune, l'Istituto Comprensivo e una trentina di associazioni di Tavagnacco. Tra i tanti appuntamenti sportivi da segnalare Giocatletica e il Meeting Regionale di Atletica Leggera Special Olympics (giovedì 10 maggio), le dimostrazioni di sport integrato (11 maggio) e il torneo di bocce Special Olympics (15 maggio). Le iniziative coinvolgeranno studenti e persone diversamente abili: un'occasione per far dialogare «mondi diversi», favorendo la conoscenza e l'arricchimento reciproco attraverso un veicolo diretto come lo sport. Tutte le iniziative sono a ingresso libero.

Notizie flash

GINNASTICA. Alex sul podio dell'All Around

Ha il sapore dell'impresa il bottino di quattro medaglie conquistato da Alexandra Agiurgiuculese, stella dell'Asu Udine e dell'Aeronautica militare, alla World Challenge Cup di ginnastica ritmica a Guadalajara in Spagna. Un argento e tre bronzi è infatti un record mai raggiunto da nessuna individualista italiana.

MADRACS. «Metti il turbo»: iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni per «Metti il turbo», quinta edizione della staffetta benefica di 12 ore di corsa, il cui ricavato andrà in favore dell'Asd Madracs Udine, squadra di hockey su carrozzina elettrica militante nel campionato di A1. L'evento solidale è in programma domenica 9 giugno al Parco Desio di Udine.

BASKET. Apu Gsa già fuori dalla corsa per l'A1

Contro le aspettative, si è interrotto agli ottavi di finale il sogno promozione dell'Apu Gsa Udine. Sconfitti per 3-1 nella serie giocata con Biella, i bianconeri vedono così sfumare la chance di salire in A1.

滄州群英國際國術杯
CangZhou Qunying
International Kung Fu Competition
國術杯
GUO SHU CUP
Domenica 12 maggio 2019
劉連俊 Liu Lianjun
田秀峰 Tian Xiufeng
王志海 Wang Zhihai
釋延提 Shi Yanti
楊秀俊 Yang Xiujun
時中秀 Shi Zhongxiu
Sifu H. Eleonora
CangZhou QunYing WuShu
Centri Sportivi Aziendali Industriali
Battista Tan Pao
Comitato Olimpico Nazionale Italiano
Club Luk Hop Moon Italia
Comune di Tricesimo
COMITATO REGIONALE C.S.A IN DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
P.zza Libertà, 21 | Tricesimo (UD) | tel. 0432/880643 | e-mail: csainfvg@gmail.com

Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale Pro loco d'Italia

prolocoregionalefvg.it

TAVAGNACCO
Festa degli asparagi

Fino a domenica 12 maggio: la storica sagra, che vide la prima edizione nel lontano 1935, anche quest'anno ripropporrà la parte fieristica e degustativa con tante attività di contorno. Ogni giorno assaggi di asparagi ed altri prodotti della terra, musica, balli e dalle ore 16 spazi dedicati ai più piccoli con animazione e laboratori. Sabato 11 dalle ore 12.30 laboratorio del gusto con assaggi di asparagi e vini del Carso, mentre nella giornata conclusiva di domenica 12 maggio il mercato incontrerà i prodotti di Sauris.

SAN MARCO (Mereto di Tomba)
Fieste dal paîs di San Marc

Fino a domenica 12 maggio: tradizionale appuntamento nella zona che come ogni anno offrirà chioschi con le specialità locali, musica dal vivo ed eventi sportivi. Domenica 12, dalle ore 9, camminata nei campi alla scoperta delle bellezze locali, mentre alle ore 17.30 rassegna corale con il "Coro Cjastelîr di Tombe". L'apertura dei chioschi è ogni giorno alle ore 18, ad eccezione delle domeniche, quando l'apertura sarà alle ore 11. L'intera manifestazione si svolgerà all'insegna dell'attenzione per l'ambiente, attraverso l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili, bicchieri biodegradabili e prodotti per la gran parte a kilometrozero, a sostegno dei principi dell'economia solidale.

RIVIS AL TAGL. (Sedegliano)
43ª sagra delle rane

Fino a domenica 19 maggio nei fine settimana: la tradizion dai crots a Rivis e va cetant indaûr, almancul tal 900. E jere, difats, tradizion ta la Fieste dal copatrono dal paîs San Gotart, ai 5 di Mai, tal dopomisdì fâ une gare sul "stradon" dal paîs cu lis cariolis ch'a vevin parsore un pâr di crots. Di ca e di là da la strade a jerin doi canaluts di aghe; al vinceve cui ch'al rivave insom cui crots su la cariole, ben savint che, s'a colavin ta l'aghe, e jere finide. Po, si lave ta l'ostarie dulà che si preferivin apont crots frits.

TARVISIO
Tarvisio in fiore

Da giovedì 9 a domenica 12 maggio: ritorna l'appuntamento più colorato dell'anno che puntualmente trasforma Piazza Unità in un allegro e profumato giardino. Saranno presenti tantissimi tipi di piante per arredare la casa e il giardino. Un luogo dove trovare idee regalo già confezionate o realizzate sul momento, ma anche fiori recisi, bulbi, alberi, piante grasse, la lavanda cresciuta in zona e, per i più golosi, frittelle e altre leccornie dolci e salate.

CORNO DI ROSAZZO
Fiera dei vini

Da venerdì 10 a martedì 14 maggio: grande rassegna enologica nata per valorizzare il turismo, i produttori locali ed il territorio. Di contorno al vino un programma ricco di eventi: musica dal vivo, attività sportive, intrattenimento per bambini, mostre, rassegne culturali e diversi stand gastronomici. Sabato 11 alle ore 15.30 partenza di una marcia ludico-motoria su percorsi da 6 e 12 km, mentre alle ore 17.30, concerto con le bande di Pavia di Udine, Fiumicello e Monfalcone. Domenica 12 alle ore 9.30 gara ciclistica e sfilata cinofila, mentre alle ore 10.30 possibilità di gite in pony e partenza di una pedalata enoturistica per le colline di Corno.

FORGARIA DEL FRIULI
Passeggiamo insieme a Forgaria

Sabato 11 maggio: l'associazione "18 maggio 1370" in collaborazione con il Comune, al fine di promuovere lo Stile di Vita attivo, propone dalle ore 15 passeggiate di gruppo di circa 2-3 km ad andatura moderata su percorso accessibile (strada asfaltata o sterrata), precedute da una breve sessione di esercizi di mobilità e flessibilità articolare. Sono previste brevi soste presso punti di interesse storico, artistico o naturalistico.

UDINE
Il grissino al San Daniele più lungo del mondo

Sabato 11 maggio: uno dei prodotti bandiera del Friuli, il prosciutto di San Daniele, avvolgerà un grissino da 110 metri che cercherà di entrare nel guinness mondiale. Si gioca al parco Commerciale Terminal Nord la sfida per far entrare Udine nel Guinness World Records con il grissino più lungo del mondo. L'appuntamento è a partire dalle ore 10 e proseguirà nel corso di tutta la giornata, iniziando dalla stesura dell'impasto del maxi grissino che verrà cotto a cielo aperto. Alle ore 17 il momento clou con la misurazione per il conferimento del guinness da parte dei giudici londinesi che certificheranno l'eventuale riuscita del record. La manifestazione, infatti, è riconosciuta dall'organo internazionale "Guinness World Records" che certifica la realizzazione dei record di ogni tipo a livello mondiale. Alla fine dell'evento la Croce Rossa donerà il prodotto finito ai presenti ed a diversi enti no profit.

BATTAGLIA (Fagagna)
Sagre dai cais

Da sabato 11 a domenica 19 maggio nei fine settimana: sagra tradizionale dove chioschi gastronomici e musica dal vivo faranno da cornice a diversi eventi. Domenica 12 dalle ore 9.30 raduno di trattori, mentre dalle ore 16 rievocazione storica in costume e processione "Madone de pâs".

RIVIGNANO TEOR
Festa di primavera

Domenica 12 maggio: ritorna l'evento nel quale per tutto il giorno sarà aperta una mostra-mercato con la partecipazione di aziende locali selezionate. Sarà possibile acquistare piante e fiori di ogni genere, adatte ad orti, giardini, da balcone e da frutto, esposte da vivaisti esperti che sapranno consigliare al meglio. All'interno della manifestazione è prevista per le ore 9 una pedalata ecologica ciclo-turistica non competitiva.

VENZONE
Mercanti nel borgo

Domenica 12 maggio: mercatino dell'usato, antiquariato e del collezionismo all'interno della cinta muraria, dove saranno presenti numerosi espositori provenienti dal Triveneto, Austria e Croazia che hanno aderito a questa iniziativa con articoli esclusivamente di seconda mano, provenienti dalle soffitte dei nonni. Si potranno trovare libri usati, mobili antichi, dischi, giochi e giocattoli, pezzi di ricambio, macchine fotografiche, monete, francobolli, fumetti, cartoline, orologi, ceramiche, oggettistica varia e attrezzi di una volta. I banchi saranno aperti dalle ore 8 alle ore 19.

PALMANOVA
Bike Fest Aiello

Lunedì 13 maggio: il mercatino delle cose vecchie e usate ritorna nella città stellata. In contemporanea al mercato settimanale, più di 40 espositori provenienti da tutto il Triveneto riempiranno Borgo Aquileia proponendo oggetti d'altri tempi, occasione da non perdere per i collezionisti e per i turisti in visita alla città stellata. L'evento nel corso degli anni ha saputo riscuotere un enorme successo, sia come numero di espositori che di interesse. Ampia la scelta degli articoli, dai libri ai francobolli, articoli vintage e artistici come quadri e stampe. Banchi aperti dalle ore 8 alle ore 14.

www.sagrenordest.it

MORUZZO
Festa di Primavera e Giardini Aperti

La Pro Loco di Moruzzo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale organizza ogni anno 3 giorni di eventi e buona cucina in occasione della Festa di Primavera.
Da venerdì 17 a domenica 19 maggio, dalle ore 10 al tramonto: piante, fiori, verdure, prodotti biologici, artigianato e gastronomia in mostra nella più bella terrazza del Friuli. Per i festeggiamenti la Pro Loco Moruzzo allestirà in piazza un tendone. Nel chiosco con cucina si potrà degustare gli gnocchi di Primavera, lonza in crema di radicchio, affettati e formaggi misti, milanese con patate fritte, firco con polenta e ovviamente i famosi Dolci a Caso di Casa.
Nella giornata di domenica, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14.30 fino al tramonto, sarà inoltre possibile visitare i seguenti giardini:

- **Paola Colucci Parmegiani:** Via Canonica, 2 *Tipologia:* Bordure miste, rose e laghetto
- **Adolfo Bulfoni:** Via Confdrì, 2 *Tipologia:* Campagna
- **Corrado Pirzio Biroli:** Via del Castello, 15 *Tipologia:* Parco storico. All'interno del giardino sarà visitabile la mostra di pittura organizzata dall'artista Barbara CZAPKA
- **Carlo Della Savia:** Via Treppo, 2 *Tipologia:* Antico. Dimora Storica ADSI. All'interno del giardino sarà visitabile la mostra "Sculture in Villa" con le opere degli artisti Catia Climaz, Edi Driutti e Mauro Macor. Nel pomeriggio interventi musicali a cura del Centro Culturale "Amici della Musica".
- **Giulia Luigi Boron Bandera:** Via del Bosco, 6 *Tipologia:* Inglese. Nel giardino Federica Pagnucco con le sue divertenti creazioni
- **Bruno Malisano:** Via Dei Prati, 10 *Tipologia:* Inglese cottage garden
- **Franco Fracas:** fraz. Santa Margherita del Gruagno - Piazza del Gruagno, 10 *Tipologia:* Moderno bordure miste gran panorama
- **Villa del Torso:** Strada dei Colli, 15 *Tipologia:* Villa Veneta con giardino all'italiana. Dimora Storica ADSI.
- **Villa Tacoli Otellio:** Via Modotto, 7 *Tipologia:* Villa Veneta con giardino all'italiana e parco con bosco di alberi locali. Dimora Storica ADSI.

Rivis al Tagliamento
frazione di Sedegliano (Ud)
43ª Sagra delle Rane

SABATO **11** MAGGIO — ore 20,30 STEFANIA & MAMMA MIA

DOMENICA **12** MAGGIO — Cucina aperta anche a mezzogiorno — 7ª Marcia "RANIS DI CORSE" ore 8,30 — ore 16,00 PETRIS e i solisti friulani

SABATO **18** MAGGIO — ore 20,30 GIMMY & I RICORDI

DOMENICA **19** MAGGIO — Cucina aperta anche a mezzogiorno — TORNEO MINIBASKET Organizzato dal minibasket dell'A.D.P. Codroipese ore 8,30 — ore 16,00 HAPPY DAYS

Intant da la Sagre, la Pro Loco e proferìs l'**Aperitîf ... turistic**, venastâi une visite guidade, sore nuie, a la Glesie di San Jaroni dal '500 e al Mulin Vieri. Di sabide a 18.30; chês altris zornadis a 17.00 e a 18.30.

DITELO VOI

La laguna più grande e più bella d'Europa

Egregio Direttore,
siamo un gruppo di persone amanti del mare e della natura in genere, tra noi anche qualche pescatore e fotografo, frequentiamo soprattutto la costa che va da Trieste a Lignano e, quindi, tutta la Laguna che risulta essere la più grande e bella d'Europa!
Posti meravigliosi ed affascinanti, visitabili tutti i mesi dell'anno e, la notte, incredibilmente vivi, ove risultano normali incontri di oche, germani reali, gabbiani, tortore, barbagianni, civette, colombacci, cuculi, gazze, tordi, cigni reali (anche più di cento tutti assieme), nutrie e aironi, più difficili da individuare, ma non impossibili, i falchi di palude e le sterne.
Ed è tutto un «cantare», un «vociare»…
Alcuni di noi si sono organizzati con piccole barchette, dotate anche di motore elettrico, per esplorare i mille e più canali, partendo dai vari porti che lambiscono la Laguna, per trascorrere qualche ora a contatto con questa natura meravigliosa e, nel mentre si ascoltano le «voci della laguna», fare qualche registrazione e qualche scatto fotografico, cercando d'immortalare quanti più animali possibili.
Purtroppo, Direttore, questo «paradiso» è deturpato da uomini loschi che, con le loro reti, distruggono tutto pescando di frodo: sono i bracconieri!
Soprattutto a noi fotografi e pescatori che, da anni, frequentiamo questo bellissimo scorcio di mare è capitato molte, troppe volte, d'incontrarli durante le loro azioni illegali e, ovviamente, con timore e paura, in dette circostanze, ce ne andiamo per evitare il peggio! Ma si potrà mai continuare così?
Le descrivo un paio di «esperienze», ma ve ne sarebbero molte altre: una di qualche mese fa e l'altra recentissima.
Era una notte di gennaio e, con mio cognato, stavamo costeggiando in barca un canneto nello stretto canale, alla foce del fiume Corno, da poco immortalato un bellissimo germano reale quando, all'improvviso, si avvicina un uomo che, dalla sua barca, ci dice di andarcene da lì perché aveva gettato le reti, ovviamente senza segnali, a neppure due metri dai canneti, in pochissima acqua: era un bracconiere! Era un pescatore di frodo che aveva gettato le sue reti in poco più di un metro e mezzo d'acqua, in un canale, dove è fatto divieto addirittura ancorarsi!
Gli rispondiamo di sì e lui, «gentilmente», ci ha detto (testuali parole): «Meno male che con voi si può ragionare…». Ma ci vogliamo rendere conto? Questi bracconieri deturpano una natura meravigliosa in barba a leggi e regolamenti molto severi a tutela dell'habitat e lui, meravigliato, ci ringrazia elogiandoci per la nostra educazione ad andarcene senza protestare? È inaccettabile!
L'altro giorno (il 16 aprile u.s.), forse da poco passata la mezzanotte, ci trovavamo sulla bellissima passeggiata dell'Isert, nel grande porto di Monfalcone, fronte cartiera per l'esattezza. Stavamo pescando a galleggio, abbastanza protetti dal vento di bora quando, proprio davanti a noi, un barchino con tre «pescatori» di frodo gettano le reti da fondo, a formare un ampio cerchio. Battevano con dei legni a spaventare i pesci per indirizzarli alle loro reti che poi, a suon di muscoli, hanno stretto per salparle. Nitidamente erano a noi visibili le sagome dei pesci intrappolati, grazie alle luci arancioni della cartiera che ne riflettevano lo scempio. Pescatori di frodo addirittura nei porti!
Un'inaccettabile vergogna, Direttore!
Va detto che il branzino, o spigola che dir si voglia, va in fregа da dicembre a marzo, quando la temperatura dell'acqua si aggira sui 9°. I riproduttori si radunano in grandi branchi per raggiungere le aree di riproduzione su fondali bassi, tipici dei canali della nostra laguna. La fecondità è relativamente elevata. Ogni femmina produce fino ad oltre 100.000 uova per kg. e i giovani branzini si trattengono nelle acque interne fino al secondo anno d'età, per poi tornare, in quel ciclo naturale, solo da adulti, a deporre, a loro volta, le uova.
L'attività di bracconaggio, quindi, risulta devastante proprio perché va a colpire sia i giovani branzini uccidendoli inutilmente perché troppo piccoli per essere immessi nel mercato, che gli esemplari adulti i quali, raggiungendo pesi notevoli in quanto pieni di uova, rendono molto alle loro tasche, noncuranti dell'evidente doppio danno al ciclo naturale!
I nostri padri e nonni ci hanno insegnato a pescare e a rispettare la natura, ma dove andremo a parare se continuiamo a lasciare impuniti chi distrugge tutto quanto? I nostri nipoti non potranno più pescare a causa di pochi bracconieri che, tra l'altro, con il loro comportamento delinquenziale, danno discredito a tutti quei pescatori professionisti che si guadagnano da mangiare onestamente oltre al fatto che, mettendo in crisi l'ecosistema naturale, creano danno anche a loro!
A calce della presente lettera ci sono - in via riservata - 39 nominativi con i relativi recapiti telefonici di uomini, donne e ragazzini che hanno voluto condividere questo accorato appello: le chiediamo gentilmente di pubblicare questa nostra, affinché chi di dovere faccia il possibile, per salvare la Laguna più bella e grande d'Europa.
Cordialmente salutiamo.

(lettera firmata da 39 persone)

Raccogliamo il vostro appello, cari amici, e lo rilanciamo. Nessuno può nascondersi la serietà della vostra denuncia. E voi siete i primi ad esserne consapevoli. Portare a galla situazioni oscure, al limite della legalità, è un compito importante ma non sufficiente. Occorre, con lo stesso coraggio, denunciare alla Forza pubblica queste stesse situazioni perché si indaghi adeguatamente, e si individuino le eventuali responsabilità.

Ricordo sempre vivo di Fabio Foscolini

Caro Direttore,
il 1° maggio di 11 anni fa a Cormons, dove viveva, scompariva prematuramente colpito da un aneurisma al età di 35 anni, Fabio Foscolini, indimenticato allenatore dell'Azzurra Pallavolo di Premariacco.
A distanza di tanti anni ancora è vivo il suo ricordo e i suoi insegnamenti a Premariacco permangono custoditi nell'affetto di molti.

Giovanni Jenco Paoloni
(Premariacco)

Imparare la geografia lungo le nostre strade

Caro Direttore,
questa foto è tratta da Google Street View e riproduce una situazione poco prima (1.000 m) del casello di Udine Sud dell'autostrada A23, venendo da Palmanova. Non so quanti percorrendo l'Autostrada possano aver letto ciò che è scritto sulle barriere antirumore e si può vedere solo dall'altro di una corriera o di un autocarro e dalla carreggiata opposta (come nella foto). La scritta desta curiosità perché indica che si sta attraversando il 46° parallelo Nord.
Anche se ormai la Geografia non si studia più nelle scuole come materia a sé stante, si tratta di una indicazione geografica interessante per turisti e non, e meriterebbe una tabella turistica (quelle di colore marrone installate ogni tanto sulle autostrade, anche sulla A4 e sulla A23).
Se Autovie ha ritenuto di dare questa informazione vuol dire che l'ha ritenuta utile e allora è meglio renderla meglio leggibile.
Per curiosità indico che il 45° parallelo si trova a Sud di Rovigo e il 47° a Nord di Lienz. So che Autovie Venete ha attualmente tanti problemi con la costruzione della terza corsia, ma non può trascurare gli altri tratti di strada.

Claudio Carlisi
(Udine)

Il libro della Roccella sul caso Englaro

Caro Direttore,
vorrei ringraziarla tanto per la recensione che Vita Cattolica, nel suo numero del 1° maggio, ha pubblicato sul volume di Eugenia Roccella circa il caso Englaro.
Mi sono procurata il libro e l'ho letto e riletto, dedicando ad esso quattro serate della mia ultima settimana. Davvero quella vicenda è stata uno spartiacque e l'iniziativa della Roccella lo documenta in una maniera che nessuno aveva fatto finora. Tutti e singoli i passaggi di una vertenza complicata ma anche emblematica. Qualcuno potrebbe dire a me e a chi condivide la mia posizione: ma avete perso. Ed io risponderei, è vero, ha prevalso allora la logica di morte. Ma dal sacrificio inflitto a quella povera ragazza ne è nato uno scuotimento che non ha lasciato alcunché di immodificato.
E infatti, nonostante l'esito a tutti noto, un altro caso Englaro non si è più ripetuto negli ultimi dieci anni, e speriamo non si ripeta più. Un'esecuzione di morte decretata per il bene di una persona che non aveva possibilità di parola. Non dubito dei sentimenti di quanti, a partire dal padre, hanno strenuamente combattuto per ottenere quell'esito infausto. Era amore? Come si fa a dire di no? Come si può entrare nel cuore di un papà? Ma a noi è dato, con tutto il rispetto, di poter commentare che l'amore non fa mai, dico mai, rima con la morte. Questo è il punto.
Per ciò ho gioito del titolo che è stato fatto alla pagina del nostro settimanale che ospitava la recensione della Roccella: «Quel duello per la vita andato in scena a Udine»: non si poteva dire meglio nel rievocare quei giorni di tensione altissima, fino allo spasimo. Udine che da allora ha, più volte e in diverse sedi, affermato di voler essere città della vita, così da sgravarsi di dosso la maschera che le fu imposta con quella procedura forzata che portò una creatura, pur circondata da strumenti sofisticati, medici e paramedici, a morire di stenti.

Marilena Fontana
(Udine)

L'agâr

Alarme rôs pal Friûl

di Duili Cuargnâl

O vin apene ricuardât l'aniversari dal taramot e propit ai 6 di mai di chest an il gjornâl di chenti al pand a plene pagjne un gnûf taramot in Friûl, chel demografic. Che si saveve e che ogni dì ch'al passe al mostre simpri plui dute la sô gravitât. Rispiet al censiment dal 2011 la provincie di Udin e à piardûts 7.763 abitants, scuasit tanche un paîs come San Denêl. E a piardi abitants e je propit la part plui debule, ven a stâj la mont. I paîs de nestre montagne si stan dispopolant e lis cjasis a son simpri plui vueidis. E in regjon e cres la popolazion plui viele: parsore dai 65 agns e je il 26,1 par cent de popolazion dulà che disot dai 14 agns e je il 12 par cent (in Italie e je il 22,8 e il 13,2 par cent, ma in Trentin A.A. e je il 20,8 e il 15 par cent).
O disevin dal aniversari dal taramot. In chê volte le vin metude dute par fâ tornâ in pîts i nestris paîs, dulà che a jerin e, pal plui pussibil, cemût che a jerin. Cumò si cjatin lis cjasis vuedis, in regjon si discôr di 150 mîl cjasis. Se si va a lei la sfilze dai comuns, soredut de nestre provincie, si po tocjâ cun man chei che a son plui a risi di spopolament, chei de mont: in prime file chei des valadis de Tôr e dal Nadison e chês de Cjargne. Crac des nassitis (sot des 8 mîl) e boom dai vielis. La domande che salte fûr e je semplice e conturbante: par cui vino ricostruît?
La colpe di cheste miserie di nassitis, si dîs, e je de crisi economiche di chescj ultins agns. Ma bastie par motivâ chest slac des nassitis? Une regjon dongje de nestre, il Trentin A.A., e mostre un trend di nassitis unevore plui positîv di nô: plui di 9 fruts par mîl abitants, dulà che te nestre regjon o sin al 6,5 fruts par mîl abitants. E se ca di nô a son plui chei che a murin rispiet a chei che a nassin, in Trentin a son plui chei che a nassin e la popolazion e cres. Ancje il Trentin al à la mont, ma lenti vie la mont e je un fatôr di fuarce e no di debolece come chenti. Ma lôr a son regjon autonime, si dîs par justificâ, ma ancje nô o sin une regjon autonime, ancje se magari un tic mancul autonime.
No je la prime volte che si discôr di chest alarme rôs demografic pal Friûl, soredut in cont di nassitis. Parcè no vino fat nuje par invertî la rote?
Parcè la classe dirigjentie de nestre regjon no ae frontât chest problem cussì strategjc pal avignî dal nestri Friûl? Si aje di spietâ che i nestris paîs si disvuedin dal dut par rindisi cont de gravitât de situazion?
Lis conseguencis di chest spieli demografic sul plan de economie, de sanitât, de previdence e de cualitât de vite a son stadis plui voltis scrutinadis e no covente tornâ a pandilis. A son sot dai vôi di ducj. Se il stât talian – a diference di âtris in Europe – nol vûl inmaneâ une politiche vere in pro de famee e des nassitis, ce spietie la nestre regjon autonime a meti in vore une politiche straordenarie sun chest cantin? No ise cheste la emergjence plui grivie pal avignî dal Friûl? E come che si son fatis scieltis fûr dal ordenari daspò il taramot, denant di chest taramot demografic no si varessie di meti in vore disposizions straordenariis par invertî la rote? In chê volte dal taramot, cuant che o jerin ancjemò sot des tendis, dongje de peraule ricostruzion o vin metude subit ancje la peraule rinasssite. Cumò no isal il moment di tornâ a doprâ chê peraule? O lino indenant tanche rassegnâts, cu la sperance che lis robis si justin dibessolis? Parcè il consei regjonâl nol cjape in man chest flagjel e nol fâs une sentade straordenarie par cirî di meti in vore une politiche fuarte in pro di une rinassite demografiche de nestre regjon? Se nol è âtri par jevâ a nivel di cussiençe gjenerâl la vere emergjence di cumò?
Cuant che zaromai comuns come Drencje, Savogne a denuncin une piardite di abitants parsore dal 20 par cent e daûr di lôr tancj paîs e comuns parsore dal 10 par cent ce isal ancjemò di spietâ?
E al è pôc ce consolâsi se lis citâts cjâflûc (Udin, Pordenon e Triest, ma no Gurize) a pandin une incressite dal 1 virgule alc par cent. Il Friûl, par chel che nus rivuarde, al è une regjon fate di paîs e no di citâts. E, come che al diseve il prof. De Rita a la cunvigne su la mont, la mont e je la sûr grande e ce che al sucêt in mont prin o daspò si lu viodarà ancje pal rest dal teritori. Il Friûl no si lu salve ingrumant la int atôr di Udin, ma dome se si salvin i nestris paîs. Se no si capis chest, no si è capît e no si capis nuje dal Friûl.

Cantine Aperte® Friuli Venezia Giulia

Sabato 25
Domenica 26
Maggio 2019

Lista Cantine

A Cena con il Vignaiolo

Piatto Cantine Aperte

Inquadra il QR Code e scopri le attività e la posizione delle singole cantine. Partecipare a Cantine Aperte è un'**esperienza unica**: ogni azienda personalizza la propria ospitalità per offrirti **indimenticabili momenti di condivisione.**

1. Apri la fotocamera
2. Inquadra il codice QR della cantina che ti interessa
3. "Apri link"

www.cantineaperte.info

JULIAGRAF

Via del Partidor 7 – 33100 Udine
Cell. +39 348 0503700
Tel. +39 0432 289540
info@cantineaperte.info

APPARTENERE

INTESA SANPAOLO MOBILE. L'APP CHE TI FA SENTIRE A CASA.

Mobile
SCARICA LA APP

CON INTESA SANPAOLO MOBILE ACCEDI E OPERI DOVE E QUANDO VUOI, CON LA SICUREZZA DEL PIÙ SOLIDO GRUPPO BANCARIO ITALIANO.

E SE VUOI VENIRCI A TROVARE, PUOI FARLO IN UNA DELLE OLTRE 900 FILIALI PRESENTI IN VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA.

App Store · Google Play · Microsoft

intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Operatività disponibile per i titolari dei servizi a distanza della Banca. Per le condizioni contrattuali dei servizi a distanza, leggi i Fogli Informativi disponibili sul sito e nelle Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano.

ILLEGIO

In cerca di maestri tra Picasso e Caravaggio

40 capolavori alla mostra che sarà inaugurata domenica 12 maggio

È dedicata ai «Maestri» la 15ª mostra d'arte internazionale di Illegio, che sarà inaugurata domenica 12 maggio, alle ore 16.

«Essendo questa un'epoca irriverente nei confronti dei maestri – ha affermato il curatore, don Alessio Geretti, alla conferenza stampa di presentazione, venerdì 3 maggio, nella sede udinese della Regione – dobbiamo riflettere su questo tema per scongiurare una nuova barbarie. Non possiamo innovare se non partendo dall'appropriazione umile e paziente di quello che ci hanno trasmesso, con lo studio, le generazioni passate».

Un concetto ribadito anche da Claudio Siciliotti, presidente del Comitato San Floriano, poiché riflettere sul tema del maestro significa anche ripensare al concetto quanto mai attuale di leader: «Coloro che non educano discepoli non sono dei maestri e forse non sono neppure dei leader, ma solo dei capi che formano cloni e arrivisti». Siciliotti ha ricordato che quella di Illegio «non è una semplice mostra d'arte, ma un evento collettivo, unico al mondo, che coinvolge, in un paese di 340 anime, 100 volontari». Ha quindi rivolto «un'esortazione particolare all'autorità pubblica che ci è vicina, ma che deve esserlo ancora di più». «Nel 2018 – prosegue Siciliotti – abbiamo aumentato il numero degli "ambasciatori", ricavi e visitatori, ben 40.000, ma abbiamo ricevuto minori contributi pubblici». Infatti i finanziamenti ricevuti dalla Regione, anche tramite Promoturismo FVG, sono stati di 353.000 euro nel 2017, ma nel 2018 sono quasi stati dimezzati a 175.000 euro. Per cui il bilancio della mostra chiuderà in perdita. L'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli ha replicato che la mostra di Illegio «è l'iniziativa espositiva in Regione che riceve il contributo più alto» confidando nel proseguimento della collaborazione «anche se la mia presenza come assessore non sarà lunga».

«La Buona Ventura», il dipinto attribuibile a Caravaggio, che sarà esposto alla mostra di Illegio

Don Geretti ha poi illustrato le sezioni della mostra: si comincia dai maestri delle botteghe d'arte che formano e scoprono i talenti dei discepoli, come si vedrà nel quadro di Gaetano Sabatelli «Cimabue e Giotto» (1847), celebre perché utilizzato per decorare le scatole di pastelli che tutti abbiamo usato. La seconda sezione si occuperà degli insegnanti di scuola, mentre la terza comprenderà i filosofi e i fondatori delle religioni. L'ultima fase della mostra si concluderà con l'iconografia di Gesù Maestro, raffigurato tra l'altro da Vittorio Bonatti, che ispirandosi a Pelizza da Volpedo, introduce una dimensione spirituale.

Il percorso espositivo comprenderà 40 opere, databili dal 1150 fino al 1957, anche di artisti famosi come Raffaello, Caravaggio, Pablo Picasso, Giovanni Fattori. Di Raffaello sarà esposto «San Luca che dipinge la Vergine» un quadro che farà discutere sull'attribuzione e sui dettagli, come «La buona Ventura» «un dipinto inedito – spiega Geretti – che ho ritrovato recentemente in una collezione privata e che sembra essere stato dipinto o da qualcuno di molto vicino a Caravaggio nel tempo e nello spazio o da lui stesso, come confermerebbero le analisi fatte finora di cui presenteremo i risultati».

Suggestive saranno le tavole medioevali di Nicolò di Pietro su Sant'Agostino e le «Esercitazioni militari» di Giovanni Fattori, che illustrano come la disciplina sia un'altra caratteristica del rapporto allievo maestro. Ulteriore fulcro di interesse la reinterpretazione de «Las Meninas» (1656) di Velasquez da parte di Pablo Picasso artista «bravo e furbo, estroso e sfrenato» capace di «riprendere la tradizione e di rinnovarla intelligentemente».

Come nella tradizione delle mostre di Illegio, ci saranno delle repliche a scala 1/1 del Mosè di Michelangelo e della gigantesca vetrata del 1150 della cattedrale di Chartres con l'albero di Jesse. Si potranno osservare da vicino come non sarebbe possibile con gli originali.

Rispetto alle esposizioni precedenti sono stati più numerosi i restauri, è stata costituita una Casa editrice, sono state formate una quarantina di guide, molte del territorio montano. Il sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, ha anticipato un ampliamento dei parcheggi.

Gabriella Bucco

PANORAMA DELLE MOSTRE

Alla Casa dei Carraresi di Treviso i tesori del collezionista Valter Guarnieri, databili tra il XIV e il XX secolo

Spade, kimono, dipinti, ideogrammi dal Giappone

Si è appena chiuso il Far East Film Festival e può essere interessante spostarsi fino a Treviso per visitare una mostra sulla cultura e sull'arte giapponese, che continua un tema iniziato già nel 2018. Intitolata «Giappone. Terra di Geisha e Samurai» è aperta nella **Casa dei Carraresi** (via Palestro 33, dal martedì al venerdì 10/19, sabato, domenica e festivi 10/20 chiuso lunedì).

Le opere esposte provengono dal fondo privato di Valter Guarnieri, appassionato collezionista di oggetti molto vari per materiale, tecniche e iconografia, e databili tra il XIV e il XX secolo. Un lasso di tempo molto lungo che vide l'alternarsi del periodo Edo, dominato dai Samurai e in cui il paese si chiuse in una isolamento culturale ed economico, e, dal 1868 al 1912, di quello Meiji, che modernizzò il paese aprendolo al mondo.

Il percorso espositivo si sviluppa per sezioni: la prima è dedicata ai Samurai e contiene spade e armature dei guerrieri che dominarono a lungo il Giappone e che fanno parte del nostro immaginario collettivo, Proprio come le Geische: persone esperte nelle arti, nel canto, nella poesia e nelle belle maniere; in una società maschilista come quella giapponese rappresentavano le uniche donne emancipate, contrariamente a quello che si pensa. Segue poi la sezione dedicata alle religioni, spesso combinate tra loro con un particolare sincretismo: lo Shintoismo è il culto più antico strettamente legato al mondo naturale, si combinò al Buddismo, arrivato dalla Cina nel VI secolo, permeando il pensiero giapponese anche nella variante dello Zen, documentata da rotoli verticali raffiguranti il fondatore Daruma. Una serie di oggetti, kimono, accessori legati al fumo di tabacco, piccole sculture usate come fibbie offrono uno spaccato della vita quotidiana del popolo giapponese, anche grazie a fotografie ottocentesche all'albumina, molto richieste dagli stranieri che visitavano l'arcipelago. In questa stessa sezione si illustra anche lo stretto legame tra arte e letteratura, cioè come storie tradizionali e "topoi" letterari siano stati trasformati in dipinti.

Le ultime sale sono dedicate alla pittura di paesaggio, la preferita dagli artisti giapponesi da sempre interessati al mondo della natura. Paraventi e rotoli verticali, realizzati nel periodo Meiji, sono dipinti con alberi, acque e cascate, villaggi immersi in paesaggi rocciosi e spesso innevati, mostrando il profondo rapporto con la natura.

L'ultima sala è riservata alla scrittura con grandi paraventi ornati da ideogrammi, moderni nella loro essenzialità.

Gabriella Bucco

Uno dei dipinti esposti alla mostra «Giappone. Terra di Geisha e Samurai»

UDINE
Aria di primavera. Collettiva d'Arte
Cat Galery, via Muratti n.4
Fino al 21 maggio; orari: martedì-venerdì 15.30-8.30; sabato 11-13 e 14-18, chiuso lunedì e domenica

UDINE
Roberto Del Fabbro, Natura viva
Galleria d'Arte la Loggia, piazza Libertà 11
Fino al 29 maggio; orari: feriali 17.30-19.30, festivi 11.30-13

UDINE
Omaggio a Gustav Klimt
casa della Confraternita, Castello
Fino al 9 giuno; orari: venerdì 16-19, sabato e domenica 10.30-12.30 e 16-19

UDINE
Muse o grafica. Personale di Luca Pignatelli
Stamperia Albicocco, via Ermes di Colloredo 8/c
Dal 9 maggio al 9 luglio; orari: da lunedì a sabato 9-12 e 16-19, domenica 10-12

PASSARIANO DI CODROIPO
Il ruolo dell'aviazione italiana in Friuli durante la Grande Guerra e nelle fasi precedenti al conflitto
Villa Manin, esedra di Levante
Inaugurazione venerdì 10 maggio alle 18; venerdì 15-19; sabato e domenca 10-12.30; 15-19

Al Salone del Libro di Torino sarà presentato il dvd che raccoglie i documentari di Seguini de Santi, esponente, tra gli anni '50 e '60, del vivace Cineclub «Udine»

Cineamatori di un Friuli umano

Sopra, i fotogrammi di due documentari di Antonio Seguini de Santi: «Primavera» (a sinistra) e «Il ritorno» (a destra)

La realizzazione del dvd «Il Friuli perduto nei documentari di Antonio Seguni de Santi», comprendente dodici film e curato da Carlo Gaberscek per la Cineteca del Friuli – che sarà presentato al Salone del Libro di Torino giovedì 9 maggio e mercoledì 15 maggio, al Cinema Sociale di Gemona (ore 21) – ha avuto per me l'effetto della maddalenine nella «Recherche» di Marcel Proust: far affiorare «l'immenso edificio del ricordo» di un tempo perduto.

Era il periodo tra la metà degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta in cui, studente dapprima, neolaureato poi, ma sempre appassionato di cinema, frequentavo il Cineclub «Udine» fondato e diretto da quello straordinario «imprenditore culturale» che fu Adriano Degano. Il sodalizio raccoglieva un affiatato gruppo di cineamatori, autori di film in 16 millimetri nei quali il linguaggio coglieva gli aspetti d'una realtà minuta, insignificante a prima vista, ma piena di umanità; una realta dalle sfumature, dalle notazioni rapide, raccolte in funzione di un mondo poetico ben definito.

Di questo gruppo faceva parte anche Antonio Seguini de Santi, nato a Bergamo nel 1921, ma udinese d'adozione, che si è sempre distinto per la capacità di raccontare la realtà friulana di allora con un ritmo incisivo e una fotografia caratterizzata da un raffinato uso del chiaroscuro, in armonia con il linguaggio visivo del cinema italiano degli anni '50, come avviene nel cortometraggio a soggetto, «Il ritorno», contenuto nel dvd, raro esempio di cinema a soggetto sul breve ritorno di un emigrante (girato a Trasaghis, Gemona, Villa Santina).

Annualmente, poi, il Cineclub organizzava a San Daniele il Festival regionale triveneto del Film d'Amatore. La partecipazione, estesa a tutti i cineamatori delle Tre Venezie, contribuì molto a elevare la qualità e l'interesse per la manifestazione. Presidente della Commissione giudicatrice dei lavori in concorso era Aldo Nascimbeni, affermato cineamatore di Treviso, passato come operatore al cinema professionistico di Cinecittà. Ne erano componenti Gianni Alberto Vitrotti, noto documentarista triestino, autore, fra l'altro, di quel «Bora su Trieste», premiato al Festval di Venezia, Tullio Mainardi, presidente del Cineclub «Trieste», e l'indimenticabile critico cinematografico udinese Mario Quargnolo.

> Il sodalizio, fondato e diretto da Adriano Degano, raccoglieva un affiatato gruppo di cineamatori, autori di film in 16 millimetri, nei quali il linguaggio coglieva gli aspetti d'una realtà minuta, insignificante a prima vista, ma piena d'umanità. Tra gli esponenti, oltre a Seguini de Santi, Guido Savoia, Annedi Delli Zotti, Luigi Michelazzi, Walter Faglioni, Pierluigi Manfredi

Tra i film presentati in alcune delle diverse edizioni festivaliere si ricorda per l'impegno artistico e la forza poetica un documentario di Elio Ciol, oggi fotografo di fama mondiale, sulla coltivazione delle uve nella Bassa Friulana. Tra gli altri autori friulani spiccavano Guido Savoia, il sandanielese Sivilotti, il cividalese Cargnelli, assieme a Seguini de Santi e i suoi collaboratori, spesso registi in proprio, Annedi Delli Zotti, Luigi Michelazzi, Walter Faglioni, Pierluigi Manfredi.

Ma a dominare era il mestrino Pietro Bergamo, autore dotato di una personalità marcata e originale che, compresa la vera essenza del cineamatorismo, sapeva plasmarla artisticamente.

Un prestigioso riconoscimento al Cineclub Udine venne dall'invito al X Festival del passo ridotto di Salerno, al quale partecipavano, oltre all'Italia, una trentina di nazioni di tutto il mondo. Udine presentò numerosi film di Seguini de Santi, ora contenuti nel dvd appena pubblicato: «La fotografia», omaggio alla grande passione di Seguini, «Trigesimum», sui monumenti d'interesse storico-artistico» della «ridente cittadina adagiata alle falde dell'anfiteatro morenico nel cuore del Friuli», «La malga», girato a Casera Monte Tierz, raccontando la giornata tipo di un malgaro; «Il fiume», percorso di un fiume ideale dalle Alpi al mare, girato sui fiumi Arzino, Torre, Tagliamento, Corno, Aussa. E inoltre «La cava di ghiaia» di Orama Lesutzzi e «La coltivazione del tabacco» di Savoia. Le opere friulane fecero incetta di premi. Quale rappresentante del Club udinese, salii ben tre volte sul palco, tra gli scroscianti applausi del pubblico, per ricevere le due maschberine d'argento andate ai film di Seguini e Delli Zotti, il primo premio per la miglior fotografia in bianco e nero a «La Malga» e la Coppa Città di Salerno per la migliore selezione italiana. Alla consegna dell'ultimo premio l'onorevole Jervolino mi disse sorridendo: «Congratulazioni, porti il mio saluto agli udinesi e al bel Cjscjel di Udin».

Diverse le personalità del cinema presenti. Accanto all'aperto sorriso napoletano di Maria Fiore, attrice allora in auge (con la quale ballai a lungo, emozionatissimo) c'erano le attrici Luisella Rivelli, Lilla Landi e una Raffaella Carrà allora agli inizi, gli attori Carlo Giuffrè, Giacomo Furia, Umberto Spadaro, e il regista Vittorio Sala.

Alla serata di chiusura, la sala del teatro Verdi, dove il Festival ebbe svolgimento, sfoggiava un ampio campionario di razze e di costumi. Entro la sfavillante cornice di una sala gremita dalle autorità e dalla più elegante società salernitana, ingemmata dalle luci dei riflettori piazzati dai numerosi fotografi e dagli operatori della Rai, portavano una pittoresca nota di colore i delegati e gli addetti culturali dei Paesi partecipanti.

Licio Damiani

Premio Audax

Si partecipa solo senza laurea

C'è tempo fino al 21 luglio per inviare le proprie opere al premio letterario Audax, l'unico dedicato a chi non possiede titoli di studio superiori. Il concorrente deve autocertificare di non essere laureato, pena l'esclusione dal concorso.

Unico nel suo genere il premio letterario Audax è, infatti, un premio unicamente dedicato a chi non possiede titoli di studio superiori. Il concorrente deve autocertificare di non essere laureato, pena l'esclusione dal concorso. Ma le particolarità di questo premio non finiscono qui: a parità di merito fra due opere, per esempio, vince l'autore che ha il titolo di studio inferiore.

Il Premio Audax è stato fondato e concepito dall'editore e scrittore Emanuele Franz, personaggio a sua volta sui generis, tanto che dirige a Moggio Udinese una casa editrice, che si chiama Audax come l'omonimo Premio, così singolare che rilega le edizioni dei suoi volumi interamente a mano.

«L'idea alla base del Premio Audax – si legge nel bando, scaricabile dal sito www.premioaudax.it – sta nella presa di coscienza che ci sono molteplici possibilità per chi intraprende il percorso universitario: borse di studio, appoggi, pubblicazioni ecc. Molte di meno invece per chi, per le più svariate ragioni, vuoi economiche o personali, non ha potuto conseguire un titolo universitario. Queste persone, che hanno molte più difficoltà ad emergere delle altre, non per questo sono prive del talento genuino e della creatività».

Nella Giuria del Premio, oltre allo stesso Franz, si annoverano Angelo Tonelli (vincitore Premio Montale 1998), Pino Roveredo (vincitore premio Campiello 2005) e lo scrittore Angelo Floramo.

Il premio è patrocinato dal Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Udine, Comune di San Daniele, l'Ente Friuli nel mondo, e dalla prestigiosa biblioteca Guarneriana, che ospiterà la cerimonia delle Premiazioni durante l'autunno.

TORINO

Partecipare allo stand della Regione al Salone del libro costa 100 euro. 20 editori dicono sì, una decina diserta

Saranno una ventina le case editrici friulane presenti nello stand di 200 metri quadri allestito dalla Regione Friuli-V.G. al Salone del Libro di Torino, dal 9 al 13 maggio. Venti rispetto alla trentina operative nella nostra regione. Il motivo? L'assessore regionale Tiziana Gibelli ha stabilito una quota di partecipazione per gli editori di 100 euro, che fino all'anno scorso non c'era. È un versamento simbolico a fronte dell'investimento della Regione, ha motivato Gibelli. Così, però, soprattutto i piccoli editori hanno preferito lasciar perdere, «una questione d'opportunità, specie in relazione al servizio fornito», ha affermato Marco Gaspari, senza rinfocolare la polemica, l'ennesima che vede protagonista Gibelli.

VICINO/LONTANO. Giovedì 16 maggio parte la 15ª edizione del Festival. Dopo le polemiche con l'amministrazione comunale, parla il presidente Nassimbeni

«Aperti al dialogo col Comune»

Rilancia il dialogo con l'amministrazione comunale, il presidente di Vicino/lontano, Guido Nassimbeni, ribadendo però che sforzo del festival, non sempre riuscito, ammette, è quello di essere sopra le parti politiche, affrontando temi di attualità che hanno importanza su scala globale (lontano), ma che toccano anche il Friuli (vicino). A pochi giorni dall'inizio del festival legato al Premio Terzani, che prenderà avvio il 16 maggio e che quest'anno sarà dedicato al tema del «contagio», Nassimbeni sottolinea l'importanza di quest'iniziativa per la città di Udine e ritorna sulla querelle con l'amministrazione comunale che ha tagliato quest'anno il finanziamento (da 30 a 10 mila euro) a Vicino/lontano, accusato di essere politicamente spostato a sinistra e poco legato ai temi del Friuli. Una scelta, quella del Comune, che Nassimbeni definisce fatta «in totale legittimità», «di carattere politico e che in quanto tale non intendiamo commentare».

Sopra, il pubblico di Vicino/lontano, nella chiesa di S. Francesco; a destra Nassimbeni e Cigolot (Foto Luca D'Agostino)

Nassimbeni, perché quest'anno avete scelto il tema del «contagio»?

«Perché è una parola che evoca una molteplicità di dimensioni che sono di attualità in questo momento. Innanzitutto il contagio economico: viviamo in un mondo globalizzato, oltre che interconnesso, per cui è importante capire in che modo situazioni positive e negative delle economie dei diversi paesi si ripercuotono anche qui. Ma il contagio è una parola d'attualità anche dal punto di vista «epidemiologico», pensiamo a temi quali epidemie e vaccini. Per arrivare poi alla viralità dei fenomeni della comunicazione sociale connessi alla rete, con tutti i risvolti positivi e negativi».

L'accusa che vi è stata rivolta è di non essere «super partes».

«Il nostro obiettivo in questi anni è stato offrire un'occasione di riflessione su questioni importanti del mondo attuale. Si tratta, effettivamente, di questioni politiche, ma noi ci sforziamo di ospitare quante più prospettive di analisi possibile, proprio di essere "super partes". Intendiamoci, non sempre ci siamo riusciti, perché il dibattito al di là delle buone intenzioni, può prendere una direzione o un'altra a seconda delle personalità degli intervenuti, ma la nostra sfida è offrire occasioni di riflessione mettendo in evidenza in modo paritetico diverse prospettive di analisi. Credo che la risposta data dal pubblico in questi anni (lo scorso anno abbiamo avuto 25 mila presenze) dimostri che c'è una domanda di approfondimento, conoscenza e riflessione».

> «Quelle che trattiamo sono, effettivamente, questioni politiche, ma noi ci sforziamo di ospitare quante più prospettive di analisi possibile, di essere "super partes"»

Che cos'ha portato il festival in questi anni alla città?

«Ha offerto occasioni per riflettere. Sento critiche secondo cui avremmo favorito più il "lontano" che il "vicino". In realtà una parte consistente delle proposte è costituita da iniziative realizzate in collaborazione con le scuole, le istituzioni teatrali, i librai. In particolare voglio ricordare l'importanza del rapporto con le scuole, con il coinvolgimento di decine di istituti e centinaia – di studenti, tramite il "Progetto legalità" e il concorso, quest'anno dedicato al tema "Buoni esempi e cattivi esempi", legato a quello del contagio».

Che rapporto intendete instaurare con l'amministrazione comunale?

«Abbiamo avuto, abbiamo e avremo sempre un atteggiamento di apertura e di confronto verso l'amministrazione comunale, con cui abbiamo condiviso i nostri ragionamenti e il programma. Non ci consideriamo proprietari della manifestazione, che appartiene alla città, e siamo consapevoli che la critica e il confronto sono aspetti fondamentali per dare un'offerta interessante e il più equilibrata possibile».

Il futuro di Vicino/lontano sarà a Udine?

«Crediamo che il festival sia un patrimonio della città e cercheremo di fare di tutto, nel limite delle nostre possibilità, per portarlo avanti».

Stefano Damiani

Cigolot
«Ma il festival deve sapersi rinnovare»

Conferma il dialogo con il presidente di Vicino/lontano, ma auspica un rinnovamento del festival. Così l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot.

Assessore, andrà a questa edizione di Vicino/lontano?

«Certo, sarò all'inaugurazione e assisterò agli incontri».

Come valuta il programma di quest'anno?

«Non vedo niente di particolarmente originale rispetto al format che già si conosceva e rispetto ai relatori invitati, che nella manifestazione hanno già dato ampia prova, in passato, di conoscere la materia».

C'è dialogo con i responsabili di Vicino/lontano, in vista delle prossime edizioni?

«Penso che ci dovremo trovare per condividere una programmazione che possa dare un più ampio ventaglio di posizioni che possano esprimersi all'interno di questo format. Noi siamo disponibili ad incontrarci. Dall'altra parte è stata fatta una campagna molto forte sul tema della riduzione del finanziamento di 20 mila euro, riduzione che mi pare non abbia inciso sulla programmazione».

C'è interesse da parte dell'amministrazione a mantenere quest'iniziativa?

«Siamo noi i primi ad essere contenti della presenza di grandi eventi che attirino pubblico. Vedo che ci sono grandi eventi, come il Far East Film Festival, che si innovano, producono, attirano tanta gente. Vicino/lontano sta ripetendo la sua formula. In questo senso forse un ripensamento va fatto, per il bene stesso della manifestazione».

Vicino/lontano richiama 20-25 mila spettatori, affermano gli organizzatori.

«Se lo dicono vuol dire che li hanno misurati. Da parte nostra speriamo che Vicino/lontano possa attirarne anche di più. Mi auguro che possiamo ritrovarci con gli organizzatori per fare delle valutazioni, nel massimo rispetto reciproco, tenendo però presente che l'amministrazione una posizione l'ha espressa».

S.D.

Il programma. 16-19 maggio

250 ospiti, 100 incontri

È «contagio» il tema di Vicino/lontano 2019, 15ª edizione del festival in programma a Udine dal 16 al 19 maggio. Oltre 250 protagonisti e un centinaio di eventi per leggere il mondo e la sua complessità. Sarà la lezione magistrale di Lucio Caracciolo dedicata al «Contagio del passato: l'Italia ha ancora un futuro?» a inaugurare la manifestazione il 16 maggio, nell'ex chiesa di S. Francesco (ore 21); mentre il festival chiuderà domenica 19 (ore 21) con la conferenza-spettacolo «Io, Leonardo da Vinci. Vita segreta di un genio ribelle», affidata al giornalista e scrittore Massimo Polidoro. Sabato 18 maggio, al Giovanni da Udine, sarà assegnato il Premio letterario Tiziano Terzani al giornalista e scrittore statunitense Franklin Foer, autore per Longanesi de «I nuovi poteri forti. Come Google Apple Facebook e Amazon pensano per noi».

Fra i protagonisti di Vicino/lontano anche il politologo dell'Università di Oxford Jan Zielonka, il giornalista Giancarlo Bosetti, direttore di Reset, e lo storico Guido Crainz, interrogati da Nicola Gasbarro sui temi della crisi finanziaria internazionale che rischia di indebolire la democrazia europea. Il procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri, in prima linea contro la 'ndrangheta, la giornalista di Repubblica Federica Angeli, sotto scorta per le sue indagini sulla mafia di Ostia, e Antonio Nicaso, storico delle organizzazioni criminali, indagheranno il «contagio» di mafie e malaffare.

Franklin Foer

Al festival anche la giornalista Floriana Bulfon, il portavoce Unicef Andrea Iacomini, il saggista Massimiliano Panarari, quest'ultimo in dialogo con il conduttore televisivo David Parenzo sul contagio della disinformazione; e sul diffondersi virale di false verità scientifiche interverrà l'editor di Nature Alison Abbott con Walter Quattrociocchi e Giuseppe Tipaldo, moderati dal genetista Michele Morgante.

Declinando il tema del contagio come una lente prismatica per capire il mondo, a Vicino/lontano 2019 la regista Francesca Mannocchi e il fotografo Alessio Romenzi presenteranno il film «Isis, Tomorrow» che ha dato voce alle donne e ai bambini di Mosul, commentandolo con il sociologo Stefano Allievi e Riccardo Costantini di Cinemazero. E ci saranno, fra gli altri, Fulvio Cammarano, David Puente, Pietro Del Soldà, la presidente di Medici Senza Frontiere Claudia Lodesani, i filosofi Francesco Vitale, Raoul Kirchmayr, Beatrice Bonato, Giovanni Leghissa e Pier Aldo Rovatti.

Le Muse di Luca Pignatelli

Nell'ambito di Vicino/lontano, giovedì 9 maggio, nella Stamperia Albicocco apre la mostra «Muse o Grafica» di Luca Pignatelli, artista apprezzato nel circuito internazionale, che proporrà una serie di teste femminili che si rifanno a modelli di età greca e romana, realizzate con una tecnica che mescola un'innovativa tecnologia con la antica maniera dell'acquatinta.

lis Gnovis

UDIN. Messe cu la corâl «Sot la Piargule» di Pavie

A Udin, la Messe par furlan e ven cjantade ogni sabide a 18, li de capele de «Puritât», daprûf dal domo. Sabide ai 11 di Mai e compagnarà la celebrazion liturgjiche la corâl «Sot la Piargule» di Pavie. Al cjantarà messe pre Davide Larice dal Centri «Solidarietà giovani». Radio Spazio e trasmet sul moment, ogni setemane, dute la liturgjie.

PUART. Il «futurist» concuardiês

Screade la dì dal so inovâl, ai 27 di Avrîl, la mostre ch'e profondìs l'art e i leams artistics cul «Futurismo» di Luigi Russolo (1885-1947) e restarà vierte fintremai ai 30 di Jugn. Di chê strade, Puart al à onorât il so borghesan plui emblematic e plui innomenât, tornant a proponi ancje la «Gnot futuriste». L'esposizion «Futurismo@Postfuturismo», cun oparis di Boccioni, di Balla, di Severini e di Sironi, e je imbastide li de galarie «Ai Molini», curade di Boris Brollo, di Isabella Reale e di Bruno Grizzaffi. In mostre ancje autôrs regjonâi dal «Secont Futurisim», sicu Crali, Johannis e FuturCiotti. Oraris: joibe-domenie, 10-12.30 / 15.30-18.30, cu la pussibilitât di visitâ ancje la galarie permanent, imbastide li di «Casa Russolo» (gjavade la domenie), e la «Sala Russolo», li dal municipi (intai oraris di ufici).

Joibe 9	S. Isaie	Lunis 13	B.V.M. di Fatime
Vinars 10	S. Zuan d'Avila	Martars 14	S. Matie apuestul
Sabide 11	S. Ignazi	Miercus 15	S. Severin
Domenie 12	S. Leopolt	Il timp	Ancjemò cualchi ploie

Il soreli
Ai 8 al ieve aes 5.44 e al va a mont aes 20.24.

La lune
Ai 12 Prin cuart.

Il proverbi
Si è prime scuelârs e daspò mestris.

Lis voris dal mês
Si semenin anguriis, melons, cudumars, fasui, salatis, cocis, valeriane, jerbis ravis.

Un'afezion cence paragons

Giorgio Faggin al à publicât la diesime cuinte «traduzion furlane»

«Tant biell e tant magnìfich l'è il furlan / che dei langaz si pò dilu 'l sovran»: la rime di Sebastiano Scaramuzza, sielzude di Giorgio Faggin par vierzi l'ultime racolte des sôs «Versioni poetiche in friulano» – «La Brise dal Mâr» – e pant a clâr cetancj aspiets e une vore di particolârs sul servizi straordenari che l'inteletuâl visentin al è daûr a scuarzii a lis Letaris furlanis.
Scaramuzza al nassè a Grau dal 1829 e, cundut ch'al vivè dibot par dute la sô vite ator pe Italie, cui siei componiments – al marche il «Dizionario biografico friulano» – «al à fat deventâ il dialet graisan une lenghe poetiche». Alc al scrivè ancje par furlan e al fo a stâ une dade a Vicence, dulà ch'al murì vie pal 1913.
Faggin, impen, tai contors di Vicence (a Isola Vicentina) al è nassût dal 1939 e, cuant ch'al è rivât a Udin, al à stramudât il so sempliç interès pe «fevele ladine dal Friûl» di un «hobby» intune produzion

Giorgio Faggin (a man çampe) cun Marijan Brecelj

Il florilegji «La Brise dal Mâr» al propon 30 poesiis di 24 autôrs europeans innomenâts

lessicografiche, critiche e leterarie spropositade. Tornât tal Venit dopo di vê finît il «Vocabolario della lingua friulana» (1985), nol à molât di ufrî contribuzions fondamentâls pal studi de lenghe (come, par un esempli, la gramatiche normative dal 1997) e de Leterature de Patrie (cuntun impegn speciâl par valorizâ Celso Cescutti, Toni Broili, Luigi Merlo, Eusebio Stella... e i scritôrs dal Gurizan). Cun di plui, al à svilupât la sô inclinazion poetiche, deventant tradutôr prolific, impegnât massimementri a favôr l'incrôs fra mont ladin e mont neerlandês. Faggin, di fat, prin ancjemò di deventâ furlanist, al jere za storic dal art flamant e neerlandist d'innomine internazionâl.
Un ristret inzornât de sô opare di mediazion culturâl al ven proponût a la pagjine 70 dal florilegji «La Brise dal Mâr». Lis «traduzions furlanis» publicadis di Giorgio Faggin, dal 1993 al 2018, a son 14. Dongje dal sloven Gradnik, dal grêc Omeros, dal cec Rilke, dal rus Cechov, dal inglês Shakespeare e de schirie di poetis ladins, catalans e talians, a spichin i olandês G. Achterberg, P. C. Boutens, C. C. S. Crone, J. H. Speenhoff, J. de Valchenaere... e l'autôr anonim dal poemet «Biatris. La perle de poesie flamande medievâl», voltade dal 2002 pe «Clape culturâl Acuilee» di Zuan Nazzi Matalon, ch'e à publicât 6 des oparis di Faggin tradutôr, te gloriose golaine dai «Classics des Leteraturis forestis» (screade dal 1976).
L'ultime publicazion di Faggin, pôc plui di 70 pagjinis stampadis tal mês di Avrîl, a Vicence, de «Tipografia Editrice Esca», e ufrìs un mac di 30 poesiis di grancj autôrs des Letaris europeanis, dutis traduzions ineditis e cul test origjinâl, di Apollinaire a Bécquer, di Michelangelo a Giotti, di Goethe a Kosovel, Mallarmé, Maragall, Montale, Puškin, Ungaretti…

Mario Zili

SETEMANE DE CULTURE FURLANE
SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA
9 - 19 Mai - Maggio 2019
Storie Lenghe Teritori... Friûl!
Concierts – Conferencis
Cunvignis – Mostris
Incuintris – Leturis
Presentazions – Proiezions
Spetacui – Visitis
Dut il program su
www.setemane.it
Societât Filologjiche Furlane
Società Filologica Friulana

Natale Sbaiz alle redini, alla sua destra il figlio Renato, dietro donna Carla e il figlio Flavio.

Azienda Agricola
SBAIZ
Vini

Nata nel 1979, l'azienda agricola Sbaiz è diretta da Sbaiz Natale insieme alla moglie Carla e suo figlio Flavio.

Un'attività appassionata che vede impegnata tutta la famiglia; un vino armonioso, nobile e amorevolmente concepito con tecniche all'avanguardia, unite alla sapienza e alla conoscenza di vecchie esperienze.

Da qualche anno è stato aperto presso l'azienda un agriturismo (piatti freddi) dove si possono degustare i vini dell'azienda, accompagnandoli con dei salumi di produzione propria.

Con menù a base di piatti freddi, realizziamo su prenotazione feste di laurea, compleanni, addii al nubilato /celibato e altre feste di cerimonia.

Per degustare i nostri prodotti ci trovate dal mercoledì alla domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 21.00

AZIENDA AGRICOLA SBAIZ VINI
Via I. Nievo, 1 • Glaunicco di Camino al Tagliamento (UD)
Tel. 0432 919215 • Fax 0432 919749 • info@sbaizvini.it • www.sbaizvini.it

8 MAGGIO
mercoledì
| miercus

TEATRO

Udine. Al Palamostre, in Sala Pasolini, alle ore 20, per il Palio teatrale studentesco «Città di Udine», «Quelli della terza sono bestie» a cura dell'Its «Marinoni» di Udine; a seguire il gruppo Db Live del Bearzi in «Rosso Rothko»,

Udine. Nel Teatro Giovanni da Udine, alle ore 20.45, per «Trame ricucite», lettura scenica di «Strissant vie pe gnot (Caino)» di Luigi Candoni. Ideazione di Paolo Patui. Azioni sceniche a cura di Paolo Sartori. Con Daniele D'Arrigo, Simona Dri, Raffaella Fabris, Paola Ferraro, Serena Fogolini, Giorgio Merlino, Paolo Rota, Stefano Tonello, Daniele Vanin, Daniela Zorzini. E con la partecipazione di Giuseppe Bevilacqua nel ruolo di Blanc.

CONFERENZE

Aquileia. Nella sala Romana, in piazza Capitolo, 9, dalle ore 9.20 e per tutta la giornata, «50ª settimana di studi aquileiesi», organizzata dal Centro Antichità Altoadriatiche.

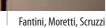
9 MAGGIO
giovedì
| joibe

CONCERTI

Udine. Nell'Osteria al Collio, alle ore 20, «Le firme tur», serata con gli artisti e musicisti della vecchia osteria «Le firme». Prenotazioni al numero 389/6950317.

TEATRO

Udine. Al Palamostre, alle ore 20, nell'ambito del Palio teatrale studentesco Città di Udine, «Omaggio al Teatro Incerto»: il Progjet Palio Furlan presenta «La schedine» una scena da «Laris»; a seguire, alle ore 20.45, il Teatro Incerto in «Blanc», di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi.

Fantini, Moretti, Scruzzi

CONFERENZE

Varmo. Nella sede della Scuola di musica, alle ore 20, lezione-concerto con Leonardo Duranti (chitarra) e Flavio Passon (tastiere) dal titolo «Musica e programmazione. Il live set». Per informazioni 347/9231892.

Aquileia. Nella sala Romana, in piazza Capitolo, 9, dalle ore 9, per tutta la giornata, «50ª settimana di studi aquileiesi», organizzata dal Centro Antichità Altoadriatiche.

Udine. Nell'osteria La Ciacarade, in via San Francesco 6, alle ore 18.30, per «Conversando di viaggi», presentazione del viaggio e del libro «The Journey of Joy - Amazzonia» di Alberto Cancian, ideatore del festival PordenoneViaggia e ospite della trasmissione «Il mondo insieme» con Licia Colò. A seguire, cena con l'autore (solo su prenotazione).

10 MAGGIO
venerdì
| vinars

CONCERTI

Sacile. Nella Fazioli Concert Hall, alle ore 19.30, concerto del pianista Igor Andreev. Musiche di Beethoven e Schumann.

Udine. Nel Caffè Caucigh, in via Gemona, alle ore 21.30, concerto dal titolo «BossaJazz con Irene Peljhan, voce; Filippo Massa, chitarra; Diego Primosi, percussioni.

Udine. A palazzo Mantica, alle ore 20, concerto della flautista Luisa Sello e del Donatello Ensemble. Musiche di autori friulani.

Majano. Nell'auditorium comunale, alle ore 20.45, concerto del gruppo «La Sedon Salvadie» dal titolo «Conciert pal Friûl».

Gorizia. Nel Teatro Bratuz, alle ore 20.45, «Concerto della memoria per Elena Lipizer» con «Gli archi dei patriarchi di Cormons». Prolusione di Antonio De Nicolo. Laura Pandolfo, arpa; Francesca Moretti, soprano; Eisabetta Jarc, contralto; Fulvio Madotto, direttore.

TEATRO

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, «Scannasurice» di Enzo Moscato. Regia di Carlo Cerciello. Monologo con Imma Villa.

Udine. In sala temporanea Angela Felice, alle ore 20, per il Palio teatrale studentesco «Città di Udine»-rassegna Oltrepalio, «Uno studio (in)fausto» a cura dell'Associazione di Promozione sociale «Attoroni Aps» di San Daniele.

CONFERENZE E LIBRI

Buttrio. Nella Biblioteca comunale, alle ore 18.30, per «Aperitivo con l'autore», Enrico Galiano presenta il suo libro «Più forte di ogni addio».

Manzano. Nell'Abbazia di Rosazzo, alle ore 18, per «I colloqui dell'Abbazia», incontro con Marzio Mian autore del libro «Artico: la battaglia per il grande Nord» (Neri Pozza Editore). Intervengono l'autore e il giornalista Toni Capuozzo.

Bottenicco di Moimacco. A Villa de Claricini Dornpacher, alle ore 17, presentazione del volume «Breve storia di casati friulani...ovvero nobiltà del Friuli» di Gianni Virgilio.

Artegna. Nella sala consiliare, alle ore 20.30, conferenza dal titolo «Il mondo senza api? Quali interventi per salvare la specie. Spunti e idee per nuove modalità di apicoltura». Interviene Sara Waring, autrice del libro «Agricoltura per senza terra», con contributi di Enos Costantini.

Aquileia. Nella sala Romana, in piazza Capitolo, 9, dalle ore 9 e per tutta la giornata, «50ª settimana di studi aquileiesi», organizzata dal Centro Antichità Altoadriatiche.

11 MAGGIO
sabato
| sabide

CONCERTI

Flambruzzo. Nella chiesa, alle ore 20.30, concerto per la festa della mamma con i Pueri Cantores San Giuseppe di Castions di Strada.

Tolmezzo. Nello Spaziolibri, alle ore 20.30, per «MusiCarnia», concerto di Massimo Zamboni.

Flambruzzo. Nella chiesa parrocchiale, alle ore 20.30, concerto per la festa della mamma a cura del Coro «Pueri et Juvenes Cantores».

TEATRO

Campomolle. Nella sala parrocchiale, alle ore 20.30, serata teatrale in friulano con il gruppo «Le Primule» di Campomolle e il Gruppo teatrale «Dolfo Gabriel» di Driolassa.

Udine. Nella sala Pasolini del Palamostre, alle ore 20, per il Palio teatrale studentesco «Città di Udine», la Compagnia teatrale dei Licei «Le filandiere» di San Vito al Tagliamento in «Esercizi d'amore»; a seguire la Compagnia della Cornoventraglia dell'Isis D'Aronco di Gemona in «Elaborazione sul tema del filo rosso»; a seguire il gruppo Copernidrama del liceo scientifico Copernico propone «Dio».

12 MAGGIO
domenica
| domenie

CONCERTI

Udine. A Casa Cavazzini, alle ore 11, per il cartellone degli Amici della musica, concreto del duo J. Palomares-F. Espì (violino-chitarra). Musiche di Machado, Tàrrega, de Falla, Piazzolla.

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, concerto dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov. Sayaka Shoji violino. Musiche di Tchajkovskij (Concerto op. 35 per violino e orchestra; Sinfonia n. 6 Patetica). Alle ore 17.30, nel foyer del teatro, conferenza introduttiva al concerto del musicologo e saggista

Yurij Temirkanov

Maurizio Biondi, dal titolo «Riflessi di Tchaikovskij in uno specchio infranto».

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 18, concerto di Nicola Di Benedetto, violino, e Boris Iliev, pianoforte. Musiche di Franck, Ravel, Grieg, De Sarasate.

Valvasone. Nel Duomo, alle ore 17, concerto dell'ensemble «La Divina Armonia» (organo e voci). Lorenzo Ghielimi, organo e direzione. Programma dal titolo «Il divino. Da Venezia a Roma». In programma mottetti, inni sacri e brani d'organo liturgici. Musiche di Cavazzoni, Frescobaldi, Fasolo, Monteverdi, Quagliati.

TEATRO

Udine. Nella sala Pasolini del teatro Palamostre, alle ore 20, la compagnia «Madrina Eco di fondo» presenta «Le rotaie delle memoria» con Giulia Viana. Regia di Giacomo Ferraù. Con la partecipazione del Coro popolare della Resistenza.

13 MAGGIO
lunedì
| lunis

CONCERTI

Udine. Nel Centro culturale delle Grazie, alle ore 19, per la Stagione dei docenti del Conservatorio Tomadini, concerto del pianista Luca Trabucco. Programma dal titolo «Maurice Ravel e le danze per pianoforte».

Trieste. Nel Politeama Rossetti, alle ore 21, la Pfm canta De André.

Trieste | Festival Link

Arrivano i soliti «grandi» nomi del giornalismo

Anche quest'anno l'attualità è in scena alla 6ª edizione di Link, il Festival del buon giornalismo del Premio Luchetta, in programma in piazza Unità, a Trieste, da giovedì 9 a domenica 12 maggio. Tanti i testimonial dell'informazione del nostro tempo, a cominciare, nella giornata di apertura, da Riccardo Iacona, Premio Speciale Luchetta 2019, ideatore di PresaDiretta. Anche Beppe Severgnini si racconterà al pubblico nella prima serata. Domenica 12 maggio ci sarà invece Enrico Mentana (nella foto), direttore del Tg di La7, che riceverà dal direttore generale di Unicef Italia, Paolo Rozera, il Premio «I nostri angeli», cui seguirà un dialogo con la conduttrice di Agorà su Rai 3 Serena Bortone. Il giornalismo di inchiesta e di denuncia sarà il filo conduttore dell'incontro tra Diego Bianchi, «Zoro», al timone di Propaganda Live su La7, vincitore 2019 per il reportage sul dramma dei bambini in Congo, e Antonio Di Bella, direttore d Rainews24. A Gian Antonio Stella andrà il Premio Crédit Agricole FriulAdria Testimoni della Storia (12 maggio). «A tu per tu» si confronteranno, sabato 11 maggio, l'Ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, e il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, moderati da Alberto Orioli, vicedirettore del Sole 24 Ore.

14 MAGGIO
martedì
| martars

CONCERTI

Udine. Nella sala Comelli, in viale Volontari della Libertà, alle ore 21, per «Quanta musica», concerto di Giulio Bianco, polistrumentista salentino, e di Giacomo Greco, chitarra, che presentano il cd «Di zampogne, partenze e poesia». A cura del Folk Club Buttrio.

Giulio Bianco

CONFERENZE

Chiasiellis. A Villa Mabulton, alle ore 20.30, incontro con la cantante Barbara Errico che racconterà la sua storia tra concerti e battaglie a favore della musica di qualità.

TEATRO

Udine. Nella sala Pasolini del Palamostre, alle ore 20, il gruppo Teatro abusivo dell'Isis Solari/Linussio/Paschini di Tolmezzo in «X attori in cerca d'autore (con x maggiore di n)». A seguire il gruppo «Il muro emozionale» dell'Isis Malignani in «Misantroparty».

15 MAGGIO
mercoledì
| miercus

CONCERTI

Udine. Nella chiesa di San Francesco, alle ore 20.45, concerto dell'Ensemble La Chimera e del Coro del Friuli Venezia Giulia. Programma dal titolo «Gracias a la vida». Barbara Kusa, soprano; Mariana Rewerski mezzosoprano; Luis Rigou, flauti andini e canto; Margherita Pupulin, violino; Sabina Colonna Preti, viola da gamba; Marìa Alejandra Saturno, violoncello, viola da gamba; Leonardo Teruggi, contrabbasso; Carlotta Pupulin, arpa; Juan José Francione, arciliuto; Eduardo Eguez, liuto.

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, per la rassegna «Trame ricucite. Tre testi esemplari della drammaturgia friulana», lettura scenica di «Mariute» di Ercole Carletti (1922).

Udine. Nella sala temporanea Angela Felice del Palamostre, alle ore 20, per il Palio teatrale studentesco, il gruppo Ccft in «La donna seduta remix».

CINEMA

Gemona. Nel Cinema teatro Sociale, alle ore 21, proiezione del documentario «Il Friuli perduto di Antonio Seguini De Santi».

CONFERENZE E LIBRI

Udine. A palazzo Mantica, alle ore 17.30, conferenza dal titolo «A proposito del Pordenone e delle sue mostre».

16 MAGGIO
giovedì
| joibe

TEATRO

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, «Con il vostro irridente silenzio. Studio sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di Aldo Moro». Ideazione, drammaturgia e interpretazione di Fabrizio Gifuni.

Fabrizio Gifuni

Udine. Nella sala Pasolini del Palamostre, alle ore 20, per il Palio teatrale studentesco «Città di Udine», l'Educandato Uccellis in «La favola del figlio cambiato»; a seguire l'Isis Stringher, in «La Divina Commedia - In parodia».

CONFERENZE

Chiasiellis. A Villa Mabulton, alle ore 20.30, incontro con lo scrittore, musicista, pittore Rocco Burtone.

Basiliano. Nella biblioteca civica «don Pierantonio Bellina», alle ore 20.30, 2° convegno «Pre Toni al vîf» per ricordare il pensiero e l'opera di pre Antoni Beline. Intervengono Franco Fabbro (Università del Friuli); don Federico Grosso (Istituto superiore di scienze religiose); Guido Sut, direttore didattico.

PRIMA SERATA IN TV

RETI	GIOVEDÌ 9	VENERDÌ 10	SABATO 11	DOMENICA 12	LUNEDÌ 13	MARTEDÌ 14	MERCOLEDÌ 15
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.50 **La vita in diretta** 18.45 **L'eredità,** gioco 20.30 **I soliti ignoti - Il ritorno** 21.25 **MENTRE ERO VIA,** serie Tv con Vittoria Puccini 23.35 **Porta a porta,** talk show	16.50 **La vita in diretta** 18.45 **L'eredità,** gioco 20.30 **I soliti ignoti - Il ritorno** 21.25 **LA CORRIDA,** talent show con Carlo Conti 00.00 **Tv7,** settimanale	16.40 **Italiasì!,** rubrica 18.45 **L'eredità,** gioco 20.35 **BALLANDO CON LE STELLE,** show con MillY Carlucci 00.30 **Top, tutto quanto fa tendenza,** magazine	14.00 **Domenica In,** contenitore 17.35 **La prima volta,** contenitore 18.45 **L'eredità,** gioco 20.35 **CHE TEMPO CHE FA,** talk show con Fabio Fazio 00.05 **Speciale Tg1,** settimanale	18.45 **L'eredità,** gioco 20.30 **I soliti ignoti - Il ritorno** 21.25 **IL COMMISSARIO MONTALBANO,** serie Tv con Luca Zingaretti 23.40 **Che fuori tempo che fa**	18.45 **L'eredità,** gioco 20.30 **A chi mi dice,** speciale 20.35 **I soliti ignoti - Il ritorno** 21.25 **SEI MAI STATA SULLA LUNA?,** film con Raoul Bova 23.35 **Porta a porta,** talk show	15.40 **Il paradiso delle signore** 16.50 **La vita in diretta** 18.45 **L'eredità,** gioco 20.30 **ATALANTA - LAZIO,** finale di Coppa Italia 23.35 **Porta a porta,** talk show
Rai 2 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.00 **Rai Parlamento** 18.50 **Hawaii Five-o,** telefilm 19.40 **Ncis,** telefilm 21.20 **IL MOSTRO,** film con Roberto Benigni 23.25 **Stracult live show**	18.50 **Hawaii Five-o,** telefilm 19.40 **Ncis,** telefilm 21.20 **CAPTAIN AMERICA: THE WINTER SOLDIER,** film con Chris Evans 23.45 **E venne il giorno,** film	14.00 **Unici,** speciale 16.15 **Viaggio nell'Italia del giro** 16.45 **Giro d'Italia 2019,** ciclismo 21.05 **THE ROOKIE,** telefilm con Nathan Fillion 22.40 **Bull,** telefilm	15.00 **Giro d'Italia 2019,** ciclismo 18.05 **Novantesimo minuto** 19.40 **NCIS: Los Angeles,** telefilm 21.00 **Quelli che il calcio dopo il Tg** 21.20 **NCIS,** telefilm con Mark Harmon 22.10 **FBI,** telefilm	14.30 **Giro d'Italia 2019,** ciclismo 18.00 **Rai Parlamento** 18.50 **NCIS,** telefilm 21.20 **MADE IN SUD,** show comico con Fatima Trotta 23.40 **Povera patria,** rubrica	14.30 **Giro d'Italia 2019,** ciclismo 18.00 **Rai Parlamento** 18.50 **Ncis,** telefilm 21.20 **THE VOICE OF ITALY,** talent show con Simona Ventura 00.00 **Fatti unici,** situation comedy	14.30 **Giro d'Italia 2019,** ciclismo 18.00 **Rai Parlamento** 18.50 **Ncis,** telefilm 21.20 **DOVE ERAVAMO RIMASTI,** film con Meryl Streep 23.05 **Rai Parlamento**
Rai 3 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	20.00 **Blob,** magazine 20.25 **Che ci faccio qui,** reportage 20.45 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **A RACCONTARE COMINCIA TU,** talk show condotto da R. Carrà 23.10 **Ossigeno,** rubrica	20.20 **Che ci faccio qui,** reportage 20.35 **Aspettando «Rai Pipol»** 20.45 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **I SEGRETI DI OSAGE COUNTY,** film con Meryl Streep 23.20 **Todo cambia,** rubrica	16.35 **Report,** reportage 18.20 **Todo cambia,** rubrica 20.00 **Blob,** magazine 20.25 **LE PAROLE DELLA SETTIMANA,** talk show con Massimo Gramellini 22.35 **Mussolini il figlio del secolo**	17.20 **Kilimangiaro collection** 20.00 **Blob,** magazine 20.30 **Grande amore,** documenti 21.20 **UN GIORNO IN PRETURA,** inchieste con Roberta Petrelluzzi 00.10 **L'ora di legalità,** rubrica	20.00 **Blob,** magazine 20.25 **Che ci faccio qui,** reportage 20.45 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **REPORT,** inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci 23.10 **Prima dell'alba,** inchieste	20.00 **Blob,** magazine 20.25 **Che ci faccio qui,** reportage 20.45 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **#CARTABIANCA,** talk show con Bianca Berlinguer 01.05 **Save the date**	17.00 **Geo,** rubrica 20.00 **Blob,** magazine 20.25 **Che ci faccio qui,** reportage 20.45 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **CHI L'HA VISTO?,** inchieste con Federica Sciarelli
TV2000 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.30 **Sconosciuti,** rubrica 20.00 **Rosario a Maria che...** 20.45 **TgTg,** Tg a confronto 21.05 **DUSTIN BABY,** film con Dakota Blue Richards 22.45 **Today,** rubrica	19.30 **Sconosciuti,** rubrica 20.00 **Rosario a Maria che...** 20.45 **Tg2000 Guerra e Pace** 21.10 **L'ATLETA - ABEBE BIKILA,** film con Dag Malmberg 22.50 **Effetto notte,** rubrica	19.00 **Il mio medico,** rubrica 20.00 **Rosario a Maria che...** 20.45 **Soul,** con Monica Mondo 21.15 **UNA DONNA ALLA CASA BIANCA,** telefilm con G. Davis 23.00 **Indagine ai confini del sacro**	20.30 **Soul,** con Monica Mondo 21.00 **Regina Coeli di Papa Francesco** 21.15 **ANNA DAI CAPELLI ROSSI,** miniserie con Megan Follows 23.00 **Effetto notte,** rubrica	19.30 **Buone notizie,** rubrica 20.00 **Rosario a Maria che...** 20.45 **TgTg,** Tg a confronto 21.05 **SEGRETI E MISTERI DELLA STORIA,** rubrica con C. Bocci 23.10 **L'ora solare,** rubrica	19.00 **Attenti al lupo,** rubrica 19.30 **Sconosciuti,** rubrica 20.00 **Rosario a Maria che...** 20.45 **TgTg,** Tg a confronto 21.05 **SCIARADA,** film con Cary Grant 23.10 **Retroscena,** retroscena	19.30 **Sconosciuti,** rubrica 20.00 **Rosario a Maria che...** 20.45 **TgTg,** Tg a confronto 21.05 **QUESTA È VITA,** rubrica con Arianna Ciampoli 23.10 **Anna dai capelli rossi**
Canale 5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.10 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Striscia la notizia,** show 21.20 **SAN ANDREAS,** film con Dwayne Johnson 00.15 **Il principe del deserto,** film	17.10 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Striscia la notizia,** show 21.20 **CIAO DARWIN 8,** show con Paolo Bonolis e Luca Laurenti 01.10 **Striscia la notizia,** replica	16.10 **Verissimo,** rubrica 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Striscia la notizia,** show 21.20 **AMICI,** talent show con Maria De Filippi 01.15 **Striscia la notizia,** rubrica	17.20 **Domenica live,** contenitore 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Paperissima sprint,** show 21.20 **NEW AMSTERDAM,** telefilm con Ryan Eggold 00.00 **Tiki Taka,** talk show sportivo	17.10 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Striscia la notizia,** show 21.20 **GRANDE FRATELLO,** reality show con Barbara D'Urso 00.40 **X-style,** rubrica	16.30 **Il segreto,** telenovela 17.10 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Striscia la notizia,** show 21.20 **PELÈ,** film con L. Lima Carvalho 23.30 **Matrix,** talk show	17.10 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Striscia la notizia,** show 21.20 **LIVE - NON È LA D'URSO,** talk show con Barbara d'Urso 01.05 **Striscia la notizia,** show
Italia 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.00 **Grande Fratello,** reality 19.45 **C.S.I. New York,** telefilm 20.35 **C.S.I. - Scena del crimine** 21.25 **COLORADO,** show comico con Paolo Ruffini 00.15 **Sex movie in 4D,** film	19.00 **Grande Fratello,** reality 19.45 **C.S.I. New York,** telefilm 20.35 **C.S.I. - Scena del crimine** 21.25 **NEXT,** film con Nicolas Cage 23.25 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re,** film	18.20 **Mr. Bean,** telefilm 19.30 **C.S.I. New York,** telefilm 20.25 **C.S.I. - Scena del crimine** 21.20 **L'ERA GLACIALE - IN ROTTA DI COLLISIONE,** film d'anim. 23.15 **Dragon ball super**	15.55 **Supergirl,** telefilm 19.30 **C.S.I. New York,** telefilm 20.20 **C.S.I. - Scena del crimine** 21.10 **LE IENE SHOW,** show condotto da Nadia Toffa 01.00 **Tutta colpa di Leonardo**	19.00 **Grande Fratello,** telefilm 19.45 **C.S.I. New York,** telefilm 20.35 **C.S.I. - Scena del crimine** 21.25 **STAR WARS: IL RISVEGLIO DELLA FORZA,** film con H. Ford 00.05 **Ouija,** film	19.00 **Grande Fratello,** telefilm 19.45 **C.S.I. New York,** telefilm 20.35 **C.S.I. - Scena del crimine** 21.25 **COLORADO,** show comico con Paolo Ruffini 00.20 **Un'occasione da Dio,** film	19.00 **Grande Fratello,** telefilm 19.45 **C.S.I. New York,** telefilm 20.35 **C.S.I. - Scena del crimine** 21.25 **INSIDE OUT,** film d'animazione 23.20 **Pallottole cinesi,** film
Rete 4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.30 **Fuori dal coro,** rubrica 19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Stasera Italia,** rubrica 21.25 **DRITTO E ROVESCIO,** talk show con Paolo Del Debbio 00.30 **Il villaggio dei dannati,** film	19.30 **Fuori dal coro,** rubrica 19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Stasera Italia,** rubrica 21.25 **QUARTO GRADO,** inchieste introdotte da Gianluigi Nuzzi 00.30 **Motive,** telefilm	19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Stasera Italia weekend** 21.25 **LUI È PEGGIO DI ME,** film con Adriano Celentano 23.40 **Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio**	19.30 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Stasera Italia weekend** 21.25 **... CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITÀ,** film con Terence Hill 23.50 **Bis - Ritorno al passato**	19.30 **Fuori dal coro,** rubrica 19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Stasera Italia,** rubrica 21.25 **QUARTA REPUBBLICA,** talk show con Nicola Porro 00.30 **Mia Martini top secret**	19.30 **Fuori dal coro,** rubrica 19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Stasera Italia,** rubrica 21.25 **IL SEGRETO,** telenovela con Fernando Coronado 22.30 **Una vita,** telenovela	19.30 **Fuori dal coro,** rubrica 19.50 **Tempesta d'amore,** soap 20.30 **Stasera Italia,** rubrica 21.25 **THE TERMINAL,** film con Tom Hanks 23.50 **Jobs,** film
LA7 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.20 **The district,** telefilm 18.00 **Josephine Ange Gardien** 20.35 **Otto e mezzo,** rubrica 21.15 **PIAZZA PULITA,** rubrica condotta da Corrado Formigli 01.00 **Otto e mezzo,** rubrica replica	16.20 **The district,** telefilm 18.00 **Josephine Ange Gardien** 20.35 **Otto e mezzo,** rubrica 21.15 **PROPAGANDA LIVE,** contenitore con Diego Bianchi 01.00 **Otto e mezzo,** rubrica replica	15.15 **Un'amore speciale,** film 17.45 **Il commissario Cordier** 20.35 **Otto e mezzo sabato** 21.15 **LITTLE MURDERS,** telefilm con Samuel Labarthe 01.00 **Otto e mezzo sabato,** film	14.00 **A te le chiavi,** rubrica 14.40 **Storia di noi due,** film 16.30 **Il commissario Cordier** 20.35 **NON È L'ARENA,** rubrica con Massimo Giletti 01.00 **Uozzap,** rubrica	16.20 **The district,** telefilm 18.00 **Josephine Ange Gardien** 20.35 **Otto e mezzo,** rubrica 21.15 **BODY OF PROOF,** telefilm con Dana Delany 23.00 **La moglie di un uomo ricco**	16.20 **The district,** telefilm 18.00 **Josephine Ange Gardien** 20.35 **Otto e mezzo,** rubrica 21.15 **DI MARTEDÌ,** talk show con Giovanni Floris 01.00 **Otto e mezzo,** replica	16.20 **The district,** telefilm 18.00 **Josephine Ange Gardien** 20.35 **Otto e mezzo,** rubrica 21.15 **L'UOMO DELLA PIOGGIA,** film con Matt Damon 00.10 **Otto e mezzo,** rubrica
Rai 4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.35 **Elementary,** telefilm 19.00 **Falling skies,** serie Tv 20.35 **Eurovision song story** 20.45 **Just for laughs** 21.10 **MACGYVER,** telefilm con L. Till 23.40 **Operation Mekong,** film	17.40 **Elementary,** telefilm 19.00 **Falling skies,** serie Tv 20.40 **Eurovision song story** 20.50 **Just for laughs** 21.15 **PANIC ROOM,** film con J. Foster 23.10 **Wonderland,** magazine	15.50 **Halt and catch fire,** serie Tv 17.25 **Senza traccia,** telefilm 21.10 **THE OUTSIDER,** film con Craig Fairbrass 22.50 **Spring breakers - Una vacanza da sballo,** film	10.10 **Criminal minds,** telefilm 13.55 **Panic room,** film 15.50 **Private eyes,** telefilm 17.20 **Senza traccia,** telefilm 21.10 **ABSENTIA,** serie Tv con S. Katic 22.40 **Better watch out,** film	19.05 **Falling skies,** serie Tv 20.35 **Eurovision song story** 20.45 **Just for laughs** 21.10 **MAX PAYNE,** film con Mark Wahlberg 22.55 **Evolution,** film	19.05 **Falling skies,** serie Tv 20.35 **Eurovision song story** 20.45 **Just for laughs** 21.00 **EUROVISION SONG CONTEST 2019,** musicale 23.20 **Absentia,** serie Tv	19.00 **Falling skies,** telefilm 20.35 **Eurovision song story** 20.45 **Just for laughs** 21.10 **ELEMENTARY,** telefilm con Jonny Lee Miller 23.25 **Halt and catch fire,** serie Tv
Rai 5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.25 **Art of Francia,** doc. 19.15 **Rococò,** documentario 20.15 **Prossima fermata America** 21.15 **SCONCERTO,** spettacolo musicale con Elio 22.15 **Lezioni di suono**	17.10 **Bee gees: in our own time** 18.15 **Rococò,** documentario 20.15 **Prossima fermata America** 21.15 **VIENNA: IMPERO, DINASTIA E SOGNO,** documentario 22.05 **This is art,** documentario	18.50 **Musica sinfonica,** music. 20.20 **Senato & cultura** 21.15 **HOCUS MOLTO POCUS,** spettacolo teatrale di e con Raul Cremona 22.45 **Musica sinfonica,** music.	18.25 **Sconcerto,** spettacolo 19.25 **Lezioni di suono** 20.20 **Stars of the silver screen** 21.15 **LE TERRE DEL MONSONE,** documentario 22.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi**	17.25 **This is art,** documentario 18.15 **Rococò,** documentario 20.15 **Prossima fermata, America** 21.15 **SAINT-EXUPÈRY, AVIATORE E SCRITTORE,** documentario 22.10 **Arianna,** film	17.40 **Di là dal fiume e tra gli alberi** 18.35 **Variazioni su tema** 18.50 **Rococò,** documentario 19.50 **LA STRANIERA,** opera di Vincenzo Bellini 22.45 **S. is for Stanley,** doc.	17.45 **Rock legends: Paul Simon** 18.15 **Luci e ombre del rinascimento** 20.15 **Prossima fermata, America** 21.15 **STARS OF THE SILVER SCREEN,** «Anthony Hopkins» 22.05 **Bee gees: in our own time**
Rai Movie Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.05 **Il cacciatore del Missouri** 20.30 **Zuppa d'anatra,** comiche 20.50 **Il fantasma stregato** 21.10 **SULLE TRACCE DELL'ASSASSINO,** film con Sidney Poitier 23.00 **Codice Genesi,** film	18.25 **Glory - Uomini di gloria** 20.25 **Buone vacanze,** film 20.45 **Ladroni,** comiche 21.10 **UNA NOTTE IN GIALLO,** film con Elizabeth Banks 22.45 **L'amore ai tempi del colera**	15.45 **P.s. I love you,** film 17.55 **Prima di lunedì,** film 19.30 **Made in China napoletano** 21.10 **L'ULTIMA LEGIONE,** film con Colin Firth 22.50 **Il nome della rosa,** film	16.00 **Pane e burlesque,** film 17.35 **The magic of belle isle,** film 19.30 **La legge è legge,** film 21.10 **QUALCOSA DI NUOVO,** film con Paola Cortellesi 22.50 **Italo,** film	18.15 **La notte dell'agguato,** film 20.15 **Anniversario di nozze** 20.40 **Un nuovo imbroglio** 21.10 **LA MASCHERA DI FANGO,** film con Gary Cooper 22.50 **L'uomo della valle,** film	19.55 **C'era una volta un piccolo naviglio,** film 21.00 **La battaglia del secolo** 21.10 **FORZA 10 DA NAVARONE,** film con Harrison Ford 23.15 **I cannoni di Navarone,** film	15.50 **I figli della mezzanotte,** film 18.15 **Piedone a Honj Kong,** film 20.15 **Con amore e fischi,** comiche 20.40 **Il loro momento magico** 21.10 **PRIDE,** film con BIll Nighy 23.10 **Movie mag,** magazine
Rai Storia Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.55 **Siti Italiani del...,** doc. 20.00 **Il giorno e la storia,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **LEONARDO DA VINCI,** «L'ultimo ritratto» documentario 22.10 **a.C.d.C.,** «Giorgio III»	19.55 **Siti Italiani del...,** doc. 20.00 **Il giorno e la storia,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **MAXI - IL GRANDE PROCESSO ALLA MAFIA,** doc. 22.10 **Genius,** «Gates vs Jobs»	20.00 **Il giorno e la storia,** doc. 20.20 **Scritto, letto, detto,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **L'UDIENZA,** film con Enzo Jannacci 23.00 **Il cratere,** documentario	20.00 **Il giorno e la storia,** doc. 20.20 **Scritto, letto, detto,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **AGORA,** film con Rachel Weisz 23.10 **Maxi - Il grande processo alla mafia,** documentario	20.00 **Il giorno e la storia** 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **ITALIA: VIAGGIO NELLA BELLEZZA,** «Sulle tracce del patrimonio mondiale» 22.10 **La croce e la spada**	19.55 **Siti Italiani del...,** doc. 20.00 **Il giorno e la storia,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **BUONASERA PRESIDENTE,** «Giovanni Leone» 23.10 **Sopravvissuti,** doc.	19.55 **Siti Italiani del...,** doc. 20.00 **Il giorno e la storia,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **SOPRAVVISSUTI,** «La tragedia del Vajont». documentario 22.10 **Travelogue,** «M. Shelley»
Paramount Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.10 **Padre Brown,** telefilm 17.10 **Giudice Amy,** telefilm 20.10 **Vita da strega,** sit com 21.10 **LA FEBBRE DEL SABATO SERA,** film con John Travolta 23.00 **Quando l'amore brucia l'anima**	17.10 **Giudice Amy,** telefilm 20.10 **Vita da strega,** sit com 21.10 **THE CHRONICLE MYSTERIES - LEGAMI DI FAMIGLIA,** film con Benjamin Ayres 23.00 **La sposa fantasma,** film	15.30 **Un San Valentino molto speciale,** film 17.30 **Chocolat,** film 19.30 **Vita da strega,** sit com 21.10 **SIGNS,** film con Mel Gibson 23.00 **Il corvo,** film	15.00 **Matrimonio a 4 mani,** film 17.10 **2 young for me,** film 19.10 **Baby boom,** film 21.10 **PERCHÈ TE LO DICE MAMMA,** film con Diane Keaton 23.00 **Il dottor T. & le donne,** film	15.10 **Padre Brown,** telefilm 17.10 **Giudice Amy,** telefilm 20.10 **Vita da strega,** sit com 21.10 **IPOTESI DI REATO,** film con Ben Affleck 23.00 **Il caso Thomas Crawford**	17.10 **Giudice Amy,** telefilm 20.10 **Vita da strega,** sit com 21.10 **UN «MAGGIOLINO» TUTTO MATTO,** film con D. Tomlinson 23.00 **Herbie, il maggiolino sempre più matto,** film	15.10 **Padre Brown,** telefilm 17.10 **Giudice Amy,** telefilm 20.10 **Vita da strega,** sit com 21.10 **L'ALBUM DEI RICORDI,** film Tv con Meghan Ory 23.00 **Herbie il supermaggiolino**
IRIS Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.05 **L'urlo dei giganti,** film 19.15 **Renegade,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **FUGA PER LA VITTORIA,** film con Sylvester Stallone 23.25 **We were soldiers,** film	17.10 **Il divorzio,** film 19.15 **Renegade,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **IL TOCCO DEL MALE,** film con Denzel Washington 23.35 **Invasion,** film	16.35 **Fuga per la vittoria,** film 18.55 **Nico,** film 21.00 **PALLOTTOLE CINESI,** film con Jackie Chan 23.20 **Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo,** film	14.35 **Febbre da cavallo,** film 16.45 **Note di cinema,** rubrica 16.50 **Confidence,** film 18.55 **Invasion,** film 21.00 **AMORE A PRIMA VISTA,** film con Vincenzo Salemme	15.20 **Ravanello pallido,** film 17.20 **Maciste alla corte dello Zar** 19.15 **Renegade,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **THE TOWN,** film con Ben Affleck 23.35 **Il mistero dell'acqua,** film	17.05 **Un amore americano,** film 19.15 **Renegade,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **BLUE JASMINE,** film con Alec Baldwin 23.05 **Elizabeth,** film	15.05 **Bianco rosso e verdone** 17.25 **Tutto il bene del mondo** 19.15 **Renegade,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **BLOW,** film con Johnny Depp 23.30 **Alfabeto,** talk show
telefriuli Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.45 **Cuciniamo con... el beker** 19.45 **Screenshot** 20.15 **Effemotori** 21.00 **FRIULECONOMY** 22.15 **A tutto campo il meglio** 22.45 **L'uomo delle stelle**	17.45 **Maman - programs par fruts** 18.45 **Edicola Friuli** 19.30 **Meteoweekend** 20.15 **Sentieri natura** 21.00 **LO SAPEVO** 22.15 **Il punto di Enzo Cattaruzzi**	19.15 **Le peraule de domenie** 19.30 **Il campanile del sabato** diretta da Villa Manin 20.45 **Game on** 21.00 **TG STUDENTI** 21.30 **In viaggio con l'esperto**	11.30 **Il campanile della domenica** diretta da Corno di Rosazzo 19.15 **A tutto campo** 20.55 **REPLAY** 22.30 **Edicola Friuli**	17.45 **Telefruts** 18.45 **Focus** 19.45 **Lunedì in goal** 21.00 **BIANCONERO** 22.15 **Beker on tour** 22.30 **Il punto di Enzo Cattaruzzi**	19.45 **Pordenone in goal** 20.15 **Focus** 20.30 **Beker on tour** 21.00 **LO SCRIGNO** 22.30 **Effemotori** 23.00 **Start**	17.45 **Maman - programs par fruts** 18.15 **Sportello pensioni** 19.45 **Screenshot** 20.15 **Community FVG** 21.00 **ELETTROSHOCK** 22.30 **Focus Amministrative 2019**
Udinese Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	14.00 **Agenda Europea** 16.00 **FVG motori** 17.30 **Pagine d'artista** 18.30 **Mondo crociere** 20.35 **Orizzonti bianconeri** 21.00 **L'AGENDA DI TERASSO**	16.00 **I grandi campionati bianconeri** 17.30 **Motorsport garage** 18.45 **Pagine d'artista** 21.00 **STUDENTI ECCELLENTI** 23.00 **Pordenone sport**	15.00 **Udinese vs Frosinone** 17.30 **Studenti eccellenti** 18.30 **I grandi del calcio** 19.30 **FVG motori** 21.00 **COBRA 11** 22.00 **La conferenza del mister**	14.00 **Studio & stadio** 18.00 **Cobra 11** 21.00 **Aspettando i commenti** 21.30 **STUDIO & STADIO COMMENTI** 23.15 **Gli speciali del Tg**	13.30 **Studio & stadio commenti** 14.40 **Rotocalco adnkronos** 17.45 **The boat show** 18.30 **Hard trek** 20.30 **Salute e benessere** 21.00 **UDINESE TONIGHT DIRETTA**	16.45 **Pagine d'artista** 17.45 **The boat show** 19.30 **TMW news** 20.30 **Su il sipario** 21.00 **GLI SPECIALI DEL TG**	16.00 **Musica e...** 17.30 **Pordenone sport** 18.30 **Fvg motori** 20.30 **Le interviste di Pecile** 21.00 **BASKET TONIGHT**

LA DRITTA di Giovanni Cassina

Ti interessa diventare un organizzatore di matrimoni?

Wedding Planner, mestiere in sviluppo di importazione americana

Possiedi creatività, precisione, abilità particolare nel gestire situazioni delicate e magari anche un vero spirito romantico?
Il **wedding planner**, l'organizzatore di matrimoni, potrebbe essere proprio la professione giusta per te. L'organizzazione di un evento non è mai semplice ma per i matrimoni l'ansia e lo stress sono dietro l'angolo. Le difficoltà nascono dalla scelta della location, dal mettere d'accordo gli sposi (…e i parenti), dalla mancanza di tempo e, non da ultimo, dai vincoli di budget. Diventa così sempre più frequente la scelta di demandare la pianificazione di ogni dettaglio, legato alla cerimonia e al ricevimento, a un esperto: l'organizzatore di matrimoni, appunto.
La tendenza è percettibile dal numero di professionisti che sul web offrono questi servizi, tanto che le associazioni che li riuniscono non sono ormai solo appannaggio degli Stati Uniti, ma iniziano a nascere anche nel nostro Paese.
Di cosa si occupa in concreto? I servizi offerti dal wedding planner variano in base alle esigenze dei propri clienti, ma possiamo sintetizzare le sue principali attività così:
. Studiare il mood dell'evento. Quali sono le aspettative degli sposi? Come hanno immaginato il loro grande giorno? Hanno gusti tradizionali o modaioli? Il wedding planner deve analizzare tutti questi elementi per fornire un servizio unico e personalizzato. Il loro ruolo non è solo quello di dare concretezza all'idea, ma anche di fornire suggerimenti affinché essa prenda forma nel miglior modo possibile. I professionisti del settore sanno, infatti, quali sono le ultime tendenze, attraverso un'analisi del mercato di riferimento, e la frequentazione di eventi fieristici dedicati che facilitano il networking.
Cercare la giusta location per la cerimonia e il ricevimento. Parte della fase di pianificazione è legata proprio alla scelta dei luoghi dove si svolgeranno i due momenti principali del matrimonio.
Coordinare i vari momento della giornata, risolvendo e prevenendo eventuali problemi.
Individuare i «fornitori» di servizi (catering, fotografo, fioraio…). Le conoscenze del wedding planner sono sicuramente uno dei suoi punti di forza. Si tratta di saper individuare le imprese e i servizi giusti per le esigenze degli sposi garantendo la loro affidabilità, dato che l'organizzatore del matrimonio ha già avuto modo di conoscerli all'opera.
Per realizzare tutto ciò, alla base, servono sensibilità, duttilità e un'adeguata preparazione. Naturalmente questo vale in particolare nel caso di matrimonio religioso, dove appunto il dato liturgico-sacramentale deve risaltare nel giusto modo.
Preziosa in questo campo è l'intelligenza emotiva. Bisogna saper ascoltare i clienti, capire le loro esigenze e le loro aspirazioni circa l'evento, in poche parole, entrare in sintonia con loro. Per questo bisogno avere il giusto tatto nell'offrire consigli e (per i clienti più ansiosi) rassicurazioni.
Anche per questa professione, le soft skills sono, perciò, un tassello fondamentale.

Come prepararsi alla professione?

Il wedding planner non è una professione regolamentata. Non esiste, al momento, né un apposito albo a cui è necessario iscriversi prima di iniziare la propria attività, né una certificazione obbligatoria (norme UNI). Secondo la Legge n.4/2013, l'esercizio della professione "non organizzata" è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di buona fede, dell'affidamento del pubblico e della clientela, della correttezza, dell'ampliamento e della specializzazione dell'offerta dei servizi, della responsabilità del professionista.
In questa cornice così flessibile, esistono molteplici proposte formative dalla durata e dai contenuti variabili. Si tratta generalmente di corsi di specializzazione, oppure, di percorsi più generali legati all'organizzazione degli eventi, come ad esempio quello offerto dallo IED (Istituto Europeo di Design) nella sede di Milano.
Le materie affrontate riguardano i principi del management degli eventi, del marketing (digitale e non) e delle strategie di vendita, per passare poi alle materie caratterizzanti della professione: il wedding designer e il banqueting management. La prima è lo studio della "scenografia" ossia l'immagine che si vuole dare del matrimonio, curando gli allestimenti dei luoghi in cui si svolgerà l'evento. La seconda identifica tutte le operazioni legate al ricevimento, in pratica quelle attività relative al rifornimento, all'organizzazione e al servizio di alimenti e bevande.
Sarà importante avere un bel rapporto con un sacerdote addentro alla tematica familiare, sensibile, preparato, in grado di aiutare ad incanalare i processi decisionali in maniera appropriata.
Anche per questo mestiere tuttavia è importante la formazione on the job. Un periodo di training, in una struttura già consolidata di wedding planning, è il passo necessario per conoscere a fondo le dinamiche legate all'organizzazione di questo tipo di evento.

Novità

Bnp Paribas ha annunciato fino a 350 assunzioni in Italia per il prossimo triennio

Nei giorni scorsi, Bnp Paribas ha annunciato un piano assunzioni ambizioso: si tratta di 350 giovani da inserire in organico entro il 2021. Il numero di ingressi in azienda è comunque variabile in base al numero di lavoratori uscenti tramite l'accesso al sistema pensionistico nazionale.
Le figure professionali ricercate sono neodiplomati e neolaureati e già ora si richiedono oltre 70 lavoratori, fra cui spiccano numerose opportunità di stage, soprattutto a Milano.
Cliccando su http://www.bnpparibas.it/it/careers/ è possibile consultare nel dettaglio tutte le posizioni attualmente aperte e candidarsi direttamente online. Fra le opportunità attualmente disponibili:
- Back Office Protection;
- Internal\External Sales;
- Ict Security Consultant;
- Project Manager;
- Test Manager;
- Specialista Auditor;
- Statistico Datawarehouse;
- Programmatore Front\Back End;
- Analista sviluppatore It.

E' importante sottolineare come gli stage aziendali siano particolarmente impegnativi e importanti, poiché spesso portano poi all'assunzione diretta in azienda.

Dylog: 20 assunzioni in Italia

Dylog, azienda torinese che progetta, sviluppa e vende software intende ampliare il proprio organico a livello nazionale, con l'assunzione di una ventina di lavoratori.
Si tratta di posizioni aperte nel settore Ict, aree tecnica, commerciale e post vendita.
Le selezioni aziendali in corso al momento interessano:
- Esperto contabile in ruolo di assistenza;
- Addetto assistenza clienti;
- Sales Account;
- Analista sviluppatore software Cobol;
- Addetti Back Office Junior;
- Analista funzionale Junior;
- Sviluppatori Java;
- Software Product Manager;
- Ui/Ux Designer;
- Assistenza Tecnica settore turismo;
- Ingegnere sviluppo software area controllo qualità;
- Sviluppatore Mobile Xamarin;
- Direttore Vendite;
- Technical Marketing Manager;
- Sviluppatore Frontend Web;
- Windows Developer.

A disposizione degli interessati, anche un paio di opportunità di stage nel settore comunicazione&marketing.
Tutte le informazioni specifiche in merito alle figure professionali ricercate attualmente (compresa la possibilità di candidarsi direttamente online da casa) sono reperibili nella sezione "Lavora con noi" di Dylog.
Sito: https://www.dylog.it/azienda/lavora-con-noi

Lavorare sui treni? Italo, selezioni per Hostess e Steward di bordo

Italo-NTV, ha aperto le selezioni per Hostess e Steward di bordo.er partecipare all'iter di selezione occorre essere in possesso dei seguenti requisiti: Diploma, Ottima conoscenza della lingua Italiana, Inglese fluente, Disponibilità a lavorare su turni e fuori dal distretto di assegnazione, Disponibilità a lavorare nei festivi, Disponibilità ad erogare il servizio di catering a bordo treno, Disponibilità e attitudine alla vendita, Standing curato.
Si offre contratto di apprendistato della durata di 24 mesi.
Si richiede comprovata esperienza di lavoro in ambienti analoghi, come alberghi, tour operator, crociere, compagnie aeree o esperienza all'estero. La conoscenza di una seconda o terza lingua straniera costituirà un plus. Se sei interessato/a consulta la pagina ufficiale.
Sito web: https://italospa.italotreno.it/lavora-con-noi

OFFERTE DI LAVORO

MANUTENTORE ELETTROSTRUMENTALE
Azienda: Sisecam Flat Glass Italy Srl
Requisiti richiesti:
- Laurea in ingegneria (o diploma) in ambito elettrico/elettronico o automazione;
- Esperienza in montaggio e avviamento di impianti produttivi con strumentazioni per il controllo di processo e automazione (in particolare DCS-PCS7, Reti di comunicazione ed Inverter Siemens) di almeno 3/5 anni;
- Buona conoscenza di disegni tecnici e schemi elettrici;
- Esperienza in campo manutentivo (capacità di analisi per la ricerca dei guasti);
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Pregressa esperienza come manutentore elettrostrumentale di almeno 3/5 anni;
- Residenza in provincia di Udine.

Tipo di contratto: da valutare in base alle competenze
Sede di lavoro: San Giorgio di Nogaro (Ud)
Contatti: I candidati, di entrambi i sessi (L. 903/77), in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati ad inviare il proprio CV con Rif. Tecnico Strumentista all'indirizzo hr_portonogaro@sisecam.com, con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L.196/03).

IMPIEGATO/A UFFICIO ACQUISTI JUNIOR
Azienda: Sisecam Flat Glass Italy Srl
Requisiti richiesti:
- Laurea in ingegneria (o equivalente);
- Conoscenze tecniche in ambito elettrico e/o meccanico;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Disponibilità a brevi trasferte in Italia e/o all'estero;
- Attitudine al lavoro di squadra e alla collaborazione con gli altri reparti;
- Buon uso di Excel;
- Preferibile minima esperienza nella medesima mansione;
- Buone doti commerciali;
- Residenza in zona.

Titolo preferenziale: conoscenza del gestionale SAP.
Tipo di contratto: 6 mesi con possibilità di rinnovo e successiva trasformazione a tempo indet.
Sede di lavoro: San Giorgio di Nogaro (UD)
Contatti: I candidati, di entrambi i sessi (L. 903/77), in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati ad inviare il proprio CV con Rif. Acquisti all'indirizzo hr_portonogaro@sisecam.com, con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 196/03).

APPRENDISTA ELETTRICISTA
Azienda: M.C. Impianti
Figura cercata: apprendista elettricista Requisiti richiesti: patente B, conoscenza base impianti elettrici
Tipo di contratto: apprendistato
Sede di lavoro: Buttrio
Contatti: 335 1249711

Dal 2 al 14 Maggio 2019

FORMAGGIO ASIAGO CAMAZZOLE D.O.P. LATTEBUSCHE
al Kg € 6,90

all'etto
€ 0,69

I GRANRIPIENI DI SAPORE FINI assortiti 250 g

€ 1,49

FILETTI DI TONNO ALL'OLIO DI OLIVA LAVORATI A MANO MARUZZELLA
185 g

€ 2,99

POMODORO CILIEGINO I.G.P.
in confezione da 300 g

€ 1,39

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ BENVENUTO
al Kg € 9,90

all'etto
€ 0,99

GELATI ARTIGIANALI DI SICILIA SIGEL
assortiti 1,35 kg

€ 4,90

MELE RED DELICIOUS MELINDA	€ 1,19 Kg
LATTUGA ICEBERG	€ 1,19 Kg
ARMONIA BONDUELLE 150 g	€ 0,99
SPIEDINO RUSTICO DUCALE	€ 6,89 Kg
POLPA COSCIA DI VITELLO	€ 11,50 Kg
FESA DI TACCHINO	€ 6,49 Kg
MORTADELLA 4 CASTELLI I.G.P. CON E SENZA PISTACCHI	€ 0,69 etto
MONTASIO UDINE stagionatura minima 60 giorni	€ 0,68 etto
FORMAGGIO LATTERIA ALPIN	€ 0,54 etto
PROSCIUTTO CRUDO FRESCA SALUMERIA BERETTA 100 g	€ 1,99
MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI 3x125 g	€ 2,29
LO YOGURT DI UNA VOLTA LATTERIE FRIULANE assortito 2x125 g	€ 1,09
I GRATINATI CON MERLUZZO D'ALASKA FINDUS assortiti 380 g	€ 3,40
LAVAZZA QUALITÀ ORO 3x250 g	€ 7,90
IL CROISSANT BAULI assortito 300 g	€ 1,39
GRANPESTO TIGULLIO assortito 185/190 g	€ 1,36
ACQUA MICELLARE ULTRA DELICATA VENUS 400 ml	€ 2,79
AMMORBIDENTE CONCENTRATO SOFT 30 lavaggi	€ 0,89

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercativisotto.it